

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 14 settembre 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 settembre 2012.

Revoca del decreto presidenziale 5 giugno 2012, concernente nomina del nuovo Assessore regionale preposto all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 3 settembre 2012.

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili relative alle iniziative di cooperazione presentate ai sensi e per gli effetti del decreto presidenziale 14 settembre 2007 per l'anno 2012 . . . pag. 5

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 4 settembre 2012.

Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione territoriale proposto dal Comitato per la rettifica dei confini territoriali, tra i comuni di Racalmuto e Grotte, attraverso il passaggio di porzione di territorio e di popolazione dal comune di Racalmuto al comune contermini di Grotte. pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 16 agosto 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. pag. 8

DECRETO 16 agosto 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 10

DECRETO 16 agosto 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 12

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 17 maggio 2012.

Approvazione della convenzione tra la Regione siciliana e Formez PA e relativo impegno di somma per la realizzazione di un piano generale di intervento, a valere sull'asse VII, obiettivo specifico P) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" del P.O. FSE 2007/2013 . . . pag. 14

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 28 giugno 2012.

Rettifica della graduatoria definitiva modificata delle istanze ammissibili e degli elenchi definitivi modificati delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi della misura 216 - azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013 - 1ª sottofase pag. 17

DECRETO 11 luglio 2012.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando 3ª sottofase misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - P.S.R. 2007/2013 pag. 29

DECRETO 10 agosto 2012.

Modalità e procedure per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali pag. 31

Assessorato della salute

DECRETO 4 agosto 2011.

Nomina dei coordinatori locali per i trapianti pag. 40

DECRETO 3 agosto 2012.

Integrazione del decreto 4 agosto 2011, concernente nomina dei coordinatori locali per i trapianti . pag. 42

DECRETO 3 agosto 2012.

Percentuali del valore tariffario da applicare alle strutture sanitarie pubbliche e private del servizio sanitario regionale dall'1 gennaio 2012 pag. 44

DECRETO 6 agosto 2012.

Piano regionale di farmacovigilanza - Integrazione del decreto 22 marzo 2012, concernente Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014 pag. 44

DECRETO 8 agosto 2012.

Recepimento degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 e del 25 luglio 2012 e linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti pag. 67

DECRETO 10 agosto 2012.

Criteri di riassegnazione delle risorse per la branca di radiologia pag. 76**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 16 agosto 2012.

Autorizzazione del progetto per il completamento del Centro regionale di eccellenza in ortopedia presso la struttura sanitaria Villa Teresa diagnostica per immagini e radioterapia s.r.l. in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Bagheria pag. 82**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Presidenza:**

Nomina del commissario straordinario del comitato credito al commercio di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 pag. 84

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione San Vito - Onlus, con sede legale in Mazara del Vallo pag. 84

Assessorato delle attività produttive:

Proroga del termine di presentazione delle domande di agevolazione del Piano di sviluppo di filiera pag. 84

Integrazione all'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani per l'anno 2012 pag. 84

Assessorato dell'economia:

Ammissione a finanziamento del consorzio denominato "Fidimpresa Confidi di Sicilia consorzio garanzia fidi soc. coop. per azioni", con sede in Catania, ai sensi dell'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni pag. 85

Elenco delle banche iscritte all'albo regionale degli istituti ed aziende di credito che operano esclusivamente nell'ambito della Regione o che in essa hanno la sede centrale, alla data del 31 dicembre 2011 pag. 85

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Linea di intervento 2.1.3.1 - Procedura per la concessione dei contributi regionali per il completamento delle reti di distribuzione metanifera nell'ambito delle aree industriali e dei centri urbani minori e marginali. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze pag. 86

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta STP Ecology s.r.l., con sede legale in Favara pag. 86

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Alimentari Provenzano s.r.l., con sede in Giardinello pag. 86

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Rinaldi s.n.c. di Rinaldi Francesco & C., con sede in Castel di Lucio pag. 86

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "La terra degli Elimi" - Avviso di concessione di una proroga per la scadenza della manifestazione di interesse afferente alla misura 323, azioni A e B pag. 86

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Le terre dell'Etna e dell'Alcantara" - Avviso di riapertura dei termini di scadenza del bando afferente alla misura 323, azioni A e B pag. 86

Assessorato della salute:

Impegno di somma da corrispondere al Collegio I.P.A.S.V.I. di Trapani pag. 86

Provvedimenti concernenti autorizzazione ed accreditamento istituzionale di alcune strutture sociosanitarie della Regione pag. 87

Istituzione dell'organismo regionale di monitoraggio e supporto metodologico del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente del servizio sanitario regionale pag. 87

Accreditamento istituzionale del Centro di medicina nucleare s.r.l., sito in Palermo pag. 87

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni all'uso agronomico di fanghi stabilizzati, essiccati e palabili . . pag. 87

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizioni di guide subacquee nel relativo albo regionale pag. 87

Iscrizione del centro Scuba Service di Lo Monaco Giuseppe, con sede in Acicatena, nell'elenco dei centri d'immersione e addestramento subacqueo pag. 88

CIRCOLARI

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

CIRCOLARE 31 agosto 2012, n. 19.

Circolare applicativa ordinanza assessoriale n. 1/2012 e norme transitorie per l'anno scolastico 2012/2013 pag. 88

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

ERRATA-CORRIGE

Assessorato della salute

DECRETO 22 agosto 2012.

Rettifica del decreto 24 luglio 2012, concernente incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 marzo 2012 pag. 88

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Impiego dei fondi del bilancio regionale (art. 15, legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni)

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 settembre 2012.

Revoca del decreto presidenziale 5 giugno 2012, concernente nomina del nuovo Assessore regionale preposto all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto in particolare l'art. 9, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 maggio 2001, n. 1 che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni nonché la tabella A;

Visto il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

Vista la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El.Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale 27 maggio 2008, n. 278, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana della XV legislatura;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni del Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 5 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 15 giugno 2012, con il quale il Presidente della Regione ha nominato il geom. Andrea Vecchio Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, in sostituzione del dimissionario avv. Carmelo Pietro Russo;

Considerato che l'Assemblea regionale siciliana, in seduta pubblica del 31 luglio 2012 (n. 375), ha preso atto delle dimissioni comunicate dal Presidente della Regione determinandosi, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Regione siciliana, l'anticipata conclusione della legislatura;

Visto l'art. 8 bis, comma 3, dello Statuto della Regione siciliana che consente al Presidente e agli Assessori di compiere atti di ordinaria amministrazione nel periodo tra lo scioglimento dell'Assemblea e la nomina del nuovo Governo regionale e l'esplicito riconoscimento della Corte costituzionale in ordine all'applicabilità della predetta norma anche al caso delle dimissioni del Presidente della Regione, con contestuale decadenza di Giunta ed Assemblea legislativa, affermando in motivazione della sentenza n. 352 del 2008 che "le dimissioni del Presidente, determinando, ai sensi dell'art. 10, comma 2, dello Statuto, la nuova elezione dell'Assemblea e del Presidente, rendono applicabile nella specie l'art. 8-bis, comma 3, dello Statuto e dunque consentono lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione";

Visto che, ai sensi della citata disposizione statutaria, il Presidente della Regione dimissionario esercita i propri indefettibili poteri in virtù della *prorogatio* fino all'elezione del nuovo Presidente della Regione per lo svolgimento di compiti riconducibili all'ordinaria amministrazione;

Considerato che per gli Assessori, nominati dal Presidente della Regione sulla base di un rapporto fiduciario, interno alla Giunta e connotato da certezza sulla solidale coerenza dell'azione governativa, si rende ineludibile

garantire, sempre nei confini dell'amministrazione ordinaria, la solidarietà dell'azione complessiva del Governo, come affermato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo nel parere n. 70320 del 4 settembre 2012 reso al Presidente della Regione (allegato 1);

Considerato che, pertanto, gli Assessori non possono contrapporre propri orientamenti alla generale linea politica concordata in sede collegiale, né porre in essere iniziative conflittuali con l'unitaria azione governativa, determinando un *vulnus* da cui deriva il venir meno del vincolo fiduciario, come affermato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo nel sopra citato parere;

Considerato che l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ha reiteratamente rilasciato dichiarazioni, ampiamente riportate dagli organi di stampa, e mai smentite, che si pongono in stridente contrasto con il percorso legittimato dall'originaria investitura elettiva del Presidente della Regione e che interferiscono sulle scelte gestionali unitarie dell'esecutivo, pregiudicando la solida coerenza dell'azione governativa e l'operatività in fase di *prorogatio* (cfr., allegati articoli di stampa pubblicati ai seguenti indirizzi: <http://livesicilia.it/2012/08/31/russo-non-andartene-e-lombardo-che-deve-sparire> all. 2; <http://livesicilia.it/2012/09/01/speravo-in-un-sussulto-di-dignita-pensano-ai-voti-mi-sono-sbagliato> all. 2b; <http://livesicilia.it/2012/09/01/gli-assessori-ascari> all. c; ed anche <Vecchio: «In Giunta nani della politica» su Giornale di Sicilia, 18 luglio 2012 all.3);

Considerato in particolare che, con le predette dichiarazioni, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ha ripetutamente attribuito al Governo regionale di cui fa parte l'adozione di atti clientelari a fini elettoralistici con espressioni, ben distanti dalla fisiologica dialettica politica propria di un organo collegiale, che patologicamente ne pregiudicano l'azione e ne precludono il coerente svolgimento ("assalto alla diligenza che in questi ultimi giorni si sta tentando di effettuare con la regia dell'ex Presidente Lombardo e alcuni Assessori ascari che stanno cercando di orientare i residui di capacità di spesa del bilancio regionale verso elargizioni di assoluta e totale utilità utilitaristica" cfr. all. 2; "ogni cosa in questa Regione si muove in funzione del clientelismo e del voto di scambio" cfr. allegato 3);

Considerato che le predette dichiarazioni hanno altresì avuto gravi effetti provocatori nei confronti di intere categorie di lavoratori;

Considerato che il predetto Assessore ha attribuito al Governo intenzioni non rispondenti alla sua linea politica;

Considerato in particolare che, come esempio di atto di clientelismo, il predetto Assessore ha evidenziato la priorità data dal Governo al pagamento degli stipendi ai dipendenti della Regione, definiti quali "*clientes*" assunti dall'attuale Governo regionale, così offendendo la dignità dei dipendenti; che le predette dichiarazioni non solo sono fuorvianti ma sono palesemente smentite, di fatto, dalla linea tenuta dal Governo sin dal suo insediamento con l'introduzione del divieto di nuove assunzioni e con l'adozione di scelte funzionali a razionalizzare l'intero sistema delle assunzioni;

Preso atto che il predetto Assessore, innescando con denunce ed accuse una polemica con l'Assessore per le risorse agricole ed alimentari - relativa alle problematiche proprie della categoria dei forestali - ha pesantemente interferito con la linea di azione di quest'ultimo (definito "poveraccio"; "sta girando da due mesi casa a casa a cercare voti dai forestali" e ribadendo che non si sarebbe dimesso perché "i soggetti come Aiello sarebbero contenti, avrebbero campo libero, invece sono lì a presidiare, a contrastarli" cfr. all. 4),

creando un malessere diffuso nell'intera compagine governativa ("ci sono colleghi di Giunta che sono nani della politica, aggrappati alla fune lanciata loro da Lombardo per essere rieletti. Si stanno ricostruendo la verginità senza preoccuparsi del clientelismo" cfr. all. 3);

Ritenuto che l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, come si evince in maniera incontrovertibile dalle dichiarazioni rese alla stampa, ha compromesso in maniera irrimediabile il rapporto fiduciario con il Presidente della Regione, che è stato il presupposto dell'affidamento di attribuzioni esclusive al medesimo da parte di chi lo ha nominato ("È Lombardo che deve sparire"; "Caro ex presidente Lombardo, non metta più piede a palazzo d'Orleans ... rimanga a casa sua, vada a coltivare le arance delle quali dice di essere tanto fiero... Torni a casa sua, lasci libero il popolo siciliano" cfr. all. 2);

Ritenuto altresì che il predetto Assessore ha compromesso in maniera altrettanto irrimediabile il rapporto solidale con la maggioranza dei componenti della Giunta per le dichiarazioni rese nei rispettivi ambiti di competenza e in concreto su temi che esulano dallo specifico mandato ricevuto e, quindi, il rapporto con l'organo collegiale di Governo;

Preso atto delle dichiarazioni (cfr., tra gli altri, allegati articoli di stampa agli indirizzi <http://livesicilia.it/2012/08/31/aiello-vecchio-inconcepibile-se-ne-vada> all. 6; <http://livesicilia.it/2012/08/31/la-giunta-replica-a-vecchio-chiedi-scusa-o-vai-via> all. 7), di parecchi Assessori - Vernuccio, Gallo, Tranchida, Aricò ("dichiarazioni ingiuste che seguono i più scontati luoghi comuni"), Aiello ("Da irresponsabile le accuse di Vecchio" cfr. all. 5; "se Vecchio non è in linea con il Governo tragga le sue conclusioni e se ne vada" cfr. all. 6) ed Altri - che ritengono incompatibile la permanenza in Giunta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, sottolineando «la contraddittoria presenza in un Governo di cui non sembra condividere le scelte politiche» (cfr. all. 7) ed il rischio di paralisi per l'intera azione collegiale di Governo;

Considerato che i comportamenti in concreto tenuti dal predetto Assessore sono in palese contrasto con le fondamentali scelte poste a base del programma di Governo come dichiarato al momento dell'insediamento e con quelle concordate in sede collegiale dal Presidente della Regione e dalla Giunta nella sua interezza;

Considerata di contro l'esigenza di assicurare la continuità e solidarietà dell'azione dell'intero Governo, che il Presidente della Regione ha il potere-dovere di garantire in adempimento all'obbligo di gestire in *prorogatio* gli affari di ordinaria amministrazione, e la necessità di ripristinare il corretto e sereno funzionamento dell'istituzione;

Ritenuto indispensabile il costante collegamento interno alla Giunta e fra tutti i componenti della stessa, in quanto necessario a garantire unicità e solidarietà dell'azione governativa;

Evidenziato pertanto che al Presidente della Regione compete in via autonoma ed esclusiva la scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi e che, conseguentemente, egli può, alla stregua dei fatti indicati in premessa, considerare irrimediabilmente venuto meno il rapporto fiduciario che lo lega all'Assessore preposto al ramo di amministrazione con precedente atto di nomina;

Ritenuto, altresì, che la costante giurisprudenza amministrativa, in considerazione della natura del provvedimento di revoca che, così come quello di nomina, ha carattere discrezionale e fiduciario, in ordine all'applicabilità del regime di garanzie procedurali accordate dall'ordinamento, ha chiarito in materia analoga (revoca degli Asses-

sori nelle autonomie locali) che il provvedimento di revoca “deve necessariamente essere improntato alla semplificazione, per evitare l’insorgere o il prolungarsi di una crisi politica nell’ambito dell’amministrazione, e che conseguentemente non richiede che l’avvio di tale procedimento debba essere comunicato all’interessato, ai sensi della legislazione vigente (art. 7, legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni), atteso che egli non può opporvisi e quindi la sua partecipazione diventa recessiva in un quadro normativo in cui ogni valutazione è rimessa in modo esclusivo al vertice dell’Esecutivo che ha provveduto a nominarlo” (così, da ultimo, Cons. Stato, V, 10 luglio 2012, n. 4057);

Visto il citato parere n. 70320 del 4 settembre 2012 dell’Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo (allegato n. 1);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, che sono parte integrante del presente dispositivo, essendo venuto meno il vincolo fiduciario posto alla base dell’originario provvedimento di nomina dell’Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, geom. Andrea Vecchio, al fine

di garantire continuità e solidarietà all’azione dell’intero Governo, è revocato con effetto immediato il decreto presidenziale 5 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 15 giugno 2012, di nomina del predetto Assessore regionale.

Art. 2

Al fine di assicurare continuità nell’esercizio delle funzioni politico-amministrative il Presidente della Regione assume le funzioni di Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 settembre 2012.

LOMBARDO

N.B. - Gli allegati al decreto sono consultabili in apposito link nel sito istituzionale della Regione siciliana - Segreteria generale.

(2012.36.2606)086

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 3 settembre 2012.

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili relative alle iniziative di cooperazione presentate ai sensi e per gli effetti del decreto presidenziale 14 settembre 2007 per l’anno 2012.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROGRAMMAZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 ed, in particolare, l’art. 196;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2012;

Visto il decreto presidenziale n. 3586 del 14 settembre 2007 vistato al n. 4011 del 19 settembre 2007 dalla ragioneria centrale per la Presidenza, con il quale sono stati determinati “Criteri e modalità per la concessione dei benefici economici di cui all’art. 196, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32”;

Visto il D.D.G. n. 231/S IV D.P.R. del 18 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 3 agosto 2012, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all’approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali ammissibili, per l’anno 2012;

Decreta:

Art. 1

Per le considerazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili fino alla concorrenza di € 105.000,00, pari al 60% dello stanziamento di € 175.000,00 previsto sul capitolo 100328 del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario in corso, relative alle iniziative di cooperazione, presentate ai sensi e per gli effetti del D.P. n. 3586 del 14 settembre 2007 per l’anno 2012, di cui all’allegato A che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il dipartimento della programmazione, servizio V, cooperazione territoriale europea e cooperazione decentrata allo sviluppo, procederà agli adempimenti di cui al punto 8.2.3 del D.P. n. 3586 del 14 settembre 2007 nei confronti degli enti utilmente posti in graduatoria fino al limite delle risorse finanziarie disponibili pari a € 105.000,00.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito www.euroinfoscilia.it.

Palermo, 3 settembre 2012.

BONANNO

PROGETTI DI COOPERAZIONE - GRADUATORIA DEFINITIVA - E.F. 2012

Posizione	Soggetto proponente	Progetto	PSV	Importo richiesto (euro)	Punti
1	E.N.G.I.M.	Prevenzione e riabilitazione integrale per bambini e adolescenti in situazione di devianza giovanile	Ecuador	50.000,00	66
2	C.O.P.E.	SAFI - Sicurezza alimentare e formazione micro imprenditoriale	Tanzania	49.997,00	65
3	C.I.S.S.	Realizzazione di sistemi di raccolta di acqua piovana nei villaggi della Woreda di Konso e Wondogenet	Etiopia	36.970,00	59
4	AXUM	Un nuovo pronto soccorso a Shashemenne	Etiopia	80.000,00	58,5
5	Gruppo Aleimar	Prêt-à-manger - Strumenti per la sicurezza alimentare nel villaggio di Toucountouna	Benin	56.000,00	56,5
6	C.O.P.E.	Costruzione di un centro polifunzionale per i bambini di Ambanja	Madagascar	31.800,00	53
7	C.I.S.S.	Intervento a sostegno della popolazione vulnerabile palestinese	Palestina	50.000,00	50
8	TULIME	Girasoli sull' altopiano	Tanzania	79.610,00	49,5
8	AXUM	Una sala operatoria di ostetricia e ginecologia	Etiopia	80.000,00	49,5
10	TULIME	Azioni volte a migliorare la sicurezza alimentare in alcuni villaggi del distretto di Kilolo	Tanzania	80.000,00	47,5
10	TULIME	Mani d'Africa. Strutturazione e potenziamento del comparto artigianale nella provincia di Iringa	Tanzania	79.430,00	47,5
12	E.N.G.I.M.	Sostegno alle attività produttive di pesca e conservazione del Pescato di Hope of Kent Association del Villaggio di Kent - II Step	Sierra Leone	48.830,00	44
13	E.N.G.I.M.	Progetto di allevamento avicolo per la sicurezza alimentare dei bambini di Lunsar	Sierra Leone	47.888,00	42
14	Il Sole Onlus	Fiori che rinascono. Tutela dei bambini vittime di violenza sessuale ad Addis Abeba	Etiopia	68.000,00	41,5
15	C.O.P.E.	Parto sicuro e assistenza prima infanzia	Tanzania	49.990,00	41
15	VIS - Volontariato internazionale per lo sviluppo	Educare il presente per salvare il futuro	Madagascar	79.880,00	41
17	C.I.S.S.	Sostegno al benessere psicosociale di bambini, giovani e donne nella città vecchia di Nablus	Palestina	50.000,00	40
18	Unione comuni Ventimiglia	Miglioramento del reddito e delle risorse alimentari delle donne e dei bambini attraverso la produzione del latte nei piccoli allevamenti bovini della regione di Zinder	Niger	76.630,00	38
18	OXFAM	Valorizzare le colture e culture locali dell'Alto Atlante in Marocco per promuovere percorsi di sviluppo economico locale	Marocco	80.000,00	38
18	C.I.S.S.	Restaurare il passato per ricostruire il futuro. Azioni partecipatorie e riqualificazione interculturale di moschee e chiese danneggiate dalla guerra	Macedonia	33.240,00	38
21	E.N.G.I.M.	Progetto di ristrutturazione della Scuola Pubblica di Hérémakono nel comune di Kalaban-coro ed educazione alla prevenzione igienico-sanitaria per gli insegnanti e gli studenti	Mali	68.500,00	35
22	C.I.S.S.	Rafforzamento delle capacità della società civile nell'accesso al lavoro dei giovani di strada e la difesa dei giovani lavoratori	Rep. Dem. Congo	50.000,00	32
23	A.VO.P.A.S.	Uni Clinique Mai-ndombe Bokoro	Rep. Dem. Congo	74.000,00	31
24	Archeoculb	Progetti culturali	Rep. Dem. Congo	49.389,00	25

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 4 settembre 2012.

Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione territoriale proposto dal Comitato per la rettifica dei confini territoriali, tra i comuni di Racalmuto e Grotte, attraverso il passaggio di porzione di territorio e di popolazione dal comune di Racalmuto al comune contermini di Grotte.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 20 agosto 1960, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed in particolare gli artt. 8-9-10-11, che dettano disposizioni in materia di variazioni territoriali e di denominazione dei comuni, con le integrazioni di cui all'art. 102 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 ed all'art. 11, commi 144 e 145 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, per le quali è prevista la preventiva consultazione referendaria delle popolazioni interessate;

Visto il regolamento per la disciplina della consultazione referendaria di che trattasi emanato con decreto del Presidente della Regione, 24 marzo 2003, n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 6 giugno 2003;

Visti i dati risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione, pubblicati nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 2003;

Richiamati i pareri del C.G.A. n. 749/06 reso nell'adunanza del 7 novembre 2006, n. 360/08 reso nell'adunanza del 23 settembre 2008, n. 270/09 reso nell'adunanza del 2 settembre 2009 e n. 948/10 reso nell'adunanza dell'1 settembre 2010;

Visto il progetto di variazione territoriale proposto dal Comitato per la rettifica dei confini territoriali tra i comuni di Racalmuto e Grotte, attraverso il passaggio di porzione di territorio e di popolazione dal comune di Racalmuto al comune contermini di Grotte;

Considerato che il progetto di variazione territoriale è stato oggetto di procedimento istruttorio, al fine di verificare la legittimità, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale n. 30/2000, con riferimento a quanto prescritto dai punti b), c), e d) dell'art. 2 del D.P. 24 marzo 2003, n. 8, conclusosi con la relazione prot. n. 16784 del 24 luglio 2009 alla luce delle cui risultanze con D.A. n. 1073 del 30 novembre 2009, il sindaco del comune di Racalmuto è stato autorizzato all'indizione della consultazione referendaria riguardante nella sua interezza la popolazione del comune di Racalmuto;

Preso atto che il T.A.R. Sicilia, a seguito del ricorso proposto dal comune di Grotte avverso il suddetto provvedimento, con la sentenza n. 2662 del 26 febbraio 2010 ha annullato parzialmente il D.A. n. 1073, limitatamente alla parte in cui veniva individuata la popolazione chiamata a partecipare alla consultazione referendaria, e che l'Avvocatura dello Stato, interpellata da questo dipartimento con la memoria prot. n. 574 del 15 aprile 2010, con la nota

prot. n. 58303 del 10 giugno 2010, ha rilevato l'inopportunità di interporre appello avverso la sentenza in questione;

Considerato che il progetto di variazione territoriale è stato oggetto di nuovo procedimento istruttorio conclusosi con la relazione prot. n. 13456 del 13 giugno 2011 alla luce delle cui risultanze con D.A. n. 472 del 13 luglio 2011 il sindaco del comune di Racalmuto è stato autorizzato all'indizione della consultazione referendaria riguardante nella sua interezza la popolazione del comune di Racalmuto;

Visti i nuovi elementi forniti dal comune di Grotte con nota prot. n. 7930 del 29 luglio 2011 ed acquisiti dal dirigente generale ad integrazione dell'attività istruttorie;

Vista la corrispondenza intercorsa tra il dirigente generale e il sig. Assessore al quale sono stati comunicati i nuovi elementi sulla base dei quali, risultando concreta l'individuazione di un interesse qualificato esclusivamente nella popolazione residente nella porzione del territorio da trasferire al comune di Grotte, è stata proposta la revoca, in autotutela, del decreto n. 472 sopra citato, già repertoriato ma non ancora pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, al fine di modificare la determinazione, nelle risultanze del predetto decreto, per scongiurare eventuali contenziosi e il pagamento delle relative spese processuali;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 4 novembre 2011, nella quale è stato pubblicato il decreto n. 472 del 13 luglio 2011 con il quale è stata autorizzata l'indizione della consultazione referendaria riguardante nella sua interezza la popolazione del comune di Racalmuto;

Preso atto che a seguito del ricorso proposto dal comune di Grotte per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del D.A. n. 472 del 13 luglio 2011 nella parte in cui si chiama alla consultazione referendaria l'intera popolazione del comune di Racalmuto anziché la popolazione residente nella porzione di territorio da trasferire, il T.A.R. Sicilia con ordinanza n. 21 del 17 gennaio 2012 ha disposto la sospensione del suddetto decreto ritenendo che "...al sommario esame proprio della fase cautelare, il ricorso, allo stato, appare provvisto di sufficiente fumus boni iuris...", e condannato il comune di Racalmuto e l'Assessorato regionale delle autonomie locali al pagamento, in parti uguali, delle spese del giudizio cautelare in favore del comune di Grotte;

Vista la nota prot. n. 13567 del 25 gennaio 2012 con cui l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, alla luce dell'ordinanza n. 21 sopra citata ha invitato il dirigente generale del dipartimento delle autonomie locali a rivedere approfonditamente l'attività istruttorie del procedimento di che trattasi, anche ai fini della riconsiderazione del decreto in argomento;

Preso atto che l'approfondimento dell'attività istruttoria sopra menzionata ha già portato a riconoscere la concreta esistenza di un interesse qualificato per intervenire nel procedimento di variazione territoriale per la rettifica dei confini territoriali tra i comuni di Racalmuto e Grotte, attraverso il passaggio di porzione di territorio e di popolazione dal comune di Racalmuto al comune contermini di Grotte, esclusivamente della popolazione residente nella porzione del territorio del comune di Racalmuto da trasferire;

Ritenuto, pertanto, anche al fine di non esporre l'Amministrazione regionale al pagamento di ulteriori spese processuali, di dover revocare in autotutela il decreto assessoriale n. 472 del 13 luglio 2011;

Decreta:

Art. 1

Il decreto assessoriale n. 472 del 13 luglio 2011 con cui il sindaco del comune di Racalmuto è stato autorizzato all'indizione della consultazione referendaria riguardante nella sua interezza la popolazione del comune di Racalmuto, in atto sospeso per effetto dell'ordinanza del T.A.R. Sicilia, n. 21 del 17 gennaio 2012, è revocato.

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 8, comma 1, lett. d, della legge regionale n. 30/2000, è autorizzata la consultazione referendaria sul progetto di variazione territoriale riguardante la rettifica dei confini tra i comuni contermini di Racalmuto e Grotte, pubblicato all'albo pretorio di entrambi gli enti ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale n. 30/2000.

Art. 3

La consultazione referendaria, da espletare nei termini e secondo le modalità previste dagli articoli 4 e 5 del D.P.Reg. 24 marzo 2003, n. 8 sarà indetta dal sindaco del comune di Racalmuto e riguarderà, ai sensi dell'art. 8, comma 7 bis della legge regionale n. 30/2000, la popola-

zione del comune di Racalmuto residente nella porzione di territorio da trasferire.

Art. 4

La scheda di votazione da utilizzare per la consultazione, di colore verde, deve avere le caratteristiche di cui alle tabelle A e B allegate al D.P.Reg. n. 8/2003 e riportare il seguente quesito: "Volete che il territorio del comune di Racalmuto e Grotte sia variato e rettificato nei confini secondo le indicazioni del progetto di nuova delimitazione territoriale?".

Art. 5

Per l'espletamento delle operazioni di voto è autorizzato l'utilizzo dei sigilli delle sezioni elettorali, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del D.P. 24 marzo 2003, n. 8.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 settembre 2012.

VERNUCCIO

(2012.36.2585)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 16 agosto 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.";

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale che disciplina il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale;

Visto il comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, che tra l'altro, ridetermina, a decorrere dal 1 gennaio 2012, il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 97733 del 9 luglio 2012 con la quale il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - servizio 2° chiede la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, agli articoli 65 e 66 del capitolo 212019, rispettivamente, delle somme di € 4.273,61 e di € 2.450,57, al fine di provvedere al conferimento dell'incarico dirigenziale per la copertura di una posizione dirigenziale vacante presso il Dipartimento interventi strutturali in agricoltura;

Vista la nota prot. n. 48641 del 10 agosto 2012 della Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari con la quale viene trasmessa, corredata dal prescritto parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;

Vista la nota prot. n. 103702 del 23 luglio 2012 con la quale il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - servizio 2° chiede la variazione di bilancio compensativa, in termini di competenza e di cassa, tra gli articoli 91 e 3 del capitolo 212019 per € 18.914,77 e tra gli articoli 92 e 4 del medesimo capitolo per € 7.565,99, per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico dirigenziale presso la segreteria generale alla d.ssa Emanuela Giuliano;

Vista la nota prot. n. 48424 del 9 agosto 2012 della Ragioneria centrale per la presidenza, le autonomie locali e la funzione pubblica, con la quale viene trasmessa, corredata dal prescritto parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;

Vista la nota prot. n. 105024 del 25 luglio 2012 con la quale il Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale servizio 2° chiede la variazione incrementativa, in termini di competenza e di cassa, degli articoli 77 e 78 del capitolo 212019, rispettivamente, delle somme di € 10.972,00 e di € 4.066,30, per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico dirigenziale presso il Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico al dr. Pietro Schembri;

Vista la nota prot. n. 48749 del 13 agosto 2012 della Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della salute, con la quale viene trasmessa, corredata dal prescritto parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;

Ravvisata, per quanto sopra, la necessità di procedere alla iscrizione nel bilancio regionale delle predette somme ai pertinenti articoli del capitolo 212019 come richiesto con le succitate note dipartimentali, utilizzando in parte le disponibilità dell'articolo 93 del medesimo capitolo;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato esclusivamente in termini di competenza in considerazione delle attuali disponibilità di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		-
di cui al capitolo		
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale		-
<i>Articoli</i>		
3. Segreteria generale - parte variabile della retribuzione di posizione	+ 18.914,77	
4. Segreteria generale - Trattamento accessorio di risultato	+ 7.565,99	
65. Dipartimento degli interventi strutturali - parte variabile della retribuzione di posizione	+ 4.273,61	
66. Dipartimento degli interventi strutturali - Trattamento accessorio di risultato	+ 2.450,57	
77. Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 10.972,00	
78. Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Trattamento accessorio di risultato	+ 4.066,30	
91. Ufficio speciale per la legalità - Trattamento accessorio di risultato	- 18.914,77	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
92. Ufficio speciale per la legalità - Trattamento accessorio di risultato	- 7.565,99
93. Somme da ripartire	- 21.762,48

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 agosto 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.34.2504)017

DECRETO 16 agosto 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DP.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario N° 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del Contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa Area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del Dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita dall'Ente parco fluviale dell'Alcantara la nota n. 2131 del 26 giugno 2012 con la quale lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di direttore reggente espletato dal dirigente della Regione dr. Ettore Lombardo, in servizio presso l'Assessorato del territorio e dell'ambiente;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - Provincia di Messina - è stata imputata la quietanza n. 15479 del 13 giugno 2012 per € 5.810,25;

Acquisita dall'Opera Pia Istituto Santa Lucia la nota prot. n. 1517 del 6 luglio 2012 con la quale la stessa provvede a comunicare il versamento effettuato in relazione al compenso spettante al dr. Antonio Grasso, in servizio presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, per le funzioni di commissario straordinario espletate dal 14 marzo 2012 al 13 giugno 2012, allegando copia del proprio mandato di pagamento;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal tesoriere regionale - Provincia di Palermo - è stata imputata la quietanza n. 45737 del 3 luglio 2012 dell'importo di € 3.927,66;

Acquisite dal Fondo Pensioni Sicilia le note prott. n. 31317 e n. 31365 del 18 luglio 2012 con le quali lo stesso ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative agli incarichi di presidente e componente del consiglio di amministrazione espletati dai dirigenti della Regione dr. Fulvio Bellomo in servizio presso l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, e la dr.ssa Maria Antonietta Bullara in servizio presso l'Assessorato della salute;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - Provincia di Palermo - è stata imputata la quietanza n. 48355, progressivo 1 e 2, dell'11 luglio 2012 degli importi di € 20.833,33 ed € 10.416,66;

Acquisite da Riscossione Sicilia S.p.A. le note prott. 717 - 718 - 719 e 720 del 24 luglio 2012 con le quali la stessa ha provveduto a comunicare l'avvenuto versamento delle somme relative agli incarichi di presidente e segretario del consiglio di gestione e di segretario e presidente del consiglio di sorveglianza espletati dai dirigenti della Regione dr. Gianni Silvia in servizio presso l'Assessorato dell'economia, e dr. Antonino Incorvaia in servizio presso l'Assessorato dell'economia, e dr. Salvatore Giglione in servizio presso il Dipartimento Azienda foreste demaniali;

Verificato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione ai predetti versamenti, dal Tesoriere regionale - Provincia di Palermo - sono state imputate le quietanze nn. 48390, 48391, 48393, 48392 dell'11 luglio 2012 degli importi di € 8.750,00, € 1.875,00, € 3.125,00 ed € 5.625,00;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti d.ri Ettore Lombardo, Antonio Grasso, Fulvio Bellomo, M. Antonietta Bullara, Gianni Silvia, Antonino Incorvaia e Salvatore Giglione per gli incarichi sopra richiamati, di procedere all'iscrizione in bilancio sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 27.368,96 e sul capitolo 150022 della somma di € 2.812,50, provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della somma di € 30.181,44 pari ai 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo 4264, per l'importo complessivo di € 60.362,90;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni. le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2	<i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+ 60.362,90
di cui al capitolo		
4264	Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi alla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza	+ 60.362,90
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1	<i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+ 57.550,40
di cui al capitolo		
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 27.368,96
<i>Articoli</i>		
4.	Assessorato regionale dell'economia	+ 6.875,00
8.	Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 12.380,50

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
11. Assessorato regionale della salute	+ 5.208,33	
12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 2.905,13	
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale		+ 30.181,44
<i>Articolo</i>		
104. Somme derivanti dal versamento dei compensi aggiuntivi	+ 30.181,44	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 2.812,50
di cui al capitolo		
150022 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale, in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+ 2.812,50
<i>Articolo</i>		
2. Personale in servizio presso il Dipartimento regionale		
Azienda foreste demaniali	+ 2.812,50	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.
Palermo, 16 agosto 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.34.2503)017

DECRETO 16 agosto 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.31 del 13 luglio 2007;
Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.";
Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale che disciplina il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale;
Visto il comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, che tra l'altro, ridetermina, a decorrere dal 1 gennaio 2012, il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale;
Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;
Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 100588 del 13 luglio 2012 con la quale il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - servizio 2° chiede la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, agli articoli 65 e 66 del capitolo 212019 delle somme, rispettivamente di euro 21.833,34 e di euro 8.136,40, al fine di provvedere alla stipula e registrazione dei contratti dirigenziali concernenti postazioni vacanti di uffici periferici del Dipartimento interventi strutturali in agricoltura;

Vista la nota prot. n. 47495 del 6 agosto 2012 della Ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa, corredata dal prescritto parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alle variazioni di bilancio, in termini di competenza e di cassa, occorrenti per l'iscrizione delle somme necessarie nei pertinenti articoli del capitolo 212019 come richiesto con la succitata nota dipartimentale utilizzando le disponibilità dell'articolo 93 del medesimo capitolo;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato, in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale	-
di cui al capitolo	
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale .	-
<i>Articoli</i>	
65. Dipartimento degli interventi strutturali - Parte variabile della retribuzione di posizione + 21.833,34	
66. Dipartimento degli interventi strutturali - Trattamento accessorio di risultato + 8.136,40	
93. Somme da ripartire - 29.969,74	

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale bilancio e tesoro

Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa

Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	-	29.969,74
---	---	-----------

AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Centro di responsabilità: funzione pubblica e personale

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+	29.969,74
---	---	-----------

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 agosto 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 17 maggio 2012.

Approvazione della convenzione tra la Regione siciliana e Formez PA e relativo impegno di somma per la realizzazione di un piano generale di intervento, a valere sull'asse VII, obiettivo specifico P) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" del P.O. FSE 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138 e s.m.i., concernente "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 19 maggio 1988, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'attuazione della programmazione in Sicilia;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale CE n. 3329 del 13 luglio 2007 (QSN);

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE n. 6722 del 17 dicembre 2007, la cui Autorità di gestione è individuata nel direttore generale pro-tempore del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento CE n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;

Visto il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione P.O.R. Sicilia FSE 2007/2013, versione 5 del 15 marzo 2011 (Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione);

Visto il vademecum del P.O. FSE 2007/2013 della Regione siciliana, versione 4 del 23 giugno 2011 (Vademecum FSE);

Visto il decreto legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione

studi (Formez), che all'articolo 2, comma 1, prevede che le amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto del presente provvedimento;

Visto il Programma operativo FSE 2007/2013 della Regione siciliana, asse VII "Capacità istituzionale", che all'obiettivo specifico P): "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" prevede azioni per un più efficiente funzionamento della pubblica amministrazione;

Visto il D.D.G. n. 4885 del 21 dicembre 2011, successivamente integrato con D.D.G. n. 374 del 31 gennaio 2012, con cui veniva istituita una cabina di regia regionale per la programmazione concertata di interventi da realizzare nell'ambito del succitato asse VII "Capacità istituzionale";

Visto il verbale con cui la cabina di regia ha individuato, nella seduta del 18 gennaio 2012, a titolo esemplificativo, un elenco di tematiche strategiche per il rafforzamento dell'azione amministrativa di soggetti pubblici del territorio regionale, stabilendo altresì una rilevazione, attraverso la compilazione di apposite schede tecniche, dei fabbisogni formativi presso ciascuna delle Amministrazioni coinvolte;

Visto l'atto di indirizzo del 15 febbraio 2012, con cui l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale ha dato mandato al dirigente generale del dipartimento dell'istruzione e formazione professionale di sottoscrivere con il Formez PA una convenzione per la realizzazione di un piano generale di intervento per l'attuazione di attività formative e di accompagnamento, volte al miglioramento della governance della Pubblica amministrazione del territorio regionale, individuando altresì i soggetti pubblici destinatari degli interventi, nonché l'importo complessivo da destinare all'iniziativa in oggetto, pari ad euro 5.000.000,00;

Vista la nota del 6 marzo 2012, prot. n. 23464 con cui l'Autorità di gestione ha trasmesso al Formez PA l'elenco delle tematiche individuate dalla cabina di regia, nonché dei soggetti pubblici da formare, e ha richiesto la presentazione di un piano generale di intervento, per il periodo 2012-14, relativo alla realizzazione di azioni in tali ambiti, e propedeutico alla sottoscrizione di una convenzione con detto ente, per un importo complessivo di euro 5.000.000,00;

Vista la nota n. 3191/RM12 del 12 marzo 2012 con cui il Formez PA ha presentato il proprio piano generale delle attività, valutato positivamente ed approvato dalla cabina di regia che ha formulato anche le osservazioni di cui al verbale del 14 marzo 2012;

Vista la convenzione con Formez PA del 23 marzo 2012, relativa all'operazione in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e a cui è stato attribuito il codice CIP: 2007.IT.051.PO.003/VII/P/B/9.2.A2/0011, trasmesso dal servizio monitoraggio e controllo di 1° livello di questo dipartimento, nonché il codice CUP: G63B12000040009;

Vista la nota n. 39021 del 27 aprile 2012 con cui l'Autorità di gestione ha comunicato all'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale la non disponibilità da parte della Corte dei conti Regione Sicilia, inizialmente inserita tra i soggetti pubblici destinatari degli interventi formativi, all'iniziativa di cui alla precedente convenzione;

Vista la nota n. 1352 del 11 maggio 2012, con cui, prendendo atto della suddetta non disponibilità della

Corte dei conti Regione Sicilia, l'Assessore regionale ha stabilito che l'importo stanziato a tal fine dovesse essere reimpiegato per le esigenze formative dell'A. di G., con particolare riferimento ai soggetti pubblici coinvolti nelle attività afferenti il FSE;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione della succitata convenzione stipulata con Formez PA, e all'impegno, a favore dello stesso ente, della somma di euro 5.000.000,00, pari al 100% dell'importo complessivamente previsto per l'iniziativa, sul capitolo 716402 del bilancio della Regione siciliana, anno 2012, a valere sull'asse VII, obiettivo specifico P) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" del P.O. FSE 2007/13;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni suesposte, è approvata la convenzione di cui in premessa, ed è impegnata a favore di Formez PA, per l'esercizio finanziario in corso, la somma di euro 5.000.000,00 sul capitolo 716402 del bilancio della Regione siciliana anno 2012, pari al 100% del costo totale del finanziamento delle attività previste, a valere sull'asse VII, obiettivo specifico P) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" del P.O. FSE 2007/13.

Art. 2

Al pagamento degli importi dovuti si provvederà tramite versamento sul conto indicato nelle note di debito presentate da Formez PA.

Art. 3

Il presente provvedimento, unitamente all'allegata convenzione che ne costituisce parte integrante, verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione, ed immesso nel sito ufficiale del FSE www.sicilia-fse.it e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 17 maggio 2012.

ALBERT

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 23 luglio 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 47.

Allegato

CONVENZIONE TRA

La REGIONE SICILIANA, codice fiscale 800120000826 (di seguito denominata "Regione"), con sede in Palermo via Ausonia n. 122, rappresentata dal dott. Ludovico Albert, nato a Torino il 26 settembre 1951, codice fiscale LBR LVC 51P26 L219E, in qualità di "Dirigente generale del Dipartimento istruzione e formazione professionale", domiciliato per la carica presso la sede del suddetto dipartimento in via Ausonia n. 122 - Palermo

E

il FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., codice fiscale 80048080636 (di seguito denominato "Formez PA") - P.I. 06416011002, con sede in Roma a viale Marx n. 15, 00137 nella persona del Presidente - dott. Carlo Flammenti, nato a Roma il 21 gennaio 1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138, concernente "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 19 maggio 1988, n. 6 relativa all'attuazione della programmazione in Sicilia;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e smi;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale CE n. 3329 del 13 luglio 2007 (OSN);

Visto il Programma operativo del FSE Obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007 e sm, la cui autorità di gestione è individuata nel direttore generale pro-tempore del Dipartimento per l'istruzione e la formazione professionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento CE n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013

Visto il Manuale delle procedure dell'autorità di gestione P.O.R. Sicilia FSE 2007/2013, versione 5 del 15 marzo 2011 (Manuale delle procedure dell'autorità di gestione);

Visto il Vademecum del PO FSE 2007-2013 della Regione siciliana, versione 4 del 23 giugno 2011 (Vademecum FSE);

Premesso che il decreto legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

Premesso che il Formez PA è organismo "in house" alla Regione siciliana, come espressamente riconosciuto dalla Commissione europea con lettera del 14 novembre 2011 prot. n. 1207463 EMPL/E3/CS/ab Ares D(2011);

Considerato che la "Priorità 10" del QSN affida alla pubblica amministrazione un ruolo centrale nello sviluppo della politica regionale, attribuendo alla stessa l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, nell'ambito di un mercato di servizi e di capitali che individua nella modernizzazione e nello sviluppo delle capacità e delle competenze specialistiche interne alla pubblica amministrazione un obiettivo prioritario della politica regionale unitaria di coesione in tutte le aree del Paese;

Considerato che il programma operativo FSE 2007/2013 della Regione siciliana, Asse VII "Capacità istituzionale", all'obiettivo specifico P): "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" prevede azioni per un più efficiente funzionamento della pubblica amministrazione;

Considerato che il Formez PA ha maturato, con riferimento al tema della capacità istituzionale, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali;

Considerato che il Dipartimento per l'istruzione e la formazione professionale, responsabile della programmazione dell'asse VII del programma operativo, ha istituito con D.D.G. n. 4885 del 21 dicembre 2011, e successivamente integrato con D.D.G. n. 374 del 31 gennaio 2012, una cabina di regia regionale per la programmazione concertata di interventi da realizzare nell'ambito dell'asse VII "Capacità istituzionale";

Considerato che la cabina di regia ha individuato un elenco di tematiche strategiche per il rafforzamento dell'azione amministrativa degli Uffici regionali;

Considerato che con atto di indirizzo del 15 febbraio 2012, l'Assessore all'istruzione e alla formazione professionale ha dato mandato al dirigente generale del Dipartimento dell'istruzione e formazione professionale di sottoscrivere con il Formez PA una conven-

zione per la realizzazione di un piano generale di intervento per la realizzazione di azioni volte al miglioramento della governance della pubblica amministrazione regionale;

Considerato che in attuazione del suddetto atto di indirizzo, con nota del 6 marzo 2012, prot. n. 23464 l'autorità di gestione ha trasmesso al Formez PA l'elenco delle tematiche individuate dalla cabina di regia e richiesto la presentazione di un piano generale di intervento relativo alla realizzazione di azioni in tali ambiti;

Considerato che con nota 3191/RM12 del 12 marzo 2012 il Formez PA ha presentato il proprio piano generale delle attività, che è stato valutato positivamente ed approvato dalla cabina di regia che ha formulato anche le osservazioni di cui al verbale del 14 marzo 2012;

Considerato che in tale quadro la Regione intende avvalersi del Formez PA per la realizzazione delle azioni di miglioramento della capacità istituzionale previste nel citato piano generale di intervento;

Tutto ciò considerato e premesso, la Regione siciliana e il Formez PA convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione, così come specificato in premessa.

Art. 2

Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione da parte del Formez PA del piano generale di intervento di cui all'allegato "A" (di seguito, Piano generale).

Art. 3

Durata e tempi di realizzazione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti regionale e ha durata fino al 31 dicembre 2014.

Le relative attività dovranno essere realizzate nei tempi previsti dal Piano generale.

Il Formez PA è tenuto a dare comunicazione dell'avvio attività entro 15 giorni dal ricevimento della relativa autorizzazione da parte della Regione.

Art. 4

Progettazione esecutiva

Per l'articolazione degli interventi il Formez PA dovrà redigere un progetto esecutivo di dettaglio, sviluppando le tematiche indicate nel piano generale secondo le esigenze delle amministrazioni destinatarie degli interventi. A tale fine, la Regione trasmetterà al Formez PA le schede di rilevazione delle esigenze appositamente compilate dalle amministrazioni destinatarie e il Formez PA provvederà ad analizzarle in raccordo con le amministrazioni stesse. La progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa alla Regione per la formale approvazione entro 60 gg. consecutivi dalla ricezione delle suddette schede. L'approvazione avverrà entro 30 giorni consecutivi dalla ricezione. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato, insufficiente, o in ogni caso non rispondente agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dalla Regione entro 15 giorni consecutivi dalla comunicazione delle stesse.

Art. 5

Modalità di realizzazione e obblighi di Formez PA

Formez PA è direttamente ed esclusivamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività previste nel Piano generale.

Il Piano dovrà essere realizzato secondo le previsioni ed entro i termini previsti nella progettazione esecutiva approvata. Nell'esecuzione delle attività, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni ricevute dall'area di coordinamento per le politiche di coesione del dipartimento, cui compete l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività, previa consultazione della cabina di regia.

Per la gestione e la rendicontazione delle attività del piano, il Formez PA dovrà attenersi a quanto disposto nel Vademecum FSE della Regione, consultabile sul sito www.sicilia-fse.it, e da eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Regione.

Il Formez PA è in particolare tenuto a:

- rispettare l'obbligo di inviare puntualmente alla Regione le dichiarazioni delle spese effettivamente sostenute alle scadenze fissate dal Vademecum FSE;
- alimentare regolarmente il sistema informativo regionale con tutti i dati delle attività previsti;
- garantire la validazione sul sistema informativo regionale dei dati di monitoraggio bimestralmente secondo le seguenti scadenze: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12, e l'invio degli stessi all'Unità di monitoraggio e controllo competente, entro i 5 giorni successivi.

Per le finalità di cui ai punti precedenti, il Formez PA nomina quale Responsabile esterno delle operazioni (REO) la dott.ssa Caterina Pinna nata a Villanova Monteleone (SS) il 26 maggio 1964, codice fiscale PNN CRN 64E66 L989N, reperibile presso la sede lavorativa di Formez PA, sede di Roma, Tel. 06 84892363, Fax 06 84892220, e-mail cpinna@formez.it, che avrà il compito di implementare ed alimentare, secondo le scadenze stabilite dalla Regione il Sistema di monitoraggio per i dati di propria competenza.

Un'eventuale variazione del soggetto preposto dovrà essere tempestivamente comunicata all'amministrazione;

La Regione si riserva la possibilità di sospendere i pagamenti nel caso di ritardi ingiustificati e/o ripetuti nel tempo, in relazione alla fornitura delle dichiarazioni di spesa e/o dei dati di monitoraggio. Nei casi più gravi, la Regione si riserva la possibilità di applicare decurtazioni per le attività di coordinamento oppure di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

Il Formez PA è inoltre tenuto a:

- conservare la documentazione secondo quanto previsto dall'art. 90 del regolamento CE n. 1083/2006 e ad esibirla, su richiesta, presso una sede ubicata nel territorio della Regione;
- mantenere un sistema di contabilità separata o un'adeguata codifica contabile che consenta la tracciabilità di tutte le spese sostenute;
- presentare relazioni periodiche sulla realizzazione del progetto esecutivo, secondo la tempistica che sarà definita dalle parti;
- presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dal termine delle attività finanziate;
- fornire, su richiesta, ogni informazione inerente alla realizzazione delle attività previste nel progetto esecutivo;
- sollevare la Regione da ogni responsabilità verso terzi, comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione delle attività affidate.

Art. 6

Gruppo di lavoro

Il Formez PA nomina quale referente della presente convenzione, responsabile di tutte le attività ivi previste la dott.ssa Anna Gammaldi.

Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Nel progetto esecutivo dovranno essere indicati i nominativi dei responsabili delle singole linee di intervento. Ogni variazione relativa a detti nominativi dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Il Formez PA è altresì tenuto a comunicare, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività e i relativi costi.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Art. 7

Finanziamento e controlli

La Regione erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, un finanziamento pari a € 5.000.000,00, fuori campo applicazione IVA, secondo il piano finanziario previsto nel piano generale approvato. Il suddetto importo è erogato a valere sull'asse VII, Obiettivo specifico P) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" del P.O. FSE 2007/2013, Capitolo 716402 del bilancio della Regione per l'anno 2012.

Gli importi dovuti dalla Regione saranno versati sul conto indicato nelle note di debito trasmesse dal Formez PA.

L'importo sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 10% dell'ammontare complessivo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione di apposita nota di debito.

L'importo dell'anticipazione è compensato sul saldo spettante a seguito della verifica della rendicontazione finale.

2. la restante parte, fino a un massimo del 90% del finanziamento, alle scadenze previste dal Vademecum FSE a rimborso delle spese effettivamente sostenute correttamente rendicontate nelle dichiarazioni di spesa e dietro presentazione della seguente documentazione:
 - dichiarazione di spesa, nelle forme previste dal Vademecum FSE;
 - richiesta di pagamento, contenente la dichiarazione, a firma del direttore generale autenticata nei modi di legge;
 - relazione sullo stato di attuazione del progetto.
3. saldo, al termine delle attività, dietro presentazione della rendicontazione finale a seguito delle verifiche dell'autorità di gestione.

Il Formez PA accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli realizzati direttamente o da terzi all'uopo appositamente incaricati, o da altri organismi di controllo preposti a livello regionale, nazionale e comunitario.

Art. 8

Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione rimane di proprietà della Regione; il Formez PA potrà utilizzarlo secondo i propri fini istituzionali a seguito di approvazione da parte della Regione stessa e previo utilizzo dei loghi dell'amministrazione.

Art. 9

Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione siciliana, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

Art. 10

Revoca del finanziamento

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti del Formez PA qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula e ne rendano impossibile o inopportuna la sua prosecuzione.

In tale ipotesi saranno riconosciute al Formez le spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate alla data di comunicazione del recesso.

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno riconosciute al Formez PA le spese sostenute, incluse le spese effettivamente impegnate, e correttamente rendicontate a fronte di attività approvate dalla Regione e già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Art. 11

Variazioni

Le variazioni di attività di carattere non sostanziale rispetto a quanto previsto nella progettazione esecutiva dovranno essere comunicate alla Regione e si assumeranno come approvate qualora non siano formulate osservazioni entro 10 giorni consecutivi dalla loro ricezione.

Sono soggette ad approvazione preliminare in forma scritta le variazioni che comportano modifiche sostanziali della progettazione in termini di soggetti coinvolti, tempistica, ambiti di intervento.

Le variazioni finanziarie sono soggette ad approvazione secondo quanto previsto nel Vademecum FSE, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che la Regione, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione della Regione medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03.

Art. 13

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Palermo.

Art. 14

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

Per la Regione siciliana: ALBERT
Per il Formez PA: FLAMMENT

(2012.31.2299)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 28 giugno 2012.

Rettifica della graduatoria definitiva modificata delle istanze ammissibili e degli elenchi definitivi modificati delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi della misura 216 - azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013 - 1ª sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Pro-

gramma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.Reg. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni (D.D.G. n. 403 dell'11 maggio 2010, D.D.G. n. 652 del 30 giugno 2010 e D.D.G. n. 1089 del 6 maggio 2011);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 413 del 17 maggio 2010, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica, misura 216, azioni B e C - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 35 del 6 agosto 2010;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale all'economia, n. 856 dell'11 maggio 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 216 azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 35 del 6 agosto 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1625 del 22 giugno 2011, registrato alla Corte dei conti in data 12 luglio 2011, reg. n. 4, fg. n. 256, relativo all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili allegati al decreto medesimo, inerenti la misura 216, azioni B e C - 1^a sottofase, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 - parte I - del 26 agosto 2011;

Considerato che, come riportato nella graduatoria provinciale definitiva trasmessa dall'Ispettorato provinciale agricoltura di Palermo con nota prot. 10308 del 15 giugno 2011, l'importo richiesto dalla ditta Princiotta Ciro, utilmente collocata nella graduatoria definitiva delle istanze ammissibili allegata al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1625 del 22 giugno 2011 sopra cennato, in posizione n. 17, è di € 254.651,94 e non di € 246.844,00 come erroneamente riportato nella graduatoria definitiva di cui sopra;

Considerato che, come riportato nella nota prot. n. 1859 del 2 febbraio 2012 trasmessa dall'Ispettorato provinciale agricoltura di Enna, l'importo richiesto dalla ditta Onesta Maurizio, utilmente collocata nella graduatoria definitiva delle istanze ammissibili allegata al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1625 del 22 giugno 2011 sopra cennato, in posizione n. 45, è di € 135.997,63 e non di € 128.566,04 come erroneamente riportato nella graduatoria definitiva di cui sopra;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria tecnica operata dall'Ispettorato provinciale agricoltura di Messina, il punteggio relativo alla ditta "A.T.S. Sviluppo e sostenibilità dei Peloritani", collocata precedentemente al n. 16 della graduatoria di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1625 del 22 giugno 2011 con punti 125, è stato riveduto e corretto a punti 95 e che, a seguito di tale correzione, la ditta medesima viene a posizionarsi nella graduatoria di cui sopra al n. 38;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria tecnica operata dall'Ispettorato provinciale agricoltura di Messina, l'istanza relativa alla ditta Smirollo Vittorio, collocata al n. 16 della graduatoria di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1625 del 22 giugno 2011 con punti 105, è stata esclusa, con decreto n. 9605 del 7 dicembre 2011 dell'Ispettorato provinciale agricoltura di Messina, dalla graduatoria definitiva medesima in quanto la ditta non ha prodotto, all'atto della presentazione della domanda, il nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico;

Considerato che, a seguito dell'esame dei ricorsi presentati in opposizione, le ditte Smirollo Laura Francesca e Smirollo Antonio Sebastiano, precedentemente valutate non ammissibili, sono state ammesse e valutate positivamente, entrambe con il punteggio di 105, posizionandosi pertanto nella graduatoria definitiva opportunamente modificata, rispettivamente al n. 25 ed al n. 32;

Considerato che sono stati riscontrati alcuni errori in merito al posizionamento in graduatoria delle istanze cui è stato attribuito il punteggio di 90 e pertanto occorre procedere al corretto posizionamento delle istanze interessate;

Considerato che sono stati valutati non positivamente gli altri ricorsi presentati in opposizione alla graduatoria di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1625 del 22 giugno 2011, e che sono scaduti i termini per la presentazione di eventuali ulteriori ricorsi in opposizione;

Considerato, pertanto, che si rende necessario modificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili di cui sopra.

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria definitiva modificata delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi modificati delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando della misura 216 azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013 - 1^a sottofase, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

La graduatoria definitiva modificata delle domande di aiuto ammissibili di cui all'art. 1 è da considerarsi chiusa, stante l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la misura 216, azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013 - 1^a sottofase.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato risorse agricole ed alimentari.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle precitate "Disposizioni attuative parte

specificata, misura 216, azioni B e C - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e al bando pubblico relativo alla misura 216 azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 28 giugno 2012.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 6 agosto 2012, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 172.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegati

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

Posizione	IPA	Numero di domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Punteggio richiesto	Valutazione dei punteggi azione B			Valutazione dei punteggi azione C			Punteggio attribuito
										Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	
1	ME	94750655782	2-3-2011	2010	14-3-2011	Nicolosi Benedetta	NCLBDT87A65I199H	204.205,00	140	—	40	50	—	40	0	130
2	ME	94750657721	2-3-2011	2083	15-3-2011	Musarra Sebastiano	MRSST76L20I199F	310.006,80	180	—	40	50	—	40	0	130
3	EN	94750659255	2-3-2011	2704	10-3-2011	Mancuso Prizzitano Giuseppe	MNCGPP75P15F892H	158.108,29	140	—	40	50	—	40	0	130
4	ME	94750658307	2-3-2011	2022	14-3-2011	Di Giorgio Giannitto-Davide	DGRD75P24I199H	324.471,54	180	—	40	50	—	40	0	130
5	ME	94750655253	2-3-2011	2176	18-3-2011	Lupica Piccitto Sebastiano	LPCSS74M10F158N	367.549,68	90	—	40	50	—	40	—	130
6	ME	94750657770	2-3-2011	2177	18-3-2011	Lupica Piccitto Sebastiano	LPCSS76P25B804H	364.839,51	90	—	40	50	—	40	—	130
7	CT	94750658505	2-3-2011	4281	14-3-2011	Faranda Claudio	FRNCLD31S19H501R	363.560,00	140	—	40	50	—	40	0	130
8	ME	94750655261	2-3-2011	2011	14-3-2011	Cooperativa agricola "La Terra" a.r.l.	84005720838	398.589,00	140	—	40	50	—	40	0	130
9	ME	94750659180	2-3-2011	2024	14-3-2011	Liuzzo Lina	LZZLN192R43G3770	340.453,86	120	—	40	50	—	30	—	120
10	PA	94750659024	2-3-2011	4220	15-3-2011	Siragusa Vincenzo	SRGVCN84L16G273V	400.000,00	140	—	40	50	—	30	0	120
11	ME	94750657168	2-3-2011	2023	14-3-2011	Lando Rita Santa	LNDRSN71S41F250M	310.427,94	170	—	40	50	—	30	0	120
12	ME	94750652151	1-3-2011	1947	10-3-2011	Leonardi Raffaele	LNRRFL68S12L042Y	392.301,16	140	—	40	50	—	30	0	120
13	ME	94750658000	2-3-2011	2025	14-3-2011	Pellegrino Prattella Antonino	PLLNIN60T24B804D	390.685,50	170	—	40	50	—	30	0	120
14	SR	94750657895	2-3-2011	3755	10-3-2011	Branca Giuseppe	BRNGPP25A16G267S	292.201,56	170	—	40	50	—	30	0	120
15	AG	94750656012	2-3-2011	220	14-3-2011	Ciccarello società a responsabilità limitata società agricola	2578530848	399.988,20	135	—	40	0	—	40	40	120
16	PA	94750657820	2-3-2011	4163	14-3-2011	Princiotta Ciro	PRNCRI74L02G273J	254.651,94	115	—	40	35	—	40	—	115
17	PA	94750630959	12-2-2011	2797	21-2-2011	Timm Daniela Kirsten	TMMDLK67E5Z2112D	329.763,18	140	—	40	50	—	25	0	115

Posizione	IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Punteggio richiesto	Valutazione dei punteggi azione B			Valutazione dei punteggi azione C			Punteggio attribuito
										Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	
18	PA	94750652532	1-3-2011	3911	9-3-2011	Cuccia Francesco	CCCFNC58E12G273W	395.706,33	140	—	40	50	—	25	0	115
19	ME	94750658745	2-3-2011	2036	14-3-2011	Zizzo Edoardo	ZZZDRD56B01A313P	395.978,97	140	—	40	35	—	40	0	115
20	ME	94750653423	1-3-2011	1983	11-3-2011	Miche - Piccola società cooperativa	2686730835	399.802,97	140	—	40	35	—	40	0	115
21	ME	94750699350	2-3-2011	2016	14-3-2011	Tre Monti PSR 2011	3138720838	684.570,57	115	10	40	35	—	30	—	115
22	ME	94750659479	2-3-2011	2038	14-3-2011	Società agricola Valle D'Agro	2967980836	396.759,24	140	—	40	35	—	40	0	115
23	PA	94750657465	2-3-2011	4162	14-3-2011	Azienda agricola Scan- nale s.a.s. di Luigi Di Marco e C.	3442930826	339.458,22	110	5	25	50	—	30	—	110
24	ME	94750658349	2-3-2011	2044	14-3-2011	Crupi Massimiliano	CRPMSM88A12F158U	388.343,29	140	—	40	35	—	30	0	105
25	ME	94750654231	1-3-2011	1978	11-3-2011	Smiroldo Laura France- sca	SMRLFR87R46F158Z	399.915,27	140	—	40	35	—	30	—	105
26	ME	94750656582	2-3-2011	1980	11-3-2011	Bongiorno Claudio	BNGCLD79R26F158N	399.709,33	140	—	40	35	—	30	0	105
27	ME	94750654470	1-3-2011	1982	11-3-2011	Bongiorno Andrea	BNGNDR78E20H501S	399.765,30	140	—	40	35	—	30	0	105
28	ME	94750657473	2-3-2011	2035	14-3-2011	Crupi Domenico	CRPDNC77C28F158Z	396.759,24	140	—	40	0	—	30	35	105
29	ME	94750656707	2-3-2011	2040	14-3-2011	Mastrojeni Giuseppe	MSTGPP76E22F158M	395.860,55	140	—	40	35	—	30	0	105
30	ME	94750657705	2-3-2011	2070	15-3-2011	Musarra Salvatore	MSRSVT70D10B804Q	398.502,41	130	—	40	25	—	40	0	105
31	ME	94750652938	1-3-2011	1981	11-3-2011	Mastroeni Antonino	MSTNNN63C05F158F	399.742,94	140	—	40	35	—	30	0	105
32	ME	94750652920	1-3-2011	1979	11-3-2011	Smiroldo Antonio Seba- stiano	SMRNN561P10A313P	399.831,27	140	—	40	35	—	30	0	105
33	SR	94750658083	2-3-2011	3754	10-3-2011	Germano Angela	GRMINGL60B42B287O	208.710,74	140	—	40	35	—	30	0	105
34	ME	94750656764	2-3-2011	2041	14-3-2011	Bongiorno Gabriele Ar- cangelo	BNGGRL53P29I311H	399.881,76	140	—	40	35	—	30	0	105
35	EN	94750658810	2-3-2011	2747	11-3-2011	Bruno Maria Antonietta Ros.	BRNMNT50R71C342E	398.576,37	130	—	40	25	—	40	—	105

Posizione	IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Punteggio richiesto	Valutazione dei punteggi						
										azione B			azione C			
									Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	Punteggio attribuito	
36	ME	94750659313	2-3-2011	2045	14-3-2011	Sangiorgio società agricola a r.l.	2828270831	399.799,44	140	—	40	35	—	30	0	105
37	ME	94750648324	28-2-2011	1827	8-3-2011	Crocetta Antonino	CRCNN45E03D622Y	305.380,60	140	—	25	35	—	40	0	100
38	ME	94750659214	2-3-2011	1995	11-3-2011	Pass Sviluppo Sostenibilità ambientale dei Pe-lorritani	92023100834	790.344,98	140	10	40	10	0	35	0	95
39	EN	94750655816	2-3-2011	2748	11-3-2011	Grasso Domenico	GRSDNC84L13F892M	233.711,60	100	—	40	10	—	40	0	90
40	PA	94750659230	2-3-2011	4219	15-3-2011	Mancuso Giuseppe	MNCGPP80P22G273K	396.436,66	90	—	40	25	—	—	25	90
41	ME	94750621404	31-1-2011	972	1-2-2011	Dattila Valerio	DTTVLR78E27F158I	399.297,05	100	—	40	10	—	40	0	90
42	EN	94750655873	2-3-2011	2750	11-3-2011	Mancuso Nicola	MNCNCL77M28C342Q	257.306,90	100	—	40	10	—	40	0	90
43	EN	94750657630	2-3-2011	2705	10-3-2011	Cantali Luca	CNTLCU77L01F900T	209.980,07	100	—	40	10	—	40	0	90
44	EN	94750658794	2-3-2011	2702	10-3-2011	Mancuso Antonino	MNCNNN76M20C342Q	131.297,99	100	—	40	10	—	40	0	90
45	ME	94750659453	2-3-2011	2072	15-3-2011	Catalano Angelo Giovanni	CTLNLG75B28D661O	399.950,54	100	—	40	10	—	40	0	90
46	EN	94750658711	2-3-2011	2709	10-3-2011	Onesta Maurizio	NSTMZR74A05F892O	135.997,63	100	—	40	10	—	40	0	90
47	CT	94750656087	2-3-2011	4544	11-3-2011	La F.G.P. soc. cooperativa agricola	1313310888	190.195,21	90	—	40	10	—	40	0	90
48	EN	94750658646	2-3-2011	2710	10-3-2011	Sanzo Giacomo	SNZGCM60A27B660Z	228.441,09	100	—	40	10	—	40	0	90
49	ME	94750657762	2-3-2011	2391	28-3-2011	Corica Rosario	CRCRSR58S19I086E	399.962,27	100	—	40	10	—	40	0	90
50	ME	94750658034	2-3-2011	2050	14-3-2011	Franilupe s.r.l. Agricola	2827690831	399.764,52	100	—	40	10	—	40	0	90
51	EN	94750658976	2-3-2011	2701	10-3-2011	Mancuso Prizzitano Antonino	MNCNNN52B21F892H	273.045,11	100	—	40	10	—	40	0	90
52	ME	94750659503	2-3-2011	2076	15-3-2011	Triscari Barberi Salvatore	TRSSVT69H16L308C	399.972,17	90	—	40	5	—	40	0	85
53	ME	94750657085	2-3-2011	2034	14-3-2011	Caruso Umberto	CRSMRT90A21F158W	399.241,93	90	—	40	10	—	30	0	80
54	ME	94750658844	2-3-2011	2039	14-3-2011	Lo Conte Raimondo	LCNRND85P07F158J	390.908,17	140	—	40	10	—	30	0	80
55	ME	94750657713	2-3-2011	1971	11-3-2011	Nastasi Rosario	NSTRSR83D22G377P	222.516,11	90	—	40	10	—	30	0	80
56	ME	94750651401	1-3-2011	1866	8-3-2011	Iraci Saveri Gianleo	RCSGNL76A02C351Y	150.461,96	80	—	40	40	—	—	—	80

Posizione	IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prof. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Punteggio richiesto	Valutazione dei punteggi azione B				Valutazione dei punteggi azione C				Punteggio attribuito
										Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali			
57	EN	94750658190	2-3-2011	2834	14-3-2011	Rampulla Sebastiano	RMPSS50A28F251S	286.309,13	80	—	40	10	—	30	—	80		
58	ME	94750659222	2-3-2011	2033	14-3-2011	Futurflora s.n.c. di Guidotto Francesco & C.	1537050831	399.857,53	90	—	40	10	—	30	0	80		
59	SR	94750654389	1-3-2011	3802	14-3-2011	GI.MA. Gestioni immobiliari s.r.l.	1608980890	409.875,59	90	—	40	10	—	30	0	80		
60	ME	94750658653	2-3-2011	2017	14-3-2011	Cierre Servizi società cooperativa	3069940835	248.257,52	80	—	40	10	—	30	—	80		
61	ME	94750642418	2-3-2011	1909	9-3-2011	Catalano Damiano Emanuele	CTLNDNM84T24F158K	399.629,42	75	—	—	—	—	40	35	75		
62	ME	94750649041	2-3-2011	1938	9-3-2011	Muscolino Federica	MSCFRC77T69F158U	160.818,62	75	—	—	—	—	40	35	75		
63	SR	94750648969	28-2-2011	3466	7-3-2011	Giliberto Giancarlo	GLBGCR72P051754Y	400.000,00	75	—	—	—	—	40	35	75		
64	ME	94750653159	2-3-2011	1933	9-3-2011	Galofaro Francesco	GLFFNC71C27D661C	388.244,25	75	—	—	—	—	40	35	75		
65	SR	94750654967	2-3-2011	3805	14-3-2011	Messina Davide	MSSVD69T29G267D	400.000,00	75	—	—	—	—	40	35	75		
66	ME	94750632534	15-2-2011	1288	17-2-2011	Finocchiaro Giorgia	FNCGRG67H65F158I	396.000,00	75	—	—	—	—	40	35	75		
67	ME	94750648944	2-3-2011	1935	9-3-2011	Catalano Domenico	CTLNDC65H15D661Y	365.824,44	75	—	—	—	—	40	35	75		
68	AG	94750658315	2-3-2011	216	11-3-2011	Pendolino Giuseppe	PNDGPP64H23A351A	362.518,21	90	—	40	10	—	25	0	75		
69	SR	94750653415	1-3-2011	3625	9-3-2011	Iozzia Salvatore	ZZISVT63T17F258Q	187.967,71	75	—	—	—	—	40	35	75		
70	SR	94750659065	2-3-2011	3624	9-3-2011	Tanasi Paolo	TNSPLA60H02I754E	400.000,00	75	—	—	—	—	40	35	75		
71	ME	94750653738	2-3-2011	1937	9-3-2011	Catania Roberto	CTNRRT53M07D661H	239.136,35	75	—	—	—	—	40	35	75		
72	ME	94750653183	2-3-2011	1932	9-3-2011	Galofaro Giuseppe	GLFGPP47L03D661K	380.408,76	75	—	—	—	—	40	35	75		
73	SR	94750648878	28-2-2011	3623	9-3-2011	Azienda agricola Valvo Vincenzo & Figlie s.s. società agricola	1563160892	400.000,00	80	—	—	—	0	40	35	75		
74	AG	94750659081	2-3-2011	222	14-3-2011	Vinti Roberto	VNTRRT71E05A089V	52.223,76	70	—	—	—	—	30	40	70		
75	SR	94750658323	2-3-2011	3621	9-3-2011	Sipione Massimo	SPNMSM59S02F258A	115.050,92	70	—	40	—	—	30	—	70		
76	ME	94750658638	2-3-2011	1966	11-3-2011	Calandra Domenico	CLNDNC80D14C351H	156.044,09	70	0	25	40	—	—	—	65		

Posizione	IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Punteggio richiesto	Valutazione dei punteggi azione B			Valutazione dei punteggi azione C			Punteggio attribuito
										Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	Qualificazione del soggetto proponente	Qualità e coerenza del progetto	Territoriali	
77	EN	94750659156	2-3-2011	2708	10-3-2011	Lupica Spagnolo Melissa	LPCMSS78A45A494G	124.688,03	100	—	15	10	—	40	0	65
78	EN	94750658968	2-3-2011	2749	11-3-2011	Mancuso Giacomo	MNCGCM76M20C342R	91.524,72	95	—	15	10	—	40	0	65
79	SR	94750654215	1-3-2011	3622	9-3-2011	Dibartolo Eliana	DBRLNE67M46I754T	374.048,60	65	—	—	—	—	30	35	65
80	ME	94750654504	1-3-2011	1910	9-3-2011	Pappalardo Giacomo	PPPGCM67D09B660N	78.477,28	65	—	40	25	—	—	—	65
81	ME	94750621578	31-1-2011	968	1-2-2011	La Spada Francesco	LSPFNC64P15F158N	160.849,87	75	—	—	—	—	30	35	65
82	ME	94750652870	2-3-2011	1908	9-3-2011	Fienes Biagio	FLRBGI63E24I492V	399.976,71	100	—	25	10	—	25	0	60
83	SR	94750648902	28-2-2011	3467	7-3-2011	Valvo Santina	VILVSTN8IT56I754N	400.000,00	55	—	—	—	—	30	25	55
84	SR	94750658554	2-3-2011	3804	14-3-2011	Scheller Vivian	SCHVNV50A58F205G	166.506,50	65	—	15	10	—	30	0	55
85	ME	94750648993	28-2-2011	1872	8-3-2011	Piccolo Candelora	PCCCDL72L58D622Y	126.622,03	50	—	40	10	—	—	—	50
86	ME	94750651609	1-3-2011	1943	3-3-2011	De Luca Cosimo	DLCCSM69S21H418T	95.393,38	50	—	40	10	—	—	—	50
87	SR	94750648829	28-2-2011	3665	7-3-2011	Toscano Salvatore	TSCSVT52A14G267Q	400.000,00	50	—	—	—	—	40	10	50
88	ME	94750659370	2-3-2011	2074	15-3-2011	Giardina Giovanni	GRDGNN32L03F951Z	399.987,19	50	—	—	—	—	40	10	50
89	RG	94750641915	24-2-2011	2049	2-3-2011	Florida Giambattista	FLRGBT30E29H163M	67.667,21	50	—	—	—	—	25	25	50
90	RG	94750659164	2-3-2011	2634	14-3-2011	Pancari Ferreri Teresa	PNCTRS22E45C351J	398.746,58	50	—	—	—	—	—	50	50
91	EN	94750659339	2-3-2011	2703	10-3-2011	Liuzzo Scorpò Salvatore	LZZSVT84D05C342E	35.033,15	40	—	—	—	—	30	10	40
92	ME	94750653506	2-3-2011	1934	9-3-2011	Palazzolo Giovanni	PLZGNN68H22D661R	394.545,74	40	—	—	—	—	40	—	40
93	EN	94750659032	2-3-2011	2707	10-3-2011	Liuzzo Scorpò Giuseppe	LZZGPP68B06L308V	36.948,13	40	—	—	—	—	30	10	40
94	RG	94750651500	1-3-2011	2142	3-3-2011	Mancini Salvatore	MNCVST57D04H163J	399.694,37	50	—	—	—	—	40	0	40
95	EN	94750659321	2-3-2011	2706	10-3-2011	Catalano Puma Rosaria	CTLSRS51D43H221Q	99.747,20	40	—	—	—	—	30	10	40
96	ME	94750656038	2-3-2011	2026	14-3-2011	Montecalvo - società cooperativa agricola	3099060836	341.347,01	75	—	15	10	0	15	0	40
97	ME	94750659461	2-3-2011	2073	15-3-2011	Filli Puglisi società cooperativa	2966760833	399.987,19	30	—	—	—	—	30	—	30
98	CT	94750659347	2-3-2011	4228	11-3-2011	Giovanni Verga soc. coop. a r.l.	82003170873	115.568,99	15	—	—	—	—	10	5	15

ELENCO REGIONALE DEFINITIVO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Motivi di non ammissibilità
ME	94750659271	2-3-2011	2046	14-3-2011	Smiroldo Vittorio	SMRVTR51C31A313R	399.437,03	Archiviata in fase istruttoria per mancata presentazione del nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico
ME	94750654645	2-3-2011	2042	14-3-2011	Lo Giudice Archimede Claudio	LGDRHM76H15F158Q	399.913,10	Mancata presentazione dei titoli di possesso di parte dei terreni destinati all'investimento
EN	94750658356	2-3-2011	2907	14-3-2011	Bio Calogno di Mancuso Prizzitano Gianmauro & C.	2838100838	178.399,96	Documentazione tecnica essenziale incompleta
ME	94750659008	2-3-2011	2082	15-3-2011	Pagano Scorcio Domenico	PGNDNC76R12B660K	161.285,19	Mancata presentazione dei titoli di possesso di parte dei terreni destinati all'investimento. Mancata presentazione autorizzazioni specifiche
ME	94750659487	2-3-2011	2004	14-3-2011	Calcò Labruzzo Giuseppe	CLCGPP81R02I199M	334.844,60	Mancata presentazione autorizzazioni specifiche

ELENCO REGIONALE DEFINITIVO DELLE DOMANDE NON RICEVIBILI

IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Motivi di non ricevibilità
RG	94750620802	28-1-2011	—	—	Florida Giambattista	FLRGBT30E29H163M	67.667,21	Il beneficiario ha presentato domanda di rinuncia
PA	94750648456	28-2-2011	4118	11-3-2011	Petralia Stefania	PTRSFN86D52G273L	236.854,52	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
PA	94750648613	28-2-2011	4117	11-3-2011	Petralia Pasquale	PTRPQL58P18G273B	205.932,46	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750648704	28-2-2011	1828	8-3-2011	Merlino Salvatore	MRLSVT68E06B804G	399.574,39	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
PA	94750648720	28-2-2011	4116	1-3-2011	Di Falco Francesca Rosalba	DFLFNC58R44G273G	95.951,53	Domanda incompleta. Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C.
PA	94750651369	1-3-2011	4115	11-3-2011	Petralia Rosa	PTRRSO82R67G273U	141.017,21	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C

IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Motivi di non ricevibilità
ME	94750653100	2-3-2011	1936	9-3-2011	Catalano Antonio	CTLNTN87R13F158J	399.635,17	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750653282	2-3-2011	1929	9-3-2011	Catalano Serenella Eros	CTLSNL84H65F158J	399.736,52	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
SR	94750653753	9-3-2011	3801	14-3-2011	Cappello Salvatore	CPPSVT57A23F258E	202.619,33	Domanda rilasciata oltre il termini previsti dal bando
PA	94750654652	2-3-2011	4164	14-3-2011	Matranga Filippo	MTRFPP63D06G273D	303.652,74	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
SR	94750655055	2-3-2011	3803	14-3-2011	Tranchina Salvatore	TRNSVT73E07G267W	356.884,90	Mancata presentazione documentazione essenziale
TP	94750655220	2-3-2011	7727	11-3-2011	ACF società cooperativa	2415590815	240.232,70	Mancata presentazione documentazione essenziale
ME	94750655493	2-3-2011	2043	14-3-2011	Schulz Martina Jenny	SCHMTN62B49Z112N	399.862,84	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C (intervento Roccafiiorita). Mancata presentazione dei documenti essenziali (intervento Graniti)
SR	94750655584	2-3-2011	4009	15-3-2011	Azzaro Andrea	ZZRNRDR87E12F943P	800.000,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
PA	94750655600	2-3-2011	4222	15-3-2011	Ferrara Nina	FRRNNI61B44C871G	272.389,00	Fascicolo aziendale non aggiornato alla data del rilascio della domanda. Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750655857	2-3-2011	2009	14-3-2011	Barbagiovanni Luigi	BRBLGU63R22H850Y	157.023,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
AG	94750656160	2-3-2011	228	14-3-2011	Guggino Davide	GGGDVD46B18A089N	400.000,00	Mancata presentazione documentazione essenziale
AG	94750656269	2-3-2011	229	14-3-2011	Guggino Giuseppina	GGGGPP74C71A089T	800.000,00	Il richiedente non ha i requisiti richiesti per le ATS. Mancata presentazione dei documenti essenziali
TP	94750656475	2-3-2011	8006	14-3-2011	Impiccichè Giovanni Antonio Val.	MPCGNN72E05E974D	283.862,26	Mancata presentazione documentazione essenziale
ME	94750656541	2-3-2011	1930	9-3-2011	Trifiletti Carmelo	TRFCML71D03F951I	392.546,04	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C

IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Motivi di non ricevibilità
ME	94750656772	2-3-2011	2032	14-3-2011	Micali Natale	MCLNLT72E18F158J	207.346,71	Domanda incompleta. Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C. Mancata presentazione dei documenti essenziali
TP	94750656814	2-3-2011	7942	11-3-2011	Società agricola Trapani s.r.l.	1945440814	398.158,20	Mancata presentazione documentazione essenziale
CT	94750656855	2-3-2011	4284	14-3-2011	Pruiti Ciarello Francesco	PRTFNC50T02C051X	286.430,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
TP	94750656871	2-3-2011	7941	11-3-2011	Trapani Vincenzo	TRPVCN58M03E974E	288.600,49	Mancata presentazione documentazione essenziale
TP	94750656954	2-3-2011	7996	14-3-2011	Roof Garden s.r.l.	1545710814	398.483,70	Mancata presentazione documentazione essenziale
TP	94750656970	2-3-2011	7995	14-3-2011	Delfino s.r.l.	128280815	265.118,13	Mancata presentazione documentazione essenziale
ME	94750657077	2-3-2011	2029	14-3-2011	Minissale Luigi	MNSLGU66C18F158I	258.283,70	Fascicolo aziendale non aggiornato. Mancata presentazione dei documenti essenziali
CT	94750657226	2-3-2011	4282	14-3-2011	Fazio Sandro Antonino	FZASDR78E10C051V	157.114,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
AG	94750657317	2-3-2011	230	14-3-2011	Guggino Emerico	GGGMRC75L23A089T	400.000,00	Mancata presentazione documentazione essenziale
RG	94750657580	2-3-2011	—	—	Alecci Ignazio	LCCGNZ68H04F258P	184.540,42	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750657937	2-3-2011	1989	11-3-2011	Conti Mica Cinzia	CNTCNZ80B43L308Q	254.294,67	Mancata presentazione documentazione essenziale
ME	94750657960	2-3-2011	2049	14-3-2011	Kaos s.r.l. società agricola	2827700838	395.450,56	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750658174	2-3-2011	2031	14-3-2011	Simone Antonina	SMNNNN65A47F400R	173.913,51	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750658208	2-3-2011	2030	14-3-2011	Truscello Giuseppe	TRSGPP63L04F206T	58.466,91	L'intervento non è localizzato all'interno delle aree previste dalla misura 216, azioni B e C
AG	94750658232	2-3-2011	223	14-3-2011	Tomasino Marcella	TMSMCL68H54G273P	346.000,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C

IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Motivi di non ricevibilità
AG	94750658406	2-3-2011	214	11-3-2011	Montana Lampo Maria	MNTMRA50H41A089Z	391.494,79	L'intervento non è localizzato all'interno delle aree previste dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750658570	2-3-2011	1867	11-3-2011	Iraci Fuintino Giuseppe	RCFGPP50P29B660F	380.101,70	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
PA	94750658612	2-3-2011	4221	15-3-2011	D'Anna Sebastiana	DNNSST69A56G273D	299.918,37	Mancata presentazione dei documenti essenziali. Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
CT	94750658752	2-3-2011	4283	14-3-2011	Pruiti Ciarello Salvatore Vincenzo	PRTSVT43P14C051K	126.698,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750658760	2-3-2011	1931	9-3-2011	Agri Rocca F.lli Santalucia soc. cooperativa	2706370836	395.869,15	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
AG	94750658836	2-3-2011	215	11-3-2011	Soc. coop. sociale Next Project	2026870846	709.873,73	Il richiedente non ha i requisiti richiesti per le ATS. Titolo di possesso non previsto per la misura 216, azioni B e C
ME	94750658869	2-3-2011	2027	14-3-2011	Calcò Giovanni	CLCGNN41L12L308N	93.388,91	Superficie agricola inferiore ai parametri previsti dalla misura 216 azioni B e C. Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750658901	2-3-2011	1990	11-3-2011	Paratore Giovanni	PRTGNN81B02F158X	389.623,00	Titolo di disponibilità dell'azienda non previsto dalla misura 216, azioni B e C
ME	94750658943	2-3-2011	1987	11-3-2011	Catalano Puma Natale	CTLNLT71A03C051W	206.535,10	Domanda incompleta. Mancata presentazione dei documenti essenziali
ME	94750659099	2-3-2011	2005	14-3-2011	Calcò Labruzzo Rosaria	CLCRSR64B64F158A	313.815,96	Fascicolo aziendale non aggiornato. Manca autorizzazione proprietari ad effettuare l'intervento
ME	94750659248	2-3-2011	—	—	Gullotta Giuseppe	GLLGPP37P26C210T	342.319,05	Mancata presentazione della domanda cartacea
ME	94750659297	2-3-2011	2075	15-3-2011	Calcavecchia Angela	CLCNGL63S66G377S	82.717,47	Domanda incompleta
ME	94750659305	2-3-2011	1988	11-3-2011	Trovato Tiziana	TRVTZN73E58G371N	210.970,25	Mancata presentazione documentazione essenziale
ME	94750659396	2-3-2011	2037	14-3-2011	Lettina Carlo Pietro	LTTCLP39C26A313H	398.616,75	Alla data del rilascio della domanda il richiedente non era iscritto alla CCIAA

IPA	Numero domanda (codice a barre)	Data di rilascio della domanda	Prot. IPA	Data di protocollo IPA	Denominazione	Codice fiscale Partita IVA	Importo richiesto (euro)	Motivi di non ricevibilità
ME	94750659438	2-3-2011	2013	14-3-2011	Martino Giuseppe	MRTGPP45C19I086Q	400.000,00	Manca fascicolo aziendale. Mancata presentazione dei documenti essenziali
ME	94750659446	2-3-2011	2012	14-3-2011	Tornabene Tinuccia	TRNTCC77A70G377R	150.000,00	Mancata presentazione documentaria essenziale
ME	94750659495	2-3-2011	—	—	Azienda agricola Pietra s.a.s. di Gurgone Filippo & C.	2623170830	50.000,00	Mancata presentazione della domanda cartacea

(2012.36.2577)126

DECRETO 11 luglio 2012.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando 3^a sottofase misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - P.S.R. 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

Vista la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regi-

me del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008 registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008, tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 56, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010, registrato

alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. 1, fg. 92, con il quale sono approvate integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2605 del 3 dicembre 2010, con il quale sono state approvate le integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011, con il quale sono state approvate delle modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" che rivestono carattere sostitutivo e preminente, anche rispetto alle disposizioni attuative specifiche per tutte le singole misure dell'ASSE I, previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, con il quale sono state approvate delle modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" che rivestono carattere sostitutivo e preminente, anche rispetto alle disposizioni attuative specifiche per tutte le singole misure dell'ASSE I, previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, fg. n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1583 del 31 luglio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica mis.123 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 396 del 5 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010 al reg. 1, fg. 54 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione" relative alla misura 123;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1821 del 29 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 2009, reg. 2, fg. 148, con il quale sono stati approvati l'Accordo di programma concernente la prestazione di garanzie nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 ed il relativo allegato contenente le norme attuative;

Visto il bando pubblico mis. 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009;

Visto il D.D.G. n. 973 del 3 aprile 2012, con il quale è stata nominata la commissione incaricata di espletare la fase di ammissibilità e valutazione delle domande presentate ai sensi del suddetto bando, 3^a sottofase, nonché di procedere all'esame delle memorie difensive per la verifica delle condizioni di esclusione, di non ricevibilità o per il riesame del punteggio attribuito;

Visto il D.D.G. n. 1711 del 30 maggio 2012, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili e gli elenchi provvisori delle domande non ammissibili o non ricevibili;

Vista la nota prot. n. 22 del 29 giugno 2012 con la quale il presidente della commissione ha trasmesso la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo, delle domande non ammissibili e di quelle non ricevibili;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili allegato A, nonché gli elenchi definitivi delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo (non ammissibili), allegato B, delle domande non ammissibili, allegato C, delle domande non ricevibili allegato D;

Considerato che l'art. 3 del sopracitato D.D.G. n. 1711 del 30 maggio 2012 prevede ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse sono approvati gli elenchi definitivi delle domande ammissibili, gli elenchi delle domande non ammissibili o non ricevibili, allegati al presente decreto, come di seguito specificato:

- allegato A, graduatoria definitiva delle istanze ammissibili;
- allegato B, elenco definitivo delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo (non ammissibili);
- allegato C, elenco definitivo delle istanze non ammissibili;
- allegato D, elenco definitivo delle istanze non ricevibili.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato. La graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno consultabili nei siti <http://www.psr Sicilia.it> e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato>.

Art. 3

L'affissione e la pubblicazione di cui all'art. 2 assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche

ed integrazioni, del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto di cui ai sopracitati elenchi B, C e D. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso in opposizione entro il termine di 30 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso al T.A.R. nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 gg.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle citate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento PSR Sicilia 2007/2013, parte generale e parte specifica mis.123 e al bando relativo alla misura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Palermo, 11 luglio 2012.

BARRESI

N.B. - Gli allegati al decreto sono consultabili nei siti: <http://www.psr Sicilia.it> e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato>.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 6 agosto 2012, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 171.

(2012.36.2578)003

DECRETO 10 agosto 2012.

Modalità e procedure per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011, S.O. n. 49 ed in particolare il suo articolo 3, comma 1, lettera a);

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, ed in particolare il suo articolo 18;

Visto il decreto D.V.B. n. 294 del 22 febbraio 2012 con il quale è stata riprodotta la somma di € 5.500.000,00 a valere sul capitolo 542976 del Bilancio della Regione sici-

liana per l'esercizio finanziario 2012 - rubrica Assessorato delle risorse agricole e alimentari, Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura;

Vista la convenzione sottoscritta tra il Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura e l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC), registrata presso l'Agenzia delle entrate di Palermo in data 29 marzo 2012 al n. 4696;

Considerato che l'aiuto previsto dall'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i. può essere concesso secondo le modalità previste dai regolamenti in de minimis - regolamento CE n. 1535/2007 e regolamento CE n. 1998/2006;

Considerato che ai sensi della lettera a), comma 1, articolo 3, della legge regionale n. 25/2012 è necessario disciplinare le modalità e le procedure per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali;

Richiamato l'atto di indirizzo contenuto nel D.A. n. 11 del 19 aprile 2012, con il quale l'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari ha impartito le direttive riguardanti le modalità istruttorie connesse ai procedimenti amministrativi in attuazione dei Programmi comunitari, nazionali e regionali, finalizzate alla semplificazione delle procedure e all'accelerazione della spesa;

Ritenuto di dovere approvare il modello di domanda di ammissibilità all'aiuto previsto dalla lettera a), comma 1, articolo 3 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 e la relativa modulistica;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dalla lettera a), comma 1, articolo 3, della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, contenute nell'allegato A - nella formulazione allegata al presente decreto - erogato secondo le modalità previste dai regolamenti in de minimis - regolamento CE n. 1535/2007 e regolamento CE n. 1998/2006.

Art. 2

È approvato il modello di domanda per l'ammissibilità all'aiuto previsto dalla lettera a), comma 1, articolo 3 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 e la relativa modulistica, costituenti parti integranti e sostanziali del presente decreto.

Art. 3

I modelli di delibera assembleare di aumento del capitale sociale e di procura all'incasso del contributo in conto capitale ed alla restituzione del contributo erogato in caso di revoca dell'agevolazione - documentazione necessaria per la liquidazione del contributo in conto capitale - saranno approvati con successivo decreto assessoriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nei siti internet dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, all'indirizzo www.ircac.it e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 10 agosto 2012.

AIELLO

Allegato A

MODALITÀ E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE DI COOPERATIVE O DI SOCIETÀ DI CAPITALI

Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 - Articolo 18 e s.m.i.

1. Premessa e riferimenti normativi

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011, S.O. n. 49 è stata pubblicata la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 ed in particolare il suo articolo 3, comma 1, lettera a) che modifica l'art.18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, prevedendo la concessione di contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali che deliberano un aumento di capitale sociale.

Con le presenti disposizioni sono definite le modalità e le procedure per gli interventi sopra indicati, da attuare secondo le modalità previste dal regolamento CE n. 1535/2007 e dal regolamento CE n. 1998/2006.

2. Scopo

Scopo dell'intervento è di sostenere il rafforzamento patrimoniale delle cooperative e delle società di capitali attraverso contributi in conto capitale destinati ai soci delle stesse per consentire un miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale delle aziende.

3. Aiuti in "de minimis"

I contributi in conto capitale concessi secondo le presenti disposizioni ricadono nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ("regolamento de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 337 del 21 dicembre 2007 e del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.

Il regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 si applica agli aiuti concessi alle imprese nel settore della produzione dei prodotti agricoli; in quest'ambito rientrano tutti i codici di attività ATECO 2007, sezione A dal codice A 01.11.10 fino al codice A 01.50.00 compreso (Elenco 1, allegato alle presenti direttive).

Il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 si applica agli aiuti concessi alle imprese nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE; in quest'ambito rientrano tutti i codici di attività ATECO 2007, rientranti nell'allegato Elenco n. 2.

Ai sensi del regolamento CE n. 1535/2007 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali.

Ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti.

Per il socio impresa agricola della cooperativa o della società di capitali la capitalizzazione sottoscritta grazie al contributo in conto capitale della Regione Sicilia costituisce aiuto pubblico rientrante nel regime de minimis. A tal fine, l'importo dell'aiuto da prendere in considerazione ai fini dei massimali previsti dai suddetti regolamenti comunitari è l'importo del contributo in conto capitale che verrà concesso all'impresa beneficiaria.

I predetti contributi in conto capitale non sono concedibili ad imprese «in difficoltà», come definite ai sensi del comma 7, art. 1, del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. 214 del 9 agosto 2008.

Per quanto riguarda l'agriturismo, si chiarisce che tale attività, in base alle definizioni recate dall'art. 2135 del c.c. rientra pienamente tra le attività agricole ed è assoggettata al regime de minimis di cui al regolamento CE n. 1998/2006.

4. Limiti e condizioni dell'intervento

I contributi in conto capitale sono destinati ai soci delle cooperative e delle società di capitali che deliberano un aumento del capitale sociale e non possono superare la misura del 50 per cento dell'aumento del capitale sottoscritto e deliberato dagli stessi soci.

L'importo massimo del contributo in conto capitale per ogni socio impresa agricola non può essere superiore a € 7.500,00 per le imprese attive nel settore della produzione dei prodotti agricoli e € 200.000,00 per le imprese nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE e per le imprese agrituristiche.

L'importo massimo del contributo in conto capitale complessivo per tutti i soci imprese agricole di ogni cooperativa o società di capitali non può essere superiore a 500.000,00 euro.

In caso di recesso o esclusione del socio dalla compagine sociale della cooperativa o della società di capitali o di riduzione della propria quota di capitale sociale prima di 3 anni dalla data di erogazione dell'intero contributo, si procederà alla revoca del contributo erogato ed il socio sarà tenuto a restituire il contributo in conto capitale.

L'intero aumento del capitale sociale agevolato, per una durata di almeno 3 anni, non potrà essere destinato a copertura di perdite di esercizio della cooperativa o della società di capitali.

Il versamento delle quote di capitale sociale sottoscritto dai soci delle cooperative o delle società di capitali può essere effettuato in un massimo di tre quote annuali, rispettivamente le prime due del 30% e la terza del 40% (il periodo massimo di tre anni, superato il quale vi è la revoca dello stesso contributo, è stabilito a decorrere dalla data della delibera IRCAC di liquidazione del contributo).

Prima della liquidazione del contributo in conto capitale, la cooperativa o la società di capitali dovrà produrre la documentazione attestante il versamento delle quote sociali dei soci che hanno provveduto alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale.

Detto versamento deve avvenire attraverso immissione di nuova liquidità e non può essere attuato, ad esempio, attraverso compensazioni con crediti vantati dal socio nei confronti della cooperativa o della società di capitali o precedenti versamenti in conto aumento capitale sociale.

L'impresa beneficiaria dell'agevolazione dovrà rilasciare procura alla cooperativa o alla società di capitali per la riscossione del contributo concesso alla stessa contenente, altresì, l'impegno solidale ed indivisibile del mandante e del mandatario a restituire detto contributo nel caso di revoca dell'agevolazione.

Resta inteso che le provvidenze sono concesse in relazione alle disponibilità finanziarie recate dagli stanziamenti in bilancio.

5. Dotazione finanziaria

Per l'attuazione della norma è prevista una dotazione finanziaria di 5,5 milioni di euro, così ripartita:

- € 3.850.000,00 destinati ai coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia (70% della dotazione totale);
- € 1.650.000,00 destinati alle altre figure economiche (30% della dotazione totale).

Nel caso in cui si verificano economie, le stesse potranno essere utilizzate per successivi avvisi.

6. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi agevolativi sono gli imprenditori agricoli soci di società cooperative o di società di capitali, aventi sede nel territorio della Regione siciliana. Gli imprenditori agricoli, così come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, anche operanti nel settore dell'agriturismo, devono risultare titolari di imprese agricole, singole o associate, iscritte presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al Registro delle imprese, aventi qualsiasi forma giuridica (ditta individuale, impresa familiare, società agricola semplice, società in accomandita semplice, ecc.) e con sede in Sicilia. Inoltre, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

Nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sarà data priorità ai coltivatori diretti e/o Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.), iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale e alle cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia, destinando loro il 70% delle risorse; la rimanente quota è destinata alle altre figure imprenditoriali.

Sono esclusi i soggetti:

- che non si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essendo sottoposti a procedure concorsuali e ad amministrazione controllata;
- che hanno dei procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 o nei cui confronti sussistano cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011;

- che si trovino in "difficoltà", secondo la definizione contenuta nel comma 7, art. 1, del regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. 214 del 9 agosto 2008.

Per potere presentare richiesta collettiva, così come previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 25/2011 la cooperativa o la società di capitali deve essere "società agricola" - ossia società che abbia come oggetto sociale l'esclusivo esercizio di attività agricole di cui all'art. 2135 C.C. e tale indicazione deve risultare dalla ragione o dalla denominazione sociale (comma 1, art. 2 del decreto legislativo n. 99/2004).

7. Procedure

Dovendo rispettare la priorità prevista dal comma 2 dell'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni - coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia - la procedura per la concessione dei contributi in conto capitale prevede diverse fasi procedurali:

- Ammissibilità e concessione del contributo in conto capitale (Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura);
- Liquidazione del contributo in conto capitale (I.R.C.A.C.);
- Controlli (Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura).

7.1. Ammissibilità al contributo in conto capitale

7.1.1. Presentazione delle richieste di ammissibilità

Le richieste di ammissibilità, redatte su apposita modulistica, vanno presentate al Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dalle ore 8.00 dell'1 ottobre 2012 e fino alle ore 17.00 del 2 ottobre 2012.

Al fine di assicurare il rispetto cronologico le istanze dovranno essere presentate utilizzando la PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo serviziosupportoimprese@pec.prsicilia.it; a tale scopo farà fede la data e l'ora di ricezione della posta elettronica certificata.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le richieste inviate da una casella di posta elettronica certificata, sottoscritte nell'originale, scansate con firma e trasmesse, con una fotocopia del documento di identità, in formato pdf/a.

7.1.2. Presentazione della documentazione

Nei siti internet dell'Istituto regionale per il credito alle cooperative, all'indirizzo ww.ircac.it e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/agricoltura/foreste saranno pubblicate le due graduatorie delle imprese che potranno usufruire delle agevolazioni previste, rispettando le priorità stabilite dalla norma e seguendo l'ordine cronologico di arrivo.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sui siti dell'IRCAC e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, le cooperative o le società di capitali - per conto dei soci che intendono procedere all'aumento del capitale sociale - dovranno inoltrare la documentazione cartacea prevista al punto 7.1.3, a pena di esclusione.

La documentazione dovrà pervenire, brevi manu, mezzo posta, corriere autorizzato, al seguente indirizzo:

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura
Servizio III - U.O. n. 32
Viale Regione Siciliana n. 2771
90145 PALERMO

Il plico contenente la documentazione cartacea deve riportare sull'esterno la seguente dicitura: Capitalizzazione di cooperative e società di capitali.

7.1.3. Documentazione a corredo della domanda

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

Per la cooperativa o la società di capitali:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto adeguato alla vigente normativa;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla competente CCIAA, nonché dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatta su apposita modulistica, allegata al presente (Mod_B Dichiarazione cooperativa/società);

- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio riguardanti l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatte su apposita modulistica, allegata al presente (Mod_C Dichiarazione sostitutiva della "Comunicazione Antimafia" - Amministratori);
Copia conforme all'originale della delibera dell'Organo di Amministrazione con la quale si autorizza il legale rappresentante a richiedere il contributo in conto capitale, per conto dei soci, che hanno presentato istanza di aumento della quota di capitale sociale alla cooperativa o alla società di capitali, ed a compiere tutti gli atti per il suo perfezionamento; detta delibera dovrà contenere, inoltre, l'autorizzazione al legale rappresentante a sottoscrivere l'impegno alla restituzione del contributo in conto capitale concesso ai soci nell'ipotesi di revoca dell'agevolazione;
 - Copia dell'ultimo bilancio, con le relazioni di rito, la delibera di approvazione ed i visti di deposito;
 - Copia del libro soci;
 - Consenso al trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "codice in materia di protezione di dati personali" rilasciato su apposita modulistica, allegata al presente;
 - Copia dell'attestato di revisione (per le cooperative).
- Per i soci Imprese individuali:
- Scheda di validazione del Fascicolo aziendale;
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla competente CCIAA, nonché dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatta su apposita modulistica, allegata al presente (Mod_A Dichiarazione ditta individuale);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal titolare di impresa, attestante l'iscrizione alla gestione previdenziale coltivatori diretti dell'INPS o il riconoscimento della qualifica di IAP (Mod_CD/IAP);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal titolare di impresa, attestante che l'impresa non ha mai beneficiato di agevolazioni a titolo di "de minimis"; in caso contrario la dichiarazione dovrà specificarne la data di concessione, la normativa di riferimento, la natura, l'oggetto e l'importo;
 - Consenso al trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 "codice in materia di protezione di dati personali" rilasciato su apposita modulistica, allegata al presente;
 - Copia di un valido documento di riconoscimento;
- Per i soci Imprese associate, cooperative e società:
- Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinente
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto adeguato alla vigente normativa;
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla competente CCIAA, nonché dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatta su apposita modulistica, allegata al presente (Mod_B Dichiarazione cooperativa/società);
 - Dichiarazioni sostitutive di atto notorio riguardanti l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatte su apposita modulistica, allegata al presente (Mod_C Dichiarazione sostitutiva della "Comunicazione Antimafia" - Amministratori);
 - Copia della delibera dell'organo competente con la quale è stata assunta la decisione di chiedere il contributo in conto capitale e di aumentare la propria quota di capitale sociale nella cooperativa o nella società di capitali e si è autorizzato il legale rappresentante a conferire alla stessa procura per la riscossione del contributo concesso e per la restituzione di detto contributo nel caso di revoca dell'agevolazione;
 - Copia dell'ultimo bilancio, con le relazioni di rito, la delibera di approvazione ed i visti di deposito;
 - Copia dell'attestato di revisione (per le cooperative).

7.1.4. Procedura per l'istruttoria delle domande di ammissione alle agevolazioni

Al fine di assicurare la priorità alle figure previste dal comma 2 dell'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni - coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia - si dispone che tale priorità sarà assicurata a livello finanziario, destinando il 70% delle risorse al finanziamento dei soggetti di cui alla norma e la rimanente quota alle altre figure imprenditoriali.

I due elenchi verranno redatti in ordine cronologico, eventuali economie potranno essere utilizzate per finanziare gli elenchi in deroga alle predette percentuali.

L'attività istruttoria verificherà la corretta compilazione della domanda, la completezza della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, nonché accerterà il rispetto dei requisiti e delle limitazioni previsti dalla normativa degli aiuti "de minimis".

7.2. Concessione del contributo in conto capitale - Graduatoria

Il Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, accertati i requisiti di ammissibilità, provvederà ad emettere il decreto contenente la graduatoria delle imprese agricole e gli importi di contributo in conto capitale ammessi all'agevolazione e provvederà a trasmettere tutta la documentazione all'IRCAC per la liquidazione.

7.3. Liquidazione contributo in conto capitale

L'IRCAC provvederà ad adottare la delibera per la liquidazione dei contributi in conto capitale in favore delle imprese agricole e delle cooperative e delle società di capitali previa acquisizione e verifica della seguente documentazione:

- Copia conforme all'originale della delibera assembleare, redatta secondo apposita modulistica, di aumento del capitale sociale della cooperativa o della società di capitali, contenente l'obbligo dei soci sottoscrittori a versare il 50 per cento dell'aumento a carico degli stessi prima della liquidazione del contributo in conto capitale, nonché l'obbligo a mantenere la propria partecipazione nel capitale sociale della cooperativa o della società di capitali e di non ridurre la propria quota di capitale sociale prima di 3 anni dalla data di erogazione dell'intero contributo. La delibera dovrà, inoltre, contenere, l'autorizzazione al legale rappresentante per la restituzione del contributo stesso, nell'ipotesi di recesso o esclusione del socio dalla compagine sociale della cooperativa o della società di capitali o di riduzione della propria quota di capitale sociale prima di 3 anni dalla data di erogazione dell'intero contributo.
- Copia conforme all'originale del libro soci da cui risulti la sottoscrizione delle quote di aumento di capitale sociale dei singoli soci;
- Procura rilasciata dall'impresa beneficiaria dell'agevolazione alla cooperativa o alla società di capitali per la riscossione del contributo in conto capitale concesso alla stessa contenente, altresì, l'impegno solidale ed indivisibile del mandante e del mandatario a restituire detto contributo nel caso di revoca dell'agevolazione nelle ipotesi previste dal punto 4., redatta secondo apposita modulistica.

La liquidazione dei contributi in conto capitale avverrà, da parte dell'IRCAC, previa acquisizione e verifica della seguente documentazione:

- Copia conforme all'originale del libro soci da cui risulti il versamento della quota sociale sottoscritta dai soci;
- Copia del bonifici bancari relativi al versamento della quota sociale sottoscritta dal socio della cooperativa o della società di capitali.

7.4. Controlli

Per la durata di 3 anni, dalla data di erogazione dell'intero contributo, le cooperative o le società di capitali dovranno produrre agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, competenti per provincia, la documentazione attestante il mantenimento delle condizioni di cui al punto 4.

In particolare, dovranno produrre, ogni 12 mesi, copia conforme all'originale del libro soci da cui si evinca la permanenza nella compagine sociale dei soci che hanno provveduto all'aumento del capitale sociale ed il possesso delle quote sociali degli stessi, come risultanti all'atto dell'erogazione dell'agevolazione. Dovranno, inoltre, produrre i bilanci relativi ai 3 esercizi sociali successivi all'erogazione da cui si evinca che l'aumento del capitale sociale non è stato destinato a copertura di eventuali perdite di esercizio.

..... €
 €
 €

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto
 nato a provincia
 il/...../..... e residente in
 prov. CAP Via n.
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in
 caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 38, comma 3, e per gli
 effetti di cui agli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

in qualità di legale rappresentante della Società
 con sede
 legale in prov. CAP
 Via n.

- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente Modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- che non esiste incompatibilità tra Consiglieri e Sindaci ai sensi dell'art. 2399 c.c.;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che, in caso di concessione del contributo in conto capitale ai soci che hanno sottoscritto e versato l'aumento del capitale sociale, SI OBBLIGA
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura le eventuali modifiche dello Statuto, delle cariche sociali e, in genere, delle informazioni fornite alla data di presentazione del presente modulo di domanda;

AUTORIZZA

fin da ora l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, il Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura e l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione ed erogazione dei contributi in conto capitale, volte a verificare il mantenimento delle condizioni che hanno consentito l'intervento agevolato ed il rispetto degli altri obblighi assunti dalla società, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazione.

Data/...../.....

Firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal soggetto dichiarante in ogni singola pagina e deve essere corredata da copia di un documento di identità in corso di validità.

Elenco della documentazione a corredo dell'istanza:

Per la cooperativa o la società di capitali:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto adeguato alla vigente normativa;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla competente CCIAA, redatta su apposita modulistica;
- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio riguardanti l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatte su apposita modulistica;
- Copia conforme all'originale della delibera dell'Organo di Amministrazione con la quale si autorizza il legale rappresentante a richiedere il contributo in conto capitale, per conto dei soci, che hanno presentato istanza di aumento della quota di capitale sociale alla cooperativa o alla società di capitali, ed a compiere tutti gli atti per il suo perfezionamento;
- Copia dell'ultimo bilancio, con le relazioni di rito, la delibera

- di approvazione ed i visti di deposito;
- Copia del libro soci;
- Consenso al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196 "codice in materia di protezione di dati personali" rilasciato su apposita modulistica;

Per i soci Imprese individuali:

- Scheda di validazione del Fascicolo aziendale;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla competente CCIAA, redatta su apposita modulistica;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'insussistenza di procedimenti pendenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e di cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, redatta su apposita modulistica;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal titolare dell'impresa, attestante l'iscrizione alla gestione previdenziale coltivatori diretti dell'INPS o il riconoscimento della qualifica di IAP;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal titolare dell'impresa agricola, attestante che la stessa non ha mai beneficiato di agevolazioni a titolo di "de minimis". In caso contrario la dichiarazione dovrà specificarne la data di concessione, la normativa di riferimento, la natura, l'oggetto e l'importo;
- Consenso al trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "codice in materia di protezione di dati personali" rilasciato su apposita modulistica;
- Copia di un valido documento di riconoscimento;

Per i soci Imprese associate, cooperative e società:

Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinente:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto adeguato alla vigente normativa;
- Copia della delibera dell'organo competente con la quale è stata assunta la decisione di chiedere il contributo in conto capitale e di aumentare la propria quota di capitale sociale nella cooperativa o nella società di capitali e si è autorizzato il legale rappresentante a conferire alla stessa procura all'incasso del contributo in conto capitale richiesto e alla restituzione del contributo stesso in caso di revoca dell'agevolazione;
- Copia dell'ultimo bilancio, con le relazioni di rito, la delibera di approvazione ed i visti di deposito;
- Copia dell'attestato di revisione (per le cooperative).

Mod_A Dichiarazione ditta individuale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La.... sottoscritto/a
 nato/a a il e residente
 a via n.
 telefono cellulare fax
 indirizzo e-mail

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

dichiara

- di essere iscritto/a alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di al numero (C.F./P.IVA) dal (data iscrizione);
- di essere iscritto/a con la qualifica di impresa agricola (sezione speciale);
- che il numero di repertorio amministrativo è il
- che l'attività prevalente esercitata è classificazione ATECO 2007.....;
- che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del decreto legislativo n. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente.

Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data/...../.....
 (firma leggibile del dichiarante)

Nota bene

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Mod_B Dichiarazione cooperativa/società

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a prov.
 il codice fiscale
 in qualità di legale rappresentante della Società "....."
 con sede in prov.
 via n.
 codice fiscale e partita IVA
 telefono cellulare fax
 indirizzo e-mail

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE LA SOCIETÀ "....."
 sopra descritta: data nella qualità di rappresentante legale della società firma leggibile del dichiarante

(Riportare con completezza tutti i dati identificativi ed informativi contenuti nel certificato CCIAA)

- ha codice fiscale e numero d'iscrizione: del Registro delle Imprese di
- ha numero e data di iscrizione REA:
- ha denominazione: "....."
- ha forma giuridica:
- ha sede legale in prov.
 via CAP
- ha data di costituzione con atto del in notaio
- ha durata:
- ha oggetto Sociale:

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a prov.
 il codice fiscale
 in qualità di della Società/Impresa "....."
 con sede in prov.
 via n.
 codice fiscale e partita IVA
 telefono cellulare fax
 indirizzo e-mail

- sezione cooperativa a:
 - MUTUALITA' PREVALENTE (di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 c.c.)
 - NON PREVALENTE
- categoria:
- ha i seguenti titolari di cariche o qualifiche:

DICHIARA inoltre

che a carico della stessa non risulta iscritta nel Registro delle Imprese alcuna dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente in materia

DICHIARA infine

- che nei confronti della Società "....." con sede in sopra descritta, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- che nei confronti della Società "....." con sede in sopra descritta, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del decreto legislativo n. 159/2011, irrogate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 67, comma 4, decreto legislativo n. 159/2011 (amministratori o soggetti che determinino in qualsiasi modo scelte ed indirizzi della società)

Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data nella qualità di rappresentante legale della società firma leggibile del dichiarante

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal soggetto dichiarante in ogni singola pagina e deve essere corredata da copia di un documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. n. 445/2000).

Mod_C Dichiarazione sostitutiva della "Comunicazione Antimafia" - Amministratore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione sostitutiva della "Comunicazione Antimafia" (per amministratore)

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a prov.
 il codice fiscale
 in qualità di della Società/Impresa "....."
 con sede in prov.
 via n.
 codice fiscale e partita IVA
 telefono cellulare fax
 indirizzo e-mail

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del decreto legislativo n. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente.

ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE:
 iscritta con il numero: data iscrizione:

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data/...../.....

 (firma leggibile del dichiarante)

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Mod. CD/IAP

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il e residente
 a via n.
 telefono cellulare fax
 indirizzo e-mail

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

dichiara

- di essere iscritto/a nella gestione previdenziale e assistenziale INPS quale COLTIVATORE DIRETTO;
- di essere IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP), ai sensi del D.Lgs. n. 99/2004. (Certificazione rilasciata dal Comune di in data

(segnare la qualifica che interessa)

Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

 firma leggibile del dichiarante

Nota bene

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" AGRICOLTURA

(sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto
 nato a il
 Codice fiscale
 residente a in qualità di legale
 rappresentante dell'impresa
 con sede legale in

INFORMATO CHE

- l'agevolazione di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni è soggetta alle condizioni stabilite dal regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 337 del 21 dicembre 2007;

- che per imprese attive nel settore agricolo si intendono le imprese dedite alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquicoltura (codici di attività ATECO 2007, sezione A del codice A 01.11.10 fino al codice A 01.50.00 compreso);
- che l'importo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alla propria impresa non deve superare i 7.500,00 (settemilacinquecento) euro nell'arco di tre esercizi fiscali (quello di concessione dell'aiuto ed i due precedenti);

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di NON avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del regolamento CE n. 1537/07;
- di avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, delle seguenti agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del regolamento CE n. 1535/07:

Provvedimento (Legge nazionale, legge regionale)	Tipo di agevolazione (Conto capitale, concorso interessi, prestito agevolato, garanzia, ecc.)	Data dell'atto di concessione	Importo agevolazione (ESL) in €

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti.

Firma del legale rappresentante

Data/...../.....

 (allegare copia di documento di identità
 in corso di validità)

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" AGRICOLTURA

(sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto
 nato a il
 Codice fiscale
 residente a in qualità di legale
 rappresentante dell'impresa
 con sede legale in

INFORMATO CHE

- l'agevolazione di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni è soggetta alle condizioni stabilite dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006;
- che il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 si applica alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, come definiti;
- che l'importo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alla propria impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (quello di concessione dell'aiuto ed i due precedenti);

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHARA

- di NON avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del regolamento CE n. 1998/06;
- di avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, delle seguenti agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del regolamento CE n. 1998/06:

Provvedimento (Legge nazionale, legge regionale)	Tipo di agevolazione (Conto capitale, concorso interessi, prestito agevolato, garanzia, ecc.)	Data dell'atto di concessione	Importo agevolazione (ESL) in €

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti.

Firma del legale rappresentante

Data/...../.....

(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

Spett.le

Data

Io sottoscritto
 codice fiscale in qualità di legale
 rappresentante di

SEZIONE A

Premesso che come rappresentato nell'informativa che mi è stata tenuta ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, l'esecuzione delle operazioni e dei servizi richiesti al Vostro Istituto richiede la comunicazione, oltre al correlato trattamento, dei miei dati personali alle seguenti categorie di soggetti:

- società che svolgono servizi bancari e finanziari;
- società di servizi per l'acquisizione, la registrazione e il trattamento dei dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dagli stessi clienti ed aventi come oggetto lavorazioni massive relative a pagamenti, effetti, assegni o altri titoli;
- società che svolgono attività di postalizzazione degli estratti conto e di altre comunicazioni periodiche alla clientela;
- enti pubblici e rispettive tesorerie ed esattorie;
- società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti con la clientela;
- soggetti a cui siano affidati incarichi per accertamenti da eseguire presso le Conservatorie dei Registri Immobiliari ed il recupero dei crediti anche in sede extra-giudiziale;
- società che svolgono servizi di centralizzazione di informazioni bancarie.

Sulla scorta dell'informativa che mi è stata fornita, ho preso atto che i miei dati potranno essere trasmessi alle predette società per un successivo stabile trattamento con modalità anche automatizzate e per un'eventuale comunicazione a terzi, funzionale all'attività dell'intero sistema bancario e finanziario; in particolare le società da ultime indicate - che curano la raccolta, dalle società aderenti ai servizi delle informazioni utili ai fini del controllo e della prevenzione dei rischi di insolvenza - potranno comunicare i miei dati personali a società operanti nel settore della concessione dei crediti e/o dilazioni di pagamento per la medesima finalità:

- acconsento non acconsento

alle precedenti comunicazioni ed ai successivi trattamenti. Sono altresì consapevole che, in mancanza del mio consenso per l'invio e per il successivo trattamento dei miei dati personali alle società sopraelencate, il Vostro Servizio non potrà dare corso ad operazioni e servizi.

Firma

SEZIONE B

Per quanto riguarda il trattamento da parte del Vostro Istituto dei miei dati sensibili nei limiti delle specifiche finalità perseguite dalle operazioni e dai servizi da me richiesti o che in futuro dovessi richiedere:

- acconsento non acconsento

Firma

SEZIONE C

Per quanto riguarda il trattamento dei miei dati personali da parte del Vostro Istituto per il conseguimento di proprie finalità funzionali, ed in particolare:

C/1) - per sviluppare contatti diretti per l'acquisizione di nuovi rapporti contrattuali, per trasmettere (direttamente senza intermediari) informazioni commerciali o inviare materiale pubblicitario di prodotti e servizi del nostro Istituto per effettuare ricerche di mercato;

- acconsento non acconsento

Firma

C/2) - per trasmettere direttamente (senza intermediari) informazioni commerciali o inviare materiale pubblicitario di prodotti o servizi di terzi:

- acconsento non acconsento

Firma

**INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30/06/2003 N. 196
 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DI DATI PERSONALI"**

Desideriamo informarVi che i dati personali a noi comunicati sono oggetto da parte nostra di trattamenti informatici o manuali mediante procedure e sistemi idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni secondo le disposizioni della normativa in materia.

I dati personali in nostro possesso potranno essere trattati:

- a) per finalità connesse all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, dalla normativa comunitaria, ivi compresa l'osservanza delle disposizioni a noi impartite da Autorità ed Organi di Vigilanza e di Controllo;
- b) per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti intrattenuti con Voi (quali ad esempio: acquisire informative preliminari alla conclusione di un contratto, eseguire operazioni sulla base degli obblighi derivanti dal contratto concluso con l'utenza, predisporre e partecipare a procedure che consentano di verificare e valutare il rischio credito nei rapporti con la clientela, adempiere gli obblighi connessi con le procedure interbancarie nazionali ed internazionali di incasso e di pagamento, postalizzazione degli avvisi di rate, far valere un nostro diritto, anche ricorrendo a mandatarî, in sede giudiziale o extra giudiziale);
- c) per finalità funzionali all'attività del nostro Istituto, per le quali l'interessato ha facoltà di manifestare o di negare il suo consenso ed in particolare per:
 - trasmettere direttamente (senza intermediari) informazioni commerciali o inviare materiale pubblicitario di prodotti e servizi dell'Istituto o per effettuare ricerche di mercato;
 - trasmettere direttamente informazioni commerciali o inviare materiale pubblicitario di prodotti e servizi di terzi.

Vi informiamo altresì che i dati personali forniti o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno essere comunicati ai soggetti appresso individuati per categoria e da questi ultimi successivamente trattati per il perseguimento delle finalità indicate:

1. - soggetti cui la facoltà di accesso ai dati è riconosciuta in forza di provvedimenti di legge, di normativa secondaria o comunitaria;
 - soggetti che esercitano la vigilanza e/o il controllo sull'Istituto;
 - soggetti cui siano stati affidati incarichi per la tutela dei nostri diritti in sede giudiziaria;
2. - soggetti appartenenti alla categoria degli intermediari bancari, finanziari ed assicurativi;
 - società di gestione di mezzi di pagamento;
 - società di servizi per l'acquisizione di dati provenienti da documenti o supporti forniti o generati dall'utenza e concernenti lavorazioni massive del nostro Istituto per pagamenti, effetti, assegni ed altri titoli;

- società che svolgono per nostro conto attività di service nella postalizzazione delle comunicazioni periodiche alla clientela;
- enti pubblici e relative esattorie e tesorerie, cui i dati vengono forniti per l'effettuazione delle operazioni da richieste;
- società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti posti in essere con la clientela;
- soggetti cui siano affidati incarichi per l'acquisizione di dati raccolti presso le Conservatorie dei RR.II. e per la tutela dei nostri interessi in sede amministrativa ed extragiudiziale;
- società che svolgono servizi di centralizzazione di informazioni bancarie.

I Vostri dati potranno essere trasmessi alle predette società per un successivo stabile trattamento con modalità anche automatizzate - ivi compresa l'eventuale comunicazione dei dati a terzi - funzionale all'attività dell'intero sistema bancario e finanziario.

Tutti gli altri soggetti indicati per categorie al superiore punto 2) potranno eseguire trattamenti dei Vostri dati personali correlati a quelli del nostro Istituto e strettamente consequenziali alla comunicazione che degli stessi dati l'Istituto effettua.

Si avverte che, fino a quando non perverrà il predetto consenso, ogni Vostra richiesta di esecuzione di specifiche operazioni e servizi deve intendersi come manifestazione provvisoria di consenso in relazione al conseguente trattamento dei dati effettuato per finalità connesse e strumentali alla esecuzione delle operazioni e dei servizi richiesti.

I soggetti di cui al superiore punto 2) appartenenti alle categorie ai quali i dati potranno essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di responsabili.

Il Titolare del trattamento è l'I.R.C.A.C. con sede in Palermo, via Ausonia 83.

In relazione al trattamento dei dati personali che vi riguardano, potete chiedere di conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili ed esercitare i diritti previsti dalla legge accedendo ai vostri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o farli correggere, aggiornarli, rettificarli, integrare, cancellarli o opporvi al loro trattamento, scrivendo a: I.R.C.A.C. via Ausonia n. 83 - 90144 Palermo.

Vi informiamo infine che è disponibile presso i nostri uffici l'atto di consenso con il quale, dopo la lettura della predetta informativa, potrete esprimere la vostra esplicita autorizzazione.

(2012.35.2539)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 agosto 2011.

Nomina dei coordinatori locali per i trapianti.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 644;

Visto il D.P.R. 16 giugno 1977, n. 409;

Vista la legge regionale n. 84 dell'1 agosto 1977;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge n. 91 dell'1 aprile 1999 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliera, sia per quello ambulatoriale;

Vista la deliberazione della GRG n. 202 del 5 maggio 2006 "Riassetto Centro regionale trapianti";

Visto il D.A. n. 7972 del 26 maggio 2006 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la deliberazione della GRG n. 349 del 4 ottobre 2010 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";

Visto il D.A. n. 2719 del 10 novembre 2010 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";

Visto il D.A. n. 265 del 16 febbraio 2011 "Nomina coordinatore regionale del Centro regionale trapianti";

Vista la nota prot. n. 841 del 12 luglio 2011 del coordinatore regionale per i trapianti con la quale è stato trasmesso a questo Assessorato l'elenco dei nominativi dei coordinatori locali indicati alle direzioni generali delle rispettive aziende ospedaliere come previsto dal citato D.A. n. 2719 del 2010;

Ritenuto necessario procedere alla nomina dei coordinatori locali indicati dalle direzioni generali delle rispettive aziende ospedaliere come previsto dal citato D.A. n. 2719 del 2010;

Decreta:

Art. 1

Sono nominati coordinatori locali per i trapianti della Regione Sicilia i dirigenti medici individuati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ciascun coordinatore locale è tenuto ad espletare le funzioni di coordinamento previste dalla legge n. 91/99 secondo le indicazioni del Centro nazionale trapianti e del Centro regionale per i trapianti.

Art. 3

Il direttore generale di ciascuna azienda ospedaliera è tenuto ad adottare, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, apposito provvedimento con il quale, previo parere del coordinatore regionale per i trapianti, saranno definiti il debito orario del coordinatore locale, la sede, la dotazione di attrezzature e risorse umane, il modello di funzionamento e gli obiettivi del rispettivo coordinamento locale per i trapianti.

Art. 4

Su proposta del coordinatore regionale, il direttore generale di ciascuna azienda ospedaliera potrà stipulare convenzione con il Centro regionale trapianti per la realizzazione di specifici progetti e il raggiungimento di particolari obiettivi nell'ambito della donazione degli organi. In tali progetti potrà essere prevista una specifica remunerazione aggiuntiva per il coordinatore locale e per altre figure tecniche e professionali individuate nel progetto. I relativi oneri finanziari sono a carico del Fondo sanitario regionale ed assegnati al Centro regionale per i trapianti.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 agosto 2011.

RUSSO

Allegato 1

Azienda sanitaria	Coordinatore locale	P.O.	Referente P.O.
A.S.P. AG	Alfonso Palillo	P.O. San Giovanni Di Dio	Alfonso Palillo
		P.O. Civili Riuniti di Sciacca	Carmelo Urso
A.S.P. CL	Lucio Antona	P.O. S. Elia	Cataldo Naro
		P.O. V.E. Gela	Lucio Antona
A.S.P. CT	Leonardo Gulisano	P.O. Acireale A.S.L. 4	Leonardo Gulisano
		P.O. Gravina	Oscar D'Amico
		P.O. Militello V.C.	Manuele Rocco
ARNAS Garibaldi	Maria Ragonese	Garibaldi Centro	Maria Ragonese
		Garibaldi Nesima	Stefano Bordoni
A.O. Cannizzaro	Carla Giansiracusa	A.O. Cannizzaro	Carla Giansiracusa
A.O.U. Pol. CT - OVE	Elvia Sicurezza	P.O. Policlinico CT	Fortunato Stimoli
		P.O. V.E. Catania	Vincenzo Bonaccorso
A.S.P. EN	Paolo Alaimo	P.O. Umberto I EN	Paolo Alaimo
A.S.P. ME	Giuseppe Bova	P.O. Taormina	Giuseppe Bova
		P.O. Milazzo	Carmelo Avolio
		P.O. Patti Azienda	Maria De Florio
A.O.U. Policlinico ME	Francesco Puliatti	A.O.U. Policlinico ME	Olivia Penna
A.OO.RR. Papardo-Piemonte	Domenico Runci	P.O. Papardo	Domenico Runci
		P.O. Piemonte	Mario Spavara
A.S.P. PA	Elio Riili	P.O. Ingrassia	Filippo Cavalli
		P.O. Termini Imerese	Elio Riili
		P.O. Partinico	Mario Milia
ARNAS Civico PA	Bruna Piazza	P.O. Civico	Bruna Piazza
		P.O. Di Cristina	Anna Guddo
A.OO.RR. Villa Sofia-Cervello	Paolino Savatteri	P.O. Villa Sofia CTO	Paolino Savatteri
		P.O. V. Cervello	Massimo Donzelli
A.O.U. Policlinico PA	Antonino Federico	A.O.U. Policlinico PA	Antonino Federico
A.O. Fatebenefratelli	Amedeo Pignataro	Osp. Buccheri La Ferla	Amedeo Pignataro
A.S.P. RG	Santo Milardi	P.O. Modica	Santo Milardi
		P.O. Civile Ompa	Luigi Rabito
A.S.P. SR	Franco Gioia Passione	P.O. Umberto I SR	Franco Gioia Passione
A.S.P. TP	Concetta Provenzano	P.O. S. Antonio Abate	Concetta Provenzano

DECRETO 3 agosto 2012.

Integrazione del decreto 4 agosto 2011, concernente nomina dei coordinatori locali per i trapianti.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 84 dell'1 agosto 1977;
Vista la legge n. 91 dell'1 aprile 1999;
Visto il D. Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517;
Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 644;
Visto il D.P.R. 16 giugno 1977, n. 409;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
Visto il D.A. n. 7972 del 26 maggio 2006 "Nuovo modello organizzativo del CRT";
Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";
Vista la deliberazione della GRG n. 202 del 5 maggio 2006 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";
Vista la deliberazione della GRG n. 349 del 4 ottobre 2010 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";
Visto il D.A. n. 2719 del 10 novembre 2010 "Nuovo modello organizzativo del Centro regionale trapianti";
Visto il D.A. 265 del 16 febbraio 2011 "Nomina coordinatore regionale del Centro regionale trapianti";
Visto il D.A. n. 1494 del 4 agosto 2011 "Nomina coordinatori locali per i trapianti";

Viste le note prot. n. 1368 dell'11 ottobre 2011 e prot. n. 409 del 5 aprile 2012, con le quali il coordinatore regionale per i trapianti chiede a questo Assessorato di apportare correzioni e integrare l'elenco dei coordinatori locali per i trapianti con ulteriori quattro nominativi afferenti alle centrali operative del SUES 118, come peraltro previsto nel progetto "più segnalazioni, meno opposizioni" approvato con il D.A. n. 1655 dell'8 settembre 2011;

Ritenuto di potere condividere la proposta del coordinatore regionale per i trapianti di integrare l'elenco dei coordinatori locali per i trapianti con i nominativi dei coordinatori locali per i trapianti delle centrali operative del 118 formulata dal coordinatore regionale nonché procedere alle modifiche proposte poiché le stesse riguardano o mere correzioni materiali dei nominativi dei coordinatori e sostituzioni a seguito di rinunce dall'incarico;

Decreta:

Art. 1

L'elenco dei coordinatori locali dei trapianti della Regione Sicilia di cui all'allegato 1 al D.A. n. 1494 del 4 agosto 2011 è sostituito con l'elenco allegato al presente D.A.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 1

ASP	Coordinatore Locale	P.O.	Referente P.O.	e-mail
ASP AG	Alfonso Palillo	P.O. S. Giovanni di Dio	Alfonso Palillo	apalillo@crtscilia.it
		P.O. Civili Riuniti Sciacca	Alfonso Palillo	apalillo@crtscilia.it
ASP CL	Lucio Antona	P.O. S. Elia	Cataldo Naro	cnaro@crtscilia.it
		P.O. V.E. Gela	Lucio Antona	lantona@crtscilia.it
ASP CT	Leonardo Gulisano	P.O. Acireale ASL 4	Leonardo Gulisano	lgulisano@crtscilia.it
		P.O. Gravina	Giacomo Oscar D'Amico	odamico@crtscilia.it
		P.O. Militello V.C.	Rocco Manuele	mrocco@crtscilia.it
ARNAS GARIBALDI	Maria Ragonese	Garibaldi Centro	Maria Ragonese	mcragonese@crtscilia.it
		Garibaldi Nesima	Stefano Bordoni	sbordoni@crtscilia.it
A.O. CANNIZZARO CT	Giansiracusa Carla	A.O. Cannizzaro	Carla Giansiracusa	cgiansiracusa@crtscilia.it
POLICLINICO CT	Vincenzo Bonaccorso	P.O. Policlinico CT	Fortunato Stimoli	fstimoli@crtscilia.it
		P.O. V.E. Catania	Vincenzo Bonaccorso	vbonaccorso@crtscilia.it
ASP EN	Paolo Alaimo	P.O. Umberto I EN	Paolo Alaimo	palaimo@crtscilia.it
ASP ME	Giuseppe Bova	P.O. Taormina	Giuseppe Bova	gbova@crtscilia.it
		P.O. Milazzo	Rossana Panasiti	rpanasiti@crtscilia.it
		P.O. Patti Azienda	Filippo Pantano	fpantano@crtscilia.it
POLICLINICO ME	Francesco Puliatti	A.O.U. Policlinico ME	Francesco Puliatti	fpuliatti@crtscilia.it
			Olivia Penna	openna@crtscilia.it
A.O. PAPARDO PIEMONTE ME	Domenico Runci	P.O. Papardo	Domenico Runci	drunci@crtscilia.it
		P.O. Piemonte	Maria Spavara	mspavara@crtscilia.it
ASP PA	Michele Riili	P.O. G.F. Ingrassia	Filippo Cavalli	fcavalli@crtscilia.it
		P.O. Termini Imerese	Rossella Guggino	rguggino@crtscilia.it
		P.O. Partinico	Mario Milia	mmilia@crtscilia.it
ARNAS CIVICO PA	Bruna Piazza	P.O. Civico	Bruna Piazza	bpiazza@crtscilia.it
		P.O. Di Cristina	Anna Guddo	aguddo@crtscilia.it
A.O. VILLA SOFIA CERVELLO PA	Paolino Savatteri	P.O. Villa Sofia	Paolino Savatteri	psavatteri@crtscilia.it
		P.O. Cervello	Massimo Donzelli	mdonzelli@crtscilia.it
POLICLINICO PA	Antonio Federico	A.O.U. Policlinico PA	Antonio Federico	afederico@crtscilia.it
A.O. FATEBENEFRATELLI	Amedeo Pignataro	OSP. Buccheri La Ferla	Amedeo Pignataro	apignataro@crtscilia.it
ASP RAGUSA	Santo Milardi	P.O. Modica	Santo Milardi	smilardi@crtscilia.it
		P.O. Civile OMPA	Luigi Rabito	lrabito@crtscilia.it
ASP SIRACUSA	Franco Gioia Passione	P.O. Umberto I SR	Franco Gioia Passione	fgpassione@crtscilia.it
ASP TRAPANI	Provenzano Concetta	P.O. S. Antonio Abate	Concetta Provenzano	cprovenzano@crtscilia.it
ISMETT	Burgio Gaetano	Ismett	Gaetano Burgio	gburgio@ismett.edu
SUESS 118	Arnone Rosalia	C.O. PA AG TP	Rosalia Arnone	rosarnone@libero.it
SUESS 118	Barnabà Elio	C.O. CL	Elio Barnabà	eliobarnaba@tiscali.it
SUESS 118	Bruno Giuseppa	C.O. ME	Giuseppa Bruno	gbreuno@crtscilia.it
SUESS 118	Bartoli Isabella	C.O. CT	Isabella Bartoli	ibartoli@crtscilia.it

DECRETO 3 agosto 2012.

Percentuali del valore tariffario da applicare alle strutture sanitarie pubbliche e private del servizio sanitario regionale dall'1 gennaio 2012.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 e s.m.i.

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il D.A. n. 2230 del 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007, con il quale, a seguito del decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 289 del 13 dicembre 2006, sono state utilizzate ed applicate nella Regione siciliana le tariffe per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private;

Preso atto del D.A. del 13 luglio 2010 di "Adozione della classificazione ICD9CM 2007 - versione 24 della classificazione dei DRG";

Visto il D.A. n. 955 del 2 aprile 2010 che all'articolo 2 erano previsti per le strutture sanitarie pubbliche e private del Servizio sanitario regionale, l'attribuzione alle varie fasce di riferimento e per le percentuali sotto indicate:

FASCIA	PERCENTUALE VALORE TARIFFARIO
A	100,00%
B	98,00%
C	92,50%

Considerato che con D.A. n. 1060/2012 sono state previste diverse percentuali del valore tariffario da applicare alle case di cura, a parziale modifica del D.A. n. 955 del 2 aprile 2010;

Ritenuto, nelle more dell'adeguamento delle tariffe, di prevedere l'applicazione, anche per tutte le altre strutture del servizio sanitario regionale, fermo restando la propria fascia di appartenenza, delle percentuali del valore tariffario, come di seguito indicato:

FASCIA	PERCENTUALE VALORE TARIFFARIO
A	100,00%
B	98,50%
C	94,50%

Decreta:

Art. 1

Fermo restando le proprie fasce di appartenenza e nelle more dell'adeguamento delle tariffe, alle strutture sanitarie pubbliche e private del servizio sanitario regionale si applicano, a far data dal 1° gennaio 2012, le seguenti percentuali del valore tariffario:

FASCIA	PERCENTUALE VALORE TARIFFARIO
A	100,00%
B	98,50%
C	94,50%

Art. 2

Alle aziende ospedaliere universitarie sarà riconosciuta una ulteriore integrazione, alla valorizzazione annua dell'attività assistenziale, correlata ai valori dei DRG e secondo la metodologia prevista ai commi 5 e 6 dell'articolo 11 dei rispettivi protocolli d'intesa.

Art. 3

La decurtazione tariffaria di cui all'articolo 1 non si applica alle discipline di riabilitazione e lungodegenza per le quali si riconosce per intero la diaria giornaliera per posto letto così come prevista dal tariffario vigente.

Art. 4

Ogni prescrizione in contrasto con quanto previsto dal presente decreto è da considerarsi abrogata, ed ogni norma convenzionale o contrattuale deve essere automaticamente ricondotta nei limiti tariffari del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 3 agosto 2012.

RUSSO

(2012.36.2575)102

DECRETO 6 agosto 2012.

Piano regionale di farmacosorveglianza - Integrazione del decreto 22 marzo 2012, concernente Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e della amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli

ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il proprio D.A. n. 571 del 26 marzo 2012 relativo al "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014" che all'articolo 3 prevede l'integrazione dello stesso con specifici decreti o disposizioni dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visto l'art. 11 del D.A. n. 1167 del 18 giugno 2012 che prevede che le successive integrazioni o modifiche al D.A. n. 571/12 del 26 marzo 2012 "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014" potranno essere effettuate con decreto del dirigente generale del DASOE;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158 "Attuazione della direttiva n. 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta agoniste nelle produzioni animali";

Visto il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva n. 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari" ed in particolare l'art. 88 relativo alla predisposizione di piani di farmacovigilanza e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. DGSAF 1466-P-26/01/2012 del Ministero della salute con la quale sono state trasmesse le linee guida per la predisposizione, effettuazione e gestione dei controlli sulla distribuzione e l'impiego dei medicinali veterinari;

Considerato che la normativa comunitaria e nazionale nel settore della sicurezza alimentare e della sanità animale è in continua evoluzione;

Considerato che il PRIS è un documento programmatico generale che necessita di una continua armonizzazione con la normativa cogente;

Ritenuto opportuno definire un Piano regionale di farmacovigilanza sui medicinali veterinari in attuazione delle disposizioni comunitarie recepite con il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 e, in particolare, dal citato art. 88 e successive modifiche ed integrazioni, e di dover integrare contestualmente l'allegato 4 "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" del "PRIS 2012-2014" di cui al D.A. n. 571 del 26 marzo 2012 soprарichiamato;

Ritenuto altresì di dover provvedere, con separato provvedimento, alla definizione del sistema regionale di farmacovigilanza di sospette reazioni avverse derivanti dall'utilizzo di medicinali veterinari, di cui all'art. 91 e seguenti del medesimo decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, con la correlata individuazione del previsto Centro regionale di farmacovigilanza;

Decreta:

Art. 1

È approvato il documento "Piano regionale di farmacovigilanza" - integrazione al D.A. n. 571/2012 "Piano regionale integrato della Sicilia dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità animale 2012-2014", allegato

A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Con separato provvedimento si provvederà alla definizione del sistema regionale di farmacovigilanza di sospette reazioni avverse derivanti dall'utilizzo di medicinali veterinari, di cui all'art. 91 e seguenti del medesimo decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, con la correlata individuazione del previsto Centro regionale di farmacovigilanza.

Art. 3

Sarà cura delle aziende sanitarie provinciali della Sicilia dare piena attuazione e una puntuale applicazione alle disposizioni previste nel presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto, con i relativi allegati, fa parte integrante del PRIS 2012-2014 e verrà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato della salute/DASOE/Igiene degli alimenti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 agosto 2012.

BORSELLINO

Allegato A

PIANO REGIONALE DL FARMACOSORVEGLIANZA -
INTEGRAZIONE AL D.A. N. 571/2012
"PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SICILIA
DEI CONTROLLI SULLA SICUREZZA ALIMENTARE
E LA SANITÀ ANIMALE 2012-2014"

Premessa

Il Ministero della salute con nota n. DGSAF 1466-P-26/01/2012 ha trasmesso le linee guida per la predisposizione, effettuazione e gestione dei controlli sulla distribuzione e l'impiego dei medicinali veterinari.

Con le stesse sono state fornite le indicazioni operative per la programmazione e attuazione dell'attività di farmaco-sorveglianza presso allevamenti, grossisti di medicinali veterinari, farmacie, parafarmacie, ambulatori e veterinari zoiatri, per garantirne una esecuzione omogenea sul territorio nazionale, ripetibile per tutti gli operatori e trasparente nel processo che lo governa.

La farmaco-sorveglianza è un sistema di controllo che gli organi ufficiali esercitano per evitare un uso improprio e abuso di medicinali a salvaguardia della salute pubblica e del benessere animale. Essa viene esercitata in tutte le fasi che vanno dalla produzione all'impiego del farmaco nell'animale.

Le azioni di controllo che vengono svolte in corso di farmacovigilanza hanno, di massima, carattere preventivo.

Il Piano regionale di farmaco-sorveglianza, insieme al Piano nazionale per la ricerca dei residui e al Piano nazionale sull'alimentazione degli animali, vuole completare il controllo sull'intera filiera di produzione degli alimenti destinati al consumo umano, senza peraltro trascurare gli aspetti relativi al benessere degli animali siano essi da reddito che da compagnia.

L'insieme delle informazioni derivanti dall'attività di vigilanza svolta ogni anno sul territorio, contestualmente all'aggiornamento dell'anagrafica degli impianti autorizzati ai sensi degli artt. 67 e 70 del decreto legislativo n. 193/06 e successive modifiche ed integrazioni, consente indubbiamente di disporre di indicatori di rischio indispensabili per giungere a valutazioni sull'utilizzo del farmaco veterinario.

Base normativa

a) Decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158 "Attuazione della direttiva n. 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta agoniste nelle produzioni animali".

b) Decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva n. 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari", entrato in vigore il 10 giugno 2006 e che ha abrogato:

- il decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 119 e successive modifiche;
- il D.M. 16 maggio 2001 n. 306;
- il decreto legislativo 24 febbraio 1997 n. 47;
- il decreto legislativo 4 febbraio 1993 n. 66 e successive modifiche;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 110.

Il provvedimento in questione racchiude in un unico testo la disciplina in materia di produzione, importazione e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio dei medicinali veterinari, introducendovi delle novità, ma riconfermando sostanzialmente molti principi e concetti in vigore.

Nel decreto legislativo n. 193/06 non vengono regolamentati gli alimenti medicamentosi che rimangono di competenza del decreto legislativo n. 90/93, mentre sono stati compresi i medicinali veterinari omeopatici e i medicinali generici. Sono esclusi da questo decreto anche i vaccini stabulogeni, gas anestetici, additivi, medicinali veterinari a base di isotopi radioattivi, medicinali veterinari destinati alla ricerca e sviluppo e le formule magistrali ed officinali. Sono sostanzialmente confermate le previgenti modalità di classificazione dei medicinali veterinari ai fini della fornitura al pubblico in ricetta non ripetibile in triplice copia (RNRT), ricetta non ripetibile, ricetta ripetibile (RR).

c) Decreto Ministro salute 17 dicembre 2007 "Modalità di impiego del codice a barre sulle singole confezioni dei medicinali ad uso veterinario immessi in commercio".

d) Decreto legislativo 24 luglio 2007, n. 143 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 6 aprile 2006 n. 193, concernente il codice comunitario dei medicinali veterinari, in attuazione della direttiva n. 2004/28/CE".

e) Regolamento CE n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento CEE n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva n. 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento CE n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio.

f) Decreto 31 ottobre 2007 "Recepimento della direttiva n.2006/130/CE, che attua la direttiva n. 2001/81/CE concernente la fissazione dei criteri per l'esenzione dall'obbligo della prescrizione veterinaria vigente per taluni medicinali destinati ad animali da produzione alimentare.

g) Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, art. 11, comma 14 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".

Finalità

Finalità principale del piano regionale di farmaco-sorveglianza è la tutela della sanità pubblica attraverso il controllo della corretta gestione del farmaco, lungo tutta la sua filiera, teso ad assicurare la salubrità dei prodotti di origine animale destinati al consumo umano.

Obiettivi

- Assicurare l'effettuazione, omogenea e coordinata, dei controlli sulla filiera del farmaco.
- Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi alla vigilanza ed ai controlli, razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni in tempi rapidi tra i vari organismi di controllo.
- Verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali degli impianti della filiera oggetto del controllo.

Ambiti di attività

La farmaco-sorveglianza si attua attraverso il controllo dell'impiego dei medicinali veterinari di cui fanno parte anche le premiscelate medicate inserite negli alimenti zootecnici contenenti sostanze farmacologiche.

Le verifiche si basano sul controllo dei registri di carico e scarico dei medicinali veterinari, dei registri dei trattamenti presso le strutture in cui sono allevati animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo, delle ricette veterinarie, dei quantitativi e della tipologia dei vari medicinali in uso nelle aziende.

Nello specifico, ai sensi delle prescrizioni contenute nel Titolo VI del decreto legislativo n. 193/2006 (Detenzione, distribuzione e fornitura dei medicinali veterinari) le attività che il veterinario ufficiale dell'azienda sanitaria provinciale competente per territorio deve svolgere nell'espletamento della farmaco-sorveglianza comprendono i controlli che sono finalizzati:

- alla verifica dei registri di carico e scarico dei medicinali veterinari presso i centri della distribuzione all'ingrosso;

- al controllo delle ricette e delle richieste di fornitura presso le farmacie e le parafarmacie;

- al controllo, presso tutti gli impianti di allevamento e cura di animali e presso i medici veterinari zoiatri e liberi professionisti, delle modalità di registrazione di carico e scarico dei farmaci delle scorte, e delle modalità di gestione di quelli non utilizzati o scaduti e dei campioni gratuiti;

- al controllo, presso gli allevatori di animali produttori di alimenti, delle modalità di registrazione dei farmaci impiegati nonché della separata e distinta registrazione delle sostanze ad azione ormonica per le finalità terapeutiche o zootecniche consentite dalla norma;

- alla valutazione dell'adeguatezza nella quantità e nella qualità dei farmaci presenti nelle scorte alle esigenze reali dell'attività professionale;

- al controllo del rispetto del regime di dispensazione del farmaco presso tutti coloro che sono tenuti alla conservazione delle ricette o delle richieste di fornitura;

- all'elaborazione delle informazioni acquisite durante i controlli per l'individuazione degli operatori da controllare in via prioritaria in base al relativo livello di rischio.

Sopralluoghi ispettivi

I sopralluoghi ispettivi (o ispezioni) e le verifiche delle attività di cui al precedente paragrafo devono essere effettuati senza preavviso ed in maniera non discriminatoria, individuando gli impianti in base alla valutazione del rischio effettuata dalle singole A.S.P., con la frequenza sotto riportata:

- ispezionare, almeno una volta l'anno, le attività di deposito e commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari al fine di accertare la corretta registrazione e la tenuta della documentazione di carico-scarico delle sostanze attive e dei medicinali veterinari venduti e la loro regolarità;

- ispezionare, almeno una volta l'anno, i titolari di allevamenti DPA provvisti di scorta di impianto e allevamenti di animali DPA in cui viene dichiarata l'assenza di trattamenti;

- ispezionare, almeno una volta l'anno, i fabbricanti di premiscelate per alimenti medicamentosi autorizzati alla vendita diretta di medicinali veterinari, al fine di accertare la corretta registrazione e la tenuta della documentazione di carico-scarico delle premiscelate vendute e la loro regolarità. È fatta salva la competenza esclusiva del Ministero della salute nell'ambito dell'attività di controllo delle sostanze farmacologicamente attive utilizzate dai suddetti fabbricanti per la relativa produzione;

- ispezionare, entro un congruo tempo (tre anni) le farmacie e parafarmacie per definire la categoria del rischio di appartenenza (alto, medio, basso) e la conseguente frequenza dei controlli (rischio alto: almeno 1 controllo/anno; rischio medio: almeno 1 controllo/2 anni; rischio basso: almeno 1 controllo/3 anni);

- ispezionare, entro un congruo tempo (tre anni), le altre attività (allevamenti non DPA e di animali DPA senza scorta di impianto, impianti di cura, scorte proprie per attività zoiotrica) per definire la categoria del rischio di appartenenza (alto, medio, basso) e la conseguente frequenza dei controlli (rischio alto: almeno 1 controllo/anno; rischio medio: almeno 1 controllo/2 anni; rischio basso: almeno 1 controllo/3 anni);

- ispezionare al termine del periodo di adeguamento prescritto gli operatori in cui siano state riscontrate delle non conformità in sede di controllo;

- predisporre piani di controllo territoriale mirato;
- assicurare vigilanza e controllo costante su modalità prescrittive.

Particolare attenzione va posta sulle corrette modalità di conservazione del farmaco in tutti gli ambiti sopra considerati.

Si raccomanda comunque una vigilanza anche presso quegli allevamenti censiti per autoconsumo, che potrebbero rappresentare soluzione di continuo nell'ambito del controllo di filiera.

Vengono di seguito riportate le liste di riscontro (check list) per l'effettuazione dei controlli ufficiali presso tutti gli operatori coinvolti nell'attività di distribuzione, dispensazione e l'impiego del farmaco veterinario.

Attraverso l'attenta e puntuale compilazione delle stesse il personale addetto all'attività di controllo potrà attribuire ad ogni operatore controllato un punteggio finale derivante dalla somma dei singoli punteggi ottenuti da ogni aspetto controllato.

Per ogni tipologia di operatore (ad eccezione di quelle per cui è previsto in ogni caso un controllo all'anno) vengono individuate 3 classi di rischio (alto, medio, basso) in relazione al punteggio totale attribuito.

Dall'elaborazione delle informazioni acquisite durante i controlli andranno individuati gli operatori da controllare in via prioritaria in base al relativo livello di rischio.

In caso di accertamento di non conformità, la frequenza dei controlli sull'operatore trasgressore dovrà essere rapportata alla gravità della stessa.

Nell'ambito della farmaco-sorveglianza sugli allevamenti, gli indicatori di rischio da considerare sono management aziendale, quantità e tipologia dei farmaci veterinari utilizzati, modalità di registrazione dei trattamenti e congruità delle scorte con la reale esigenza connessa alle dimensioni e tipologia di allevamento.

L'attività di controllo deve essere inoltre finalizzata alla verifica della coerenza (per quantità e tipologia) dei medicinali presenti nella scorta e dei trattamenti eseguiti alla realtà zootecnica e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento.

È sempre opportuna anche una valutazione di eventuali trattamenti in deroga eseguiti, di reazioni avverse e sospette diminuzioni di efficacia verificatesi dall'ultimo sopralluogo al fine di cogliere la possibile correlazione di tali episodi a utilizzi impropri o abusi.

È inoltre fondamentale procedere ad una valutazione circa la frequenza e la durata dei trattamenti e l'estensione nell'uso a particolari fasce omogenee per fasi produttive della somministrazione di farmaci che potrebbero far presumere un uso ausinico o più facilmente di "copertura" di altre sostanze.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'uso degli antibiotici che devono essere somministrati esclusivamente ad animali ammalati o a rischio concreto di ammalarsi.

L'impiego degli antibiotici dovrebbe sempre basarsi sui risultati dell'antibiogramma o, qualora ciò non fosse possibile, su informazioni epidemiologiche locali (acquisite a livello regionale o di singola azienda) sulla sensibilità dei batteri target.

La dose e la durata della terapia, insieme alla valutazione della frequenza del ricorso ad una diagnosi eziologica basata su segni clinici, lesioni anatomico-patologiche e isolamento con test di sensibilità, possono dare un quadro circa l'uso prudente o no degli antibiotici in allevamento. Inoltre, qualora durante i controlli si constati la somministrazione di antibiotici su animali asintomatici, va tenuto presente che la necessità dell'uso preventivo/profilattico degli stessi deve essere attentamente valutata in funzione del reale rischio di infezione e della possibilità di ridurre effettivamente la mortalità e/o morbidità nel gruppo con tale tipo di utilizzo.

In caso di riscontro di trattamenti preventivi con antibiotici, il servizio veterinario deve essere consapevole che questi possono essere effettuati utilizzando solo medicinali veterinari autorizzati per tale impiego e limitatamente alle patologie e le specie indicate nei relativi SPC (Supplementary Protection Certificate), esclusivamente sulla base di giustificate e documentate motivazioni specifiche per ogni singola azienda che ricorra a tale uso, laddove le procedure gestionali finalizzate al rafforzamento della biosicurezza e alla cura del benessere animale si siano mostrate insufficienti ad eradicare la presenza della malattia in allevamento.

Bisogna soprattutto diffidare delle situazioni caratterizzate dal ricorso alla sierologia come unico mezzo diagnostico.

La prassi di valutare soltanto sierologicamente la presenza dell'agente patogeno (in assenza di isolamento, segni clinici o lesioni) potrebbe mascherare un uso degli antibiotici come growth promoters.

La presenza di trattamenti preventivi in assenza di diagnosi eziologica, di idonei requisiti strutturali, di adeguato management aziendale e il rispetto del benessere animale non giustificano in ogni caso l'utilizzo improprio e/o abuso, che va sanzionato in relazione alle relative sanzioni applicabili ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 193/2006 e successive modifiche.

Al fine di effettuare tali valutazioni è opportuno anche procedere alla verifica dell'esistenza, e eventuale relativo utilizzo, di presidi medici (vaccini e vaccini stabulogeni) e nutrizionali (integratori e additivi zootecnici) per la prevenzione specifica delle malattie ricorrenti nell'allevamento.

In riferimento a quanto esposto si sottolinea l'importanza di valutare l'adeguatezza dell'impiego del farmaco veterinario in relazione alle indicazioni, le specie di destinazione, le avvertenze, le precauzioni per l'impiego riportate nei relativi SPC/foglietti illustrativi.

Tali informazioni rappresentano prescrizioni imposte con il decreto di AIC (autorizzazione all'immissione in commercio).

Fatto salvo l'uso in deroga ai sensi degli artt. 10 e 11 del decreto legislativo n. 193/2006 e le situazioni di eventuale difformità a quanto riportato nei foglietti illustrativi sulla base di specifiche disposizioni di polizia veterinaria, qualsiasi violazione di tali prescrizioni è sanzionabile ai sensi degli artt. 108 e 109 dello stesso decreto.

Tra le attività di farmaco-sorveglianza particolare significato rivestono anche i controlli da eseguire presso gli impianti che producono alimenti zootecnici medicati.

Va, infatti, considerato che la possibile cross-contaminazione dei mangimi con sostanze farmacologicamente attive risulta tra le cause predisponenti dell'antibioticoresistenza.

La presenza sotto-dose terapeutica di tali sostanze facilita questo pericoloso fenomeno, che va prevenuto attraverso un adeguato controllo a monte della filiera.

Altro fenomeno di interesse per la sanità pubblica veterinaria è legato alle ricorrenti prescrizioni di mangimi medicati prodotti in deroga. Questa possibilità, pur prevista dalle vigenti disposizioni in materia (decreto legislativo n. 90/93, art. 3, comma 4, D.M. 16 novembre 1993, art. 16, commi 1 e 2) doveva rappresentare un'eccezione da attivarsi in casi estemporanei. Al contrario, l'uso in deroga ha assunto dimensioni di rilievo sulla cui necessità e appropriatezza va riposta particolare attenzione da parte delle A.S.P.

Per quanto menzionato è stata predisposta l'allegata check-list "farmacosorveglianza presso impianti di produzione mangimi medicati e prodotti intermedi" da utilizzare nell'ambito dei piani di controllo ufficiale affidati ai servizi veterinari delle A.S.P.

Nella citata check-list, oltre alle verifiche di carattere generale sulla tipologia degli impianti, particolare attenzione viene posta ai sistemi produttivi ed al management aziendale: modalità di conservazione e dosaggio delle premiscele medicate, corretta pulizia della linea di produzione, verifica della stabilità e corretta miscelazione dei principi attivi utilizzati sono solo alcuni degli indicatori presi in considerazione per le verifiche di idoneità degli impianti.

A questi si aggiungono, in una apposita sezione dedicata alle produzioni in deroga, altri criteri di valutazione riguardanti il rispetto del principio della cascata, dei tempi di sospensione e delle indicazioni obbligatorie, delle compatibilità e del numero massimo consentito di principi attivi utilizzati in associazione, delle modalità di etichettatura e di tracciabilità delle produzioni in deroga.

Sempre in tema di prescrizioni in deroga, al fine di acquisire utili elementi di valutazione sull'argomento e di consentire un'adeguata programmazione degli interventi di farmaco-sorveglianza, è stata inserita nella check-list una rilevazione sui volumi di prescrizione ripartiti per filiera zootecnica, avendo come base temporale di riferimento gli ultimi 12 mesi di attività degli impianti.

Verifiche documentali

- Verifiche delle autorizzazioni.
- Verifiche delle ricette.
- Verifiche dei registri.
- Verifica della corretta archiviazione dei documenti.
- Verifica del rispetto dei tempi di sospensione.
- Verifica della corretta identificazione degli animali, relativamente ai trattamenti prescritti.

Anagrafe

Alla base di una adeguata e corretta attività di sorveglianza deve essere mantenuta sempre aggiornata l'anagrafica degli impianti della filiera oggetto del controllo.

Pertanto presso ogni A.S.P. deve essere disponibile, facilmente consultabile ed aggiornata, tale anagrafica.

Semestralmente (30 settembre per il 1° semestre - 31 marzo anno successivo per il 2° semestre), le A.S.P. dovranno inviare a questo Assessorato l'elenco aggiornato degli impianti autorizzati ai sensi degli artt. 67, comma 2, 70, comma 7, e 74, comma 6, del decreto legislativo n. 193/06 e successive modifiche ed integrazioni, al seguente indirizzo m.giunta@regione.sicilia.it utilizzando la modulistica predisposta dal Ministero e riportata di seguito (allegato 1).

Rilevazione dell'attività

Come previsto dall'articolo 88, comma 3, del decreto legislativo n. 193/06, l'attività di ispezione e verifica effettuata dai servizi veterinari va trasmessa annualmente al Ministero della salute al fine della complessiva vigilanza, programmazione e pianificazione degli interventi sul territorio nazionale.

Come previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 14 maggio 2009 va trasmessa annualmente al Ministero della salute una relazione, in formato elettronico, sui controlli ufficiali svolti nel corso dell'anno precedente presso grossisti, fabbricanti di premiscele, impianti di cura e custodia degli animali, medici veterinari autorizzati alla detenzione di scorte di medicinali, farmacie e parafarmacie.

Come previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 14 maggio 2009 vanno trasmessi annualmente al Ministero della salute, in formato elettronico, i dati relativi ai volumi delle prescrizioni emesse sul territorio di competenza.

A tale scopo entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno pervenire a questo Assessorato, all'indirizzo di posta elettronica m.giunta@regione.sicilia.it, accompagnate da una breve relazione, le schede ripilogative dei dati di attività di ogni singola A.S.P. (allegato n. 2 ed allegato n. 3).

**LISTA DI RISCONTRO PER L'ISPEZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEGLI IMPIANTI DI ALLEVAMENTO
E CUSTODIA ANIMALI PRODUTTORI DI ALIMENTO PER L'UOMO**
(decreto legislativo n. 193/2006 artt. 79(3), 80(3), 81)

In data alle ore il/i sottoscritto/i
 cell.: in qualità di si è/sono recato/i presso la ditta
 con sede nel comune di via tel.
 fax di cui è titolare il/la dott./sig.
 nato/a a prov. il residente nel comune di
 prov. in via tel. fax e dopo essersi qualificat.

ha/hanno proceduto a: **Verifica sullo stoccaggio, impiego e registrazione dei medicinali veterinari**

codice aziendale codice fiscale/partita I.V.A.

Data di inizio attività/...../.....

Data ultima ristrutturazione/...../.....

Unità di personale addetto n.

Specie allevate	N. capi	Specie allevate	N. capi
Bovini da carne		Suini lattoni	
Bovini da latte		Suini magroni	
Bufalini		Suini grassi	
Vitelli a carne bianca		Suini riproduttori	
Ovini		Avicoli da uova	
Caprini		Avicoli da carne	
Equidi DPA		Avicoli riproduttori	
Equidi non DPA		Cunicoli	
Pesci		Api	
		Altro, indicare specie	

Animali correttamente identificati SI 1 NO 4

Registro/i stalla aggiornato/i SI 1 NO 4

Data dell'ultima ispezione condotta dal servizio veterinario

Prescrizioni/infrazioni pregresse SI NO

Tecnico aziendale		SI	1	NO	4
Adeguate misure di biosicurezza		SI(1)	si(4)	no(8)	NO(12)
Sono stati effettuati corsi di formazione		SI <td>1</td> <td>NO <td>4</td> </td>	1	NO <td>4</td>	4
Corsi effettuati dall'ultima ispezione	Tipologia				
	Numero				
	Organizzatore				

Veterinario aziendale

Numero interventi del veterinario aziendale nel corso degli ultimi 12 mesi

Note

Prescrizioni scritte o ricette

1	Le ricette RNRT presenti in allevamento sono conformi al modello ministeriale	SI(1)	NO(4)
2	Gli animali a cui si rivolge la prescrizione sono identificati ai sensi della vigente normativa	SI(1)	NO(4)
3	La sezione della ricetta riservata al medico veterinario è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1)	NO(4)
4	Il numero di lotto delle confezioni è sempre presente e leggibile	SI(1)	NO(4)
5	La sezione della ricetta riservata al farmacista è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1)	NO(4)
6	La sezione della ricetta riservata all'allevatore è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1)	NO(4)

Scorta di medicinali veterinari

7	Presenza di scorta di medicinali veterinari	Si	NO	
	Se si:			
	Autorizzazione n. rilasciata il			
	Veterinario responsabile della scorta			
	Veterinari delegati dal responsabile della scorta			
	Registro carico-scarico protocollo n. rilasciato il			
8	L'allevamento è autorizzato alla detenzione di scorte di medicinali veterinari	Si	NO	NA
9	È presente il registro carico-scarico scorte	Si	NO	NA
10	Registro scorte-trattamenti unificato	Si	NO	NA
11	Conformità del registro (numerazione e vidimazione servizio veterinario)	Si	NO	NA
12	Fornitore/i di medicinali e mangimi medicati			
13	La formalizzazione della responsabilità della custodia e dell'utilizzo delle scorte di medicinali è mantenuta aggiornata	Si	NO	NA

14	Sono rispettati i tempi di registrazione (entro 7 giorni lavorati successivi alla variazione di carico/scarico da parte del veterinario)		Si si no NO NA
15	I medicinali caricati sul registro sono facilmente collegabili alle ricette e alla documentazione fiscale		Si si no NO NA
16	Tipologia di medicinali presenti nella scorta	Vaccini	Principio/i attivo/i Quantità
		Antibiotici	Principio/i attivo/i Quantità
			Anti-infiammatori non steroidei
		Antiparassitari	
			Cofisonici
17	Adeguati sistemi per la conservazione a temperatura controllata		Si NO NA
18	Sono rispettati i divieti di detenzione di medicinali veterinari contenenti antibatterici e chemioterapici da somministrare attraverso gli alimenti liquidi o solidi ad eccezione del quantitativo max consentito per un periodo max 7 giorni?		Si NO NA
19	Sistemi contro congelamento-surriscaldamento ambienti di stoccaggio		Si NO NA
20	Bidoni per lo stoccaggio temporaneo dei farmaci scaduti e da smaltire		Si NO NA
21	Presenza di farmaci scaduti non idoneamente identificati		Si NO NA
22	Il numero di lotto delle confezioni è sempre presente e leggibile		Si NO NA
23	La differenza tra carico e scarico è conforme alla giacenza presente in allevamento		Si NO NA
24	N. di ricette di carico scorte negli ultimi 12 mesi		
25	I medicinali presenti nella scorta sono coerenti (per quantità e tipologia) alla realtà zootecnica, condizioni di management e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento?		Si si no NO NA
26	Registrazione carico-scarico dei farmaci		Conforme Non conforme NA

Uso di medicinali veterinari (decreto legislativo n. 193/2006)

27	Presenza del registro dei trattamenti	SI(1) NO(4)
28	Registro dei trattamenti farmacologici protocollo n. rilasciato il	
29	Conformità del registro (numerazione e vidimazione servizio veterinario)	SI(1) NO(4)
30	Sono presenti le ricette medico-veterinarie non ripetibili in triplice copia per i medicinali veterinari ad azione immunologia o contenenti chemioterapici, antibiotici, antiparassitari, corticosteroidi, ormoni, antinfiammatori, sostanze psicotrope, neurotrope, tranquillanti degli ultimi 5 anni.	SI(1) NO(4)
31	Le registrazioni sono complete (c'è corrispondenza con le ricette allegate al registro dei trattamenti e sono annotate le seguenti informazioni): — numero progressivo della ricetta di riferimento; — natura del trattamento; — denominazione del medicinale veterinario; — data di inizio e fine trattamento; — identificazione degli animali trattati; — data prima della quale gli animali trattati non possono essere inviati allo stabilimento di macellazione	SI(1) NO(4)
32	Le formulazioni delle sostanze ad azione antibiotica (mangimi medicati e altre specialità medicinali) si utilizzano in seguito a diagnosi solo clinica	SI(4) NO(0)
33	Le formulazioni delle sostanze ad azione antibiotica (mangimi medicati e altre specialità medicinali) si utilizzano in seguito a diagnosi clinica e diagnosi di lab. indiretta (sierologica)	SI(2) NO(0)
34	Le formulazioni delle sostanze ad azione antibiotica (mangimi medicati e altre specialità medicinali) si utilizzano in seguito a diagnosi clinica e diagnosi di lab. eziologica diretta (anatomo-patologica e isolamento agente eziologico)	SI(1) NO(4)
35	Le terapie effettuate sono associate ad adeguata diagnosi (diagnosi clinica + diagnosi di laboratorio diretta)?	Sempre (1) Almeno 5 casi su 10(4) Almeno un caso su 10(8) Mai(12)
36	Utilizzo di mangimi medicati (indicare i principi attivi più utilizzati)	SI(4) NO(1)
37	I mangimi medicati sono utilizzati solo dietro prescrizione medico-veterinaria e in modo estemporaneo?	SI(1) NO(4)
38	Riscontro di una o più delle seguenti situazioni (se si specificare quali): — ricorso frequente/sistematico alle terapie antibiotiche orali (ad es. somministrazione a ogni lotto di animali o fase critica). Se si specificare tipo di diagnosi (clinica, diretta, indiretta, assenza di diagnosi); — ricorso frequente/sistematico alle terapie antibiotiche intramammarie. Se si specificare tipo di diagnosi (clinica, diretta, indiretta, assenza di diagnosi); — difformità della durata delle terapie antibiotiche somministrate rispetto alle indicazioni riportate in SPC/fioglietto illustrativo dei relativi prodotti; — scelta degli antibiotici in funzione dei tempi di attesa (brevi) piuttosto che sulla base della reale efficacia nella terapia delle specifiche patologie	SI(12) NO(1)

39	Interventi di profilassi con antibiotici	SI(8) NO(1)	
40	In caso di uso profilattico degli antibiotici sono stati utilizzati esclusivamente quelli autorizzati per tale impiego conformemente alle indicazioni e le specie di destinazione riportate nei foglietti illustrativi (specificare il nome del farmaco utilizzato e la patologia)?	SI(4) NO(8) NA	
41	I casi in cui vi è stato ricorso a profilassi con antibiotici sono giustificabili (persistenza della malattia, diagnosticata con idonea diagnosi di laboratorio eziologica diretta, nonostante attuazione di tutte le misure strutturali e di management finalizzate alla soluzione della problematica)?		
42	Interventi di metafilassi con antiparassitari (se si indicare quali)	SI(1) NO(4)	
43	Adeguatezza dei trattamenti antiparassitari	SI(1) NO(4) NA	
44	Interventi di profilassi vaccinale indiretta (se si indicare quali)	SI(1) NO(4)	
45	Sono presenti sostanze farmacologicamente attive	SI(4) NO(1)	
46	I medicinali veterinari presenti in allevamento sono correlati alle ricette e alla documentazione fiscale	SI(1) NO(4)	
47	Conservazione ricette e documentazione di acquisto (5 anni)	SI(1) NO(4)	
48	Sono rispettati i tempi di registrazione (contestualmente alla visita per il veterinario, entro le 24 ore successive all'inizio e fine terapia per l'allevatore)	SI(1) NO(4)	
49	Registrazione dei tempi di attesa	SI(1) NO(4)	
50	Adeguate identificazione degli animali trattati	SI(1) NO(4)	
51	Prescrizione di farmaci veterinari in deroga (indicare quali)	SI(4) NO(1)	
52	I medicinali in deroga sono utilizzati al solo fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza	SI(1) NO(4) NA	
53	Sono stati utilizzati in deroga medicinali per uso umano (indicare quali)	SI(4) NO(1) NA	
54	Le sostanze farmacologicamente attive dei medicinali veterinari utilizzate in deroga sono comprese negli allegati I, II, e III del regolamento (CEE) n. 2377/90	SI(1) NO(4) NA	
55	La registrazione del trattamento con medicinali veterinari in deroga riporta le seguenti annotazioni aggiuntive: a) diagnosi, b) dose somministrata, c) tempo di attesa raccomandato	SI(1) NO(4) NA	
56	In caso di trattamenti in deroga sono stati rispettati i tempi di attesa previsti dall'art. 11, comma 2 del decreto legislativo n. 193/2006	SI(1) NO(4) NA	
57	Viene fatto frequente ricorso a mangimi medicati in deroga (decreto legislativo n. 90/93 - art. 3, comma 4 - D.M. 16 novembre 1993, art. 16, commi 1 e 2)	SI(4) NO(1)	
58	Vengano utilizzati medicinali omeopatici (se si indicare per quali patologie)	SI NO	
59	Rispetto tempi di attesa per macello (controllo crociato a campione con modelli 4)	SI(1) NO(4)	
60	Movimentazione per vita nel rispetto tempi di attesa	SI(1) NO(2)	
61	Registrazione rimanenze delle terapie prescritte	SI(1) NO(4)	
62	Presenza di confezioni di farmaci (residui di trattamenti progressi)	SI(4) NO(1)	
63	Corretta conservazione di farmaci residui di trattamenti progressi	SI(1) NO(4)	
64	Corretta utilizzazione di farmaci residui di trattamenti progressi	SI(1) NO(4)	
65	Utilizzo di sistema aggiuntivo di identificazione degli animali sottoposti a trattamento in rapporto al tempo di sospensione del prodotto utilizzato al fine di prevenire la presenza di residui nelle derrate alimentari	SI(1) NO(4)	
66	Gli animali in corso di trattamento sono identificabili	SI(1) NO(4)	
67	Presenza di procedure operative standard per la miscelazione dei medicinali veterinari da somministrare in acqua da bere o alimento liquido	SI(1) NO(4)	
68	Presenza di procedure operative standard per la somministrazione dei medicinali veterinari agli animali	SI(1) NO(4)	
69	Segnalazioni di eventuali effetti collaterali e di sospette diminuzioni di efficacia		
70	È presente un sistema di registrazione e smaltimento dei farmaci scaduti o inutilizzati	SI(1) NO(4)	
71	Sistema di smaltimento adottato per farmaci scaduti inutilizzati		
	Patologie più frequentemente riscontrate nell'allevamento	Patologia	
		Agente/i eziologico/i	
		Prevalenza	
		Tipo di diagnosi (clinica, diretta, indiretta)	
72	N. di ricette RTC (non di scorta) negli ultimi 12 mesi		
73	Numero di ricette congruenti alla realtà zootecnica e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento		
74	I medicinali prescritti sono coerenti (per quantità e tipologia) alla realtà zootecnica, condizioni di management e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento?	SI(1) si(2) no(3) NO(4)	
75	Situazione epidemiologica nell'allevamento rispetto all'ultima ispezione	Migliorata (0) Uguale (4) Peggiorata (8)	
76	Modalità (per quantità e tipologia) di utilizzo dei farmaci nell'allevamento rispetto all'ultima ispezione	Migliorata (0) Uguale (4) Peggiorata (8)	
77	Registrazione dell'uso del farmaco	Conforme (1) Non conforme(4)	

Trattamenti ormonali (decreto legislativo n. 158/2006)

78	Presenza del registro trattamento ormonali (decreto legislativo n. 158/2006)	SI NO		
	Se si:			
79	Conformità del registro (numerazione e vidimazione servizio veterinario)	SI(1) NO(4) NA		
80	N. di ricette negli ultimi 12 mesi	SI(1) NO(4) NA		
81	Le categorie trattate sono quelle consentite dalla norma	SI(1) NO(4) NA		
82	Adeguate identificazione degli animali trattati	SI(1) NO(4) NA		
83	Rispetto delle modalità di registrazione (solo veterinario)	SI(1) NO(4) NA		
84	Corretta registrazione (solo al momento del trattamento)	SI(1) NO(4) NA		
85	Registrazione dei tempi di attesa	SI(1) NO(4) NA		
86	Rispetto tempi di attesa per macello (controllo crociato con modelli 4)	SI(1) NO(4) NA		
87	Movimentazione per vita nel rispetto tempi di attesa	SI(1) NO(2) NA		
88	Comunicazione all'A.S.L. dei trattamenti effettuati	SI(1) NO(4) NA		
89	Registrazione dell'uso del farmaco	Conforme (1) Non conforme(4) NA		
	Giudizio complessivo	In regola	Prescrizioni	In infrazione

Prescrizioni/note conclusive

.....

.....

.....

.....

Tempi di adeguamento:

Rischio: basso (<85) medio (85-170) alto * (>170)

* Anche tutti i casi di denuncia di smarrimento registri, mancanza di trattamenti nel registro dei trattamenti art. 79 decreto legislativo n. 193/2000, tutti gli allevamenti provvisti di scorte di farmaci veterinari e gli allevamenti di bovini, suini, ovini, caprini, bufali, equini e pesci di cui alla tabella 1 in cui viene dichiarata assenza di trattamenti ai sensi degli artt. 4 e 5 del decreto legislativo n. 158/2006.

Team leader

Sig./dr. qualifica Firma

Auditor

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuale documentazione acquisita

.....

Eventuali annotazioni

.....

.....

Legale rappresentante

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuali dichiarazioni

.....

.....

Località data / /

Legenda:

- **NA** (Non applicabile): il requisito non è applicabile a quello specifico operatore sui cui si esegue il controllo;
- **SI** (maiuscolo): nel caso in cui un requisito sia completamente rispettato;
- **si** (minuscolo): nel caso in cui un requisito sia sostanzialmente rispettato, ma sia possibile ancora un miglioramento da parte dell'operatore;
- **no** (minuscolo): requisito non conforme anche se parzialmente soddisfatto;
- **NO** (maiuscolo): requisito completamente non rispettato.

Chiarimenti per la determinazione della classe di rischio:

Il **punteggio totale** è ottenuto sommando il **punteggio base** (somma dei punteggi parziali relativi a ciascuna voce presente nella lista di riscontro) e il **punteggio aggiuntivo**, ricavato:

- in relazione al rischio inerente le implicazioni di benessere animale legate alle dimensioni e tipologia di allevamento (fonte *Piano nazionale benessere degli animali da reddito*) indicato in Tabella 1;
- in relazione al rischio inerente la presenza di non conformità pregresse (Tabella 2).

Tabella 1

Tipologia di allevamento	Punteggio aggiuntivo
Vitelli a carne bianca	20
Suini > 40 capi o > 6 scrofe	20
Ovaiole	20
Broiler > 500 capi	20
Altri bovini > 50 capi	20
Struzzi > 10 capi	20
Tacchini & altri avicoli > 250 capi	20
Conigli > 250 capi	20
Ovini > 50 capi	20
Caprini > 50 capi	20
Bufali > 10 capi	20
Cavalli > 10 capi	20
Pesci	20

Tabella 2

Tipologia di non conformità	Punteggio aggiuntivo
Prescrizione	10
Sanzione amministrativa	20
Denuncia all'autorità giudiziaria	30

**LISTA DI RISCONTRO PER L'ISPEZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PRESSO GLI IMPIANTI DI ALLEVAMENTO
E CUSTODIA DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTO PER L'UOMO**
(decreto legislativo n. 193/2006 artt. 76(8), 80(3), 82)

In data alle ore il/i sottoscritto/i
 cell.: in qualità di si è/sono recato/i presso la ditta
 con sede nel comune di via tel.
 fax di cui è titolare il/la dott./sig.
 nato/a a prov. il residente nel comune di
 prov. in via tel. fax e dopo essersi qualificat.

ha/hanno proceduto a: **Verifica sullo stoccaggio, impiego e registrazione dei medicinali veterinari**

codice aziendale codice fiscale/partita I.V.A.

Data di inizio attività/...../.....

Data ultima ristrutturazione/...../.....

Unità di personale addetto n.

Specie allevate (eccetto equidi)	N. capi
Cani	
Gatti	
Furetti	
Visoni	
Altro, indicare specie	

Animali correttamente identificati SI 1 NO 4

Registro/i di allevamento aggiornato/i SI 1 NO 4

Veterinario aziendale

Numero interventi del veterinario aziendale nel corso degli ultimi 12 mesi

Data dell'ultima ispezione condotta dal servizio veterinario

Prescrizioni/infrazioni pregresse SI NO

Note

Prescrizioni scritte o ricette

1	Le ricette RNRT presenti in allevamento sono conformi al modello ministeriale	SI(1) NO(4)
2	Gli animali a cui si rivolge la prescrizione sono identificati ai sensi della vigente normativa	SI(1) NO(4)
3	La sezione della ricetta riservata al medico veterinario è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1) NO(4)
4	Il numero di lotto delle confezioni è sempre presente e leggibile	SI(1) NO(4)
5	La sezione della ricetta riservata al farmacista è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1) NO(4)
6	La sezione della ricetta riservata al titolare dell'impianto è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1) NO(4)

Scorta di medicinali veterinari

7	Presenza di scorta di medicinali veterinari	SI(4) NO(1)
	Se si:	
	Autorizzazione n. rilasciata il	
	Veterinario responsabile della scorta	
	Veterinari delegati dal responsabile della scorta	
	Registro carico-scarico protocollo n. rilasciato il	
8	Il titolare dell'impianto è autorizzato alla detenzione di scorte di medicinali veterinari	SI(1) NO(4) NA
9	È presente il registro carico-scarico scorte	SI(1) NO(4) NA
10	Conformità del registro (numerazione e vidimazione servizio veterinario)	SI(1) NO(4) NA
11	Fornitore/i di medicinali e mangimi medicati (specificare se farmacista o grossista)	SI(1) NO(4) NA
12	La formalizzazione della responsabilità della custodia e dell'utilizzo delle scorte di medicinali è mantenuta aggiornata	SI(1) NO(4) NA
13	Adeguati sistemi per la conservazione a temperatura controllata	SI(1) NO(4) NA
14	Sistemi contro congelamento-surriscaldamento ambienti di stoccaggio	SI(1) NO(4) NA
14	Bidoni per lo stoccaggio temporaneo dei farmaci scaduti e da smaltire	SI(1) NO(4) NA
16	Presenza di farmaci scaduti non idoneamente identificati	SI(4) NO(1) NA
17	Il numero di lotto delle confezioni è sempre presente e leggibile	SI(1) NO(4) NA
18	La differenza tra carico e scarico è conforme alla giacenza presente in allevamento	SI(1) NO(4) NA
	N. di ricette di carico scorte negli ultimi 12 mesi	
19	I medicinali presenti nella scorta sono coerenti (per quantità e tipologia) alla situazione epidemiologica e alle condizioni di management dell'allevamento?	SI(1) si(2) no(3) NO(4) NA
20	Registrazione dello scarico dei medicinali veterinari di cui all'art. 76(5) del decreto legislativo n. 193/2006	SI(1) NO(4)
21	Registrazione carico-scarico dei farmaci	Conforme (1) Non conforme (4) NA

Uso di medicinali veterinari (decreto legislativo n. 193/2006)

22	Le terapie effettuate sono associate ad adeguata diagnosi (diagnosi clinica + diagnosi di laboratorio diretta)?	Sempre (1) Almeno 5 casi su 10 (4) Almeno un caso su 10 (8) Mai (12)
23	Utilizzo di mangimi medicati	SI(4) NO(1)
	Note	
24	Interventi di metafilassi con antiparassitari	SI(1) NO(4)
	Note	
25	Interventi di profilassi vaccinale indiretta	SI(1) NO(4)
	Note	
26	Sono presenti sostanze farmacologicamente attive	SI(4) NO(1)
	Note	
27	I medicinali veterinari presenti nell'impianto sono correlati alle ricette e alla documentazione fiscale	SI(1) NO(4)
28	Conservazione ricette e documentazione di acquisto (3 anni)	SI(1) NO(4)
29	Prescrizione di farmaci in deroga	SI(4) NO(1)
30	I medicinali in deroga sono utilizzati al solo fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza	SI(1) NO(4) NA
31	Corretta conservazione di farmaci residui di trattamenti pregressi	SI(1) NO(4)
32	Corretta utilizzazione di farmaci residui di trattamenti pregressi	SI(1) NO(4)
33	Gli animali in corso di trattamento sono identificabili	SI(1) NO(4)
34	Presenza di procedure operative standard per la miscelazione dei medicinali veterinari da somministrare in acqua da bere o alimento liquido	SI(1) NO(4)
35	Presenza di procedure operative standard per la somministrazione dei medicinali veterinari agli animali	SI(1) NO(4)
36	Segnalazioni di eventuali effetti collaterali e di sospette diminuzioni di efficacia	
37	È presente un sistema di registrazione e smaltimento dei farmaci scaduti o inutilizzati	SI(1) NO(4)
38	Sistema di smaltimento adottato per farmaci scaduti inutilizzati	
39	Patologie più frequentemente riscontrate nell'allevamento	Patologia/e
		Agente/i eziologico/i
		Prevalenza
		Tipo di diagnosi (clinica, diretta, indiretta)
40	N. di ricette RTC (non di scorta) negli ultimi 12 mesi	
41	Numero di ricette congruenti alla realtà zootecnica e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento	
42	I medicinali prescritti sono coerenti (per quantità e tipologia) alla realtà zootecnica, condizioni di management e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento?	SI(1) si(2) no(3) NO(4)

43	Situazione epidemiologica nell'allevamento rispetto all'ultima ispezione	Migliorata (0) Uguale (4) Peggiorata (8)
44	Modalità (per quantità e tipologia) di utilizzo dei farmaci nell'allevamento rispetto all'ultima ispezione	Migliorata (0) Uguale (4) Peggiorata (8)
45	Registrazione dell'uso del farmaco	Conforme (1) Non conforme (4) NA

Giudizio complessivo	In regola	Prescrizioni	In infrazione
----------------------	-----------	--------------	---------------

Prescrizioni/note conclusive

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempi di adeguamento:

Rischio: basso (<45) medio (45-110) alto (>110)

Team leader

Sig./dr. qualifica Firma

Auditor

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuale documentazione acquisita

.....

Eventuali annotazioni

.....

.....

.....

.....

Legale rappresentante

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuali dichiarazioni

.....

.....

.....

Località data / /

Legenda:

- **NA** (Non applicabile): il requisito non è applicabile a quello specifico operatore sui cui si esegue il controllo;
- **SI** (maiuscolo): nel caso in cui un requisito sia completamente rispettato;
- **si** (minuscolo): nel caso in cui un requisito sia sostanzialmente rispettato, ma sia possibile ancora un miglioramento da parte dell'operatore;
- **no** (minuscolo): requisito non conforme anche se parzialmente soddisfatto;
- **NO** (maiuscolo): requisito completamente non rispettato.

Chiarimenti per la determinazione della classe di rischio:

Il **punteggio totale** è ottenuto sommando il **punteggio base** (somma dei punteggi parziali relativi a ciascuna voce presente nella lista di riscontro) e il **punteggio aggiuntivo**, ricavato in relazione al rischio inerente la presenza di non conformità pregresse (Tabella 1).

Tabella 1

Tipologia di non conformità	Punteggio aggiuntivo
Prescrizione	10
Sanzione amministrativa	20
Denuncia all'autorità giudiziaria	30

LISTA DI RISCONTRO PER L'ISPEZIONE PRESSO GLI ESERCIZI DI VENDITA ALL'INGROSSO DI MEDICINALI VETERINARI
E SOSTANZE FARMACOLOGICAMENTE ATTIVE E DI VENDITA DIRETTA DI MEDICINALI VETERINARI
(artt. 66-68-69-70-71-72-73-74, decreto legislativo n. 193/2006)

In data alle ore il/i sottoscritto/i
cell.: in qualità di si è/sono recato/i presso la ditta
con sede nel comune di via tel.
fax di cui è titolare il/la dott./sig.
nato/a a prov. il residente nel comune di
prov. in via tel. fax e dopo essersi qualificat.....

ha/hanno proceduto a:

Verifica sullo stoccaggio, registrazione e vendita dei medicinali veterinari e sostanze farmacologicamente attive

Data dell'ultima ispezione condotta dal servizio veterinario/...../.....

La suddetta ditta risulta in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- esercizio di attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 66, decreto legislativo n. 193/06) n.
- esercizio di attività di commercio di sostanze farmacologicamente attive n.
- esercizio di attività di vendita diretta di medicinali veterinari n.

Responsabile del magazzino dott. nato/a a
prov. il residente nel comune di prov. in via
iscritto all'albo professionale della prov. di al n. dal

Responsabile della vendita dott. nato/a a
prov. il residente nel comune di prov. in via
iscritto all'albo professionale della prov. di al n. dal

Prescrizioni/infrazioni pregresse SI NO

È risultato quanto segue:

Autorizzazioni

Presenza dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 66, decreto legislativo n. 193/2006)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	n.
Presenza dell'autorizzazione all'esercizio di attività di commercio di sostanze farmacologicamente attive (se effettuata)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA n.
Presenza dell'autorizzazione all'esercizio di attività di vendita diretta di medicinali veterinari (se effettuata)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA n.

Personale

Garanzia della presenza del responsabile del magazzino (laureato in farmacia, chimica, chimica industriale, CTF) per almeno 4 ore al giorno	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Verifica incrociata
Presenza del farmacista (o laureato CTF) nell'orario di apertura al pubblico (vendita diretta)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Verifica incrociata

Caratteristiche dei locali

Caratteristiche struttura e attrezzature

È disponibile una planimetria dell'impianto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale
La disposizione dei locali corrisponde alla planimetria presentata al momento del rilascio dell'autorizzazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verifica incrociata
Le strutture e le infrastrutture un'agevole — individuazione — movimentazione — manipolazione dei medicinali stoccati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Pavimenti facilmente lavabili e pareti lisce	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di netta separazione fisica fra i locali o settori destinati al deposito di altri prodotti diversi dai medicinali veterinari	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di scaffalature e/o bancali atti a evitare il contatto diretto con pareti e pavimenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Le scaffalature e/o bancali sono in materiale lavabile o rinnovabile e mantenuti puliti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di sistemi che non consentano l'irraggiamento diretto dei medicinali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di idoneo frigorifero, dimensionato ai volumi dei medicinali conservati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di sistema di misurazione della temperatura del frigorifero possibilmente con relativa registrazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo

Presenza di sistemi che permettono di mantenere la T° ambientale tra + 5 C° e + 30 C°	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza sistemi che permettono il controllo dell'umidità ambientale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di idonee attrezzature che consentano mantenimento ed il controllo delle temperature di conservazione dei medicinali anche in fase di trasporto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo

Gestione (locali)

I locali devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia: — assenza di sporco e polvere — assenza di infestanti o loro tracce (impronte, feci, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
--	--	--------------------

Gestione (medicinali)

I medicinali veterinari non devono essere direttamente raggiungibili da parte dei clienti o persone non autorizzate al loro maneggiamento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di un criterio di stoccaggio ordinato dei medicinali (es. in ordine alfabetico, per classe terapeutica, per ditta produttrice, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica incrociata
Presenza di locale/contenitore chiuso a chiave e appositamente dedicato ai medicinali stupefacenti (se autorizzato)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di medicinali veterinari non correttamente confezionati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di medicinali veterinari non conformemente conservati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di medicinali veterinari scaduti o avariati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo
Presenza di un settore identificato riservato alla conservazione dei farmaci non idonei alla commercializzazione (scaduti, avariati, in difetto di etichettatura ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica sul campo

Gestione (registrazione dei medicinali veterinari)

La registrazione in entrata ed in uscita delle transazioni commerciali all'ingrosso di medicinali veterinari contiene tutte le seguenti informazioni: — data della transazione — identificazione del medicinale veterinario — n. di lotto — data di scadenza — quantità movimentata — nome e indirizzo del fornitore o destinatario — presenza di fatture di acquisto e di vendita (ultimi 5 anni)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale
La registrazione delle transazioni relative alla vendita diretta di medicinali veterinari contiene tutte le seguenti informazioni: — data della transazione — identificazione del medicinale veterinario — n. di lotto — data di scadenza — quantità fornita — nome e indirizzo del destinatario. presenza delle fatture di vendita dei medicinali veterinari cedibili solo dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria (ultimi 5 anni). Presenza delle ricette per il periodo minimo stabilito: — RNRT per almeno 5 anni — RNR per almeno 6 mesi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA	Verifica documentale
Presenza di documentazione relativa all'uscita dei medicinali scaduti, avariati, in difetto di etichettatura (anche solo commerciale in funzione della via di smaltimento)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale

Verifica incrociata a campione della corrispondenza fra situazione del magazzino, documentazione di entrata e documentazione di uscita:

Specialità veterinarie controllate documentazione in entrata:

a)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
b)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
c)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
d)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
e)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
f)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Specialità veterinarie controllate documentazione in uscita:

grossisti - fatture vendita

vendita diretta - fatture vendita e ricette

a)	Document.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
b)	Document.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
c)	Document.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

- d) Document. Si No Invio al SV entro 7 gg. Si No
 e) Document. Si No Invio al SV entro 7 gg. Si No
 f) Document. Si No Invio al SV entro 7 gg. Si No

Presenza documentazione della verifica annuale approfondita delle forniture in entrata ed in uscita	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale
È garantita la registrazione differenziata di tutte le forniture di medicinali (vendita diretta) a impianti (di cura e di allevamento) e ai veterinari (decreto legislativo n. 193/2006, art. 71(1b))	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA	Verifica documentale
Tutta la documentazione in entrata ed in uscita dei medicinali veterinari è conservata separatamente da quella dei medicinali per uso umano	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA	Verifica documentale
Presenza di ricette compilate in maniera completa nei campi obbligatori in funzione della tipologia di prescrizione (terapia/scorta)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale
Presenza procedura per il ritiro di farmaci sottoposti a provvedimenti in cui siano presenti tutti gli elementi per la loro tracciabilità: (produttore, rivenditore, id. prodotto, registrazione acquisto, scadenza, registrazione di vendita)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale
Presenza di registri compilati di carico e scarico delle sostanze farmacologicamente attive (se commercializzate) da tenere a disposizione dell'autorità competente per almeno tre anni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> NO	Verifica documentale
Per l'attività di vendita diretta è detenuto almeno il 70 per cento dei medicinali veterinari in commercio in relazione alla specifica realtà zootecnica locale, fatta eccezione dei fabbricanti di premiscele per alimenti medicamentosi (decreto legislativo n. 193/2006, art. 71(1b))	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA	Verifica documentale

Verifica incrociata a campione della corrispondenza tra ricette spedite e relativi adempimenti di registrazione presso le strutture di destinazione:

Specialità veterinarie controllate documentazione in uscita:
vendita diretta - ricette

- a) Document. Si No Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione Si No
 b) Document. Si No Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione Si No
 c) Document. Si No Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione Si No
 d) Document. Si No Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione Si No
 e) Document. Si No Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione Si No
 f) Document. Si No Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione Si No

Team leader

Sig./dr. qualifica Firma

Auditor

Sig./dr. qualifica Firma
 Sig./dr. qualifica Firma

Eventuale documentazione acquisita

Eventuali annotazioni

Legale rappresentante

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuali dichiarazioni

Località data/...../.....

Giudizio complessivo	In regola	Prescrizioni	In infrazione
----------------------	-----------	--------------	---------------

Prescrizioni/note conclusive

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempi di adeguamento:

Legenda:

- **NA** (Non applicabile): il requisito non è applicabile a quello specifico operatore sui cui si esegue il controllo;
- **SI** (maiuscolo): nel caso in cui un requisito sia completamente rispettato;
- **si** (minuscolo): nel caso in cui un requisito sia sostanzialmente rispettato, ma sia possibile ancora un miglioramento da parte dell'operatore;
- **no** (minuscolo): requisito non conforme anche se parzialmente soddisfatto;
- **NO** (maiuscolo): requisito completamente non rispettato.

LISTA DI RISCONTRO PER L'ISPEZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE FARMACIE
(decreto legislativo n. 193/2006 artt. 71(3), 76(8))

In data alle ore il/i sottoscritto/i
 cell.: in qualità di si è/sono recato/i presso la farmacia
 con sede nel comune di via tel.
 fax di cui è titolare il/la dott./sig.
 nato/a a prov. il residente nel comune di
 prov. in via tel. fax e dopo essersi qualificat.....

ha/hanno proceduto a: **Verifica sulla registrazione e vendita dei medicinali veterinari e sostanze farmacologicamente attive**

La suddetta farmacia risulta in possesso della seguente autorizzazione: n.

Data dell'ultima ispezione condotta dal servizio veterinario/...../.....

Prescrizioni/infrazioni pregresse SI NO

Note

È risultato quanto segue:

Autorizzazioni

Presenza dell'autorizzazione	<input type="checkbox"/> SI(1) <input type="checkbox"/> NO(4)	n.
------------------------------	---	---------

Personale

Presenza del farmacista nell'orario di apertura al pubblico	<input type="checkbox"/> SI(1) <input type="checkbox"/> NO(4)	n.
---	---	---------

Gestione (medicinali)

I medicinali veterinari non devono essere direttamente raggiungibili da parte dei clienti o persone non autorizzate al loro maneggiamento	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica sul campo
Presenza di un criterio di stoccaggio ordinato dei medicinali (es. in ordine alfabetico, per classe terapeutica, per ditta produttrice, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica incrociata
Presenza di locale/contenitore chiuso a chiave e appositamente dedicato ai medicinali stupefacenti (se autorizzato)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica sul campo
Presenza di medicinali veterinari non correttamente confezionati	<input type="checkbox"/> SI (4) <input type="checkbox"/> NO (1)	Verifica sul campo
Presenza di medicinali veterinari scaduti o avariati	<input type="checkbox"/> SI (4) <input type="checkbox"/> NO (1)	Verifica sul campo
Presenza di un settore identificato riservato alla conservazione dei farmaci non idonei alla commercializzazione (scaduti, avariati, in difetto di etichettatura ecc.)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica sul campo

Gestione (registrazione dei medicinali veterinari)

Presenza di registri o tabulati elettronici a pagine progressivamente numerate	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale
La registrazione in entrata delle transazioni commerciali di medicinali veterinari contiene tutte le seguenti informazioni: — data della transazione — identificazione del medicinale veterinario — n. di lotto — data di scadenza — quantità movimentata — nome e indirizzo del fornitore o destinatario — presenza di fatture di acquisto (ultimi 5 anni)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale

La registrazione delle transazioni relative alla vendita al dettaglio di medicinali veterinari contiene tutte le seguenti informazioni: — data della transazione — identificazione del medicinale veterinario — n. di lotto — data di scadenza — quantità fornita — nome e indirizzo del destinatario. Presenza delle fatture di vendita dei medicinali veterinari cedibili solo dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria (ultimi 5 anni). Presenza delle ricette per il periodo minimo stabilito: — RNRT per almeno 5 anni — RNR per almeno 6 mesi	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale
Presenza di documentazione relativa all'uscita dei medicinali scaduti, avariati, in difetto di etichettatura (anche solo commerciale in funzione della via di smaltimento)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale

Verifica incrociata a campione della corrispondenza fra situazione del magazzino, documentazione di entrata e documentazione di uscita:

Specialità veterinarie controllate documentazione in entrata:

a)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
b)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
c)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
d)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
e)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
f)	Doc. comm.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Corrisp. magazzino	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Specialità veterinarie controllate documentazione in uscita:

grossisti - fatture vendita

vendita diretta - fatture vendita e ricette

a)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
b)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
c)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
d)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
e)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
f)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Invio al SV entro 7 gg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Presenza documentazione della verifica annuale approfondita delle forniture in entrata ed in uscita	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale
Tutta la documentazione in entrata ed in uscita dei medicinali veterinari è conservata separatamente da quella dei medicinali per uso umano	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale
Presenza di ricette compilate in maniera completa nei campi obbligatori in funzione della tipologia di prescrizione (terapia/scorta)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale
Presenza procedura per il ritiro di farmaci sottoposti a provvedimenti in cui siano presenti tutti gli elementi per la loro tracciabilità: (produttore, rivenditore, id. prodotto, registrazione acquisto, scadenza, registrazione di vendita)	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale
Presenza di registri compilati di carico e scarico delle sostanze farmacologicamente attive da tenere a disposizione dell'autorità competente per almeno tre anni	<input type="checkbox"/> SI (1) <input type="checkbox"/> si (2) <input type="checkbox"/> no (3) <input type="checkbox"/> NO (4)	Verifica documentale

Verifica incrociata a campione della corrispondenza tra ricette spedite e relativi adempimenti di registrazione presso le strutture di destinazione:

Specialità veterinarie controllate documentazione in uscita:

vendita diretta - ricette

a)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
b)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
c)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
d)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
e)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
f)	Document.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adempimenti di registrazione presso struttura di destinazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Team leader

Sig./dr. qualifica Firma

Auditor

Sig./dr. qualifica Firma

Sig./dr. qualifica Firma
 Sig./dr. qualifica Firma
 Sig./dr. qualifica Firma
 Sig./dr. qualifica Firma

Eventuale documentazione acquisita

Eventuali annotazioni

Legale rappresentante

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuali dichiarazioni

Località data / /

Giudizio complessivo	In regola	Prescrizioni	In infrazione
----------------------	-----------	--------------	---------------

Prescrizioni/note conclusive

Tempi di adeguamento:

Rischio: basso (<25) medio (25-50) alto (>50)

Legenda:

- **NA** (Non applicabile): il requisito non è applicabile a quello specifico operatore sui cui si esegue il controllo;
- **SI** (maiuscolo): nel caso in cui un requisito sia completamente rispettato;
- **si** (minuscolo): nel caso in cui un requisito sia sostanzialmente rispettato, ma sia possibile ancora un miglioramento da parte dell'operatore;
- **no** (minuscolo): requisito non conforme anche se parzialmente soddisfatto;
- **NO** (maiuscolo): requisito completamente non rispettato.

Chiarimenti per la determinazione della classe di rischio:

Il **punteggio totale** è ottenuto sommando il **punteggio base** (somma dei punteggi parziali relativi a ciascuna voce presente nella lista di riscontro) e il **punteggio aggiuntivo**, ricavato in relazione al rischio inerente la presenza di non conformità pregresse (Tabella 1).

Tabella 1

Tipologia di non conformità	Punteggio aggiuntivo
Prescrizione	10
Sanzione amministrativa	20
Denuncia all'autorità giudiziaria	30

LISTA DI RISCONTRO PER L'ISPEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE SCORTE DEGLI IMPIANTI DI CURA E PER ATTIVITÀ ZOOIATRICA (decreto legislativo n. 193/2006 artt. 76(8), 80(3), 84, 85)

In data alle ore il/i sottoscritto/i
 cell.: in qualità di si è/sono recato/i presso la struttura di cura
 con sede nel comune di via tel.
 fax di cui è titolare il/la dott.
 nato/a a prov. il residente nel comune di
 prov. in via tel. fax e dopo essersi qualificat.....

ha/hanno proceduto a: **Verifica sullo stoccaggio, impiego e registrazione dei medicinali veterinari**

Il suddetto impianto risulta in possesso della seguente autorizzazione: n.

Il veterinario zoiatra ispezionato risulta iscritto all'albo provinciale di al n.

Data dell'ultima ispezione condotta dal servizio veterinario / /

Prescrizioni/infrazioni pregresse SI NO

Note

Prescrizioni scritte o ricette

Le ricette RNRT presenti presso l'impianto/veterinario zoiatra sono conformi al modello ministeriale	SI(1) NO(4)
La sezione della ricetta riservata al medico veterinario è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1) NO(4)
Il numero di lotto delle confezioni è sempre presente e leggibile	SI(1) NO(4)
La sezione della ricetta riservata al farmacista è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1) NO(4)
La sezione della ricetta riservata al titolare dell'impianto è compilata in ciascuna delle parti previste	SI(1) NO(4)

Scorta di medicinali veterinari

Presenza di scorta di medicinali veterinari	SI(4) NO(1)
Presenza di scorte di medicinali umani (solo impianti)	SI(4) NO(1)

Se si:

Autorizzazione n. rilasciata il	
Registro carico-scarico protocollo n. rilasciato il	
Il titolare dell'impianto è autorizzato alla detenzione di scorte di medicinali veterinari	SI(1) NO(4) NA
È presente il registro carico-scarico scorte	SI(1) NO(4) NA
Conformità del registro (numerazione e vidimazione servizio veterinario)	SI(1) NO(4) NA
Conservazione ricette e documentazione di acquisto (3 anni)	SI(1) NO(4) NA
La formalizzazione della responsabilità della custodia e dell'utilizzo delle scorte di medicinali è mantenuta aggiornata	SI(1) NO(4) NA
Sistemi contro congelamento-surriscaldamento ambienti di stoccaggio	SI(1) NO(4) NA
Bidoni per lo stoccaggio temporaneo dei farmaci scaduti e da smaltire	SI(1) NO(4) NA
Presenza di farmaci scaduti non idoneamente identificati	SI(4) NO(1) NA
Il numero di lotto delle confezioni è sempre presente e leggibile	SI(1) NO(4) NA
N. di ricette di carico scorte negli ultimi 12 mesi	
Presenza di scorte di medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope compresi nella tabella II, sezioni A, B e C del D.P.R. n. 309/90 e successive modifiche	SI(4) NO(1)
Presenza e corretta compilazione del registro di carico e scarico separato dei medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope compresi nella tabella II, sezioni A, B e C del D.P.R. n. 309/90 e successive modifiche (vidimato e firmato in ciascuna pagina dall'autorità sanitaria locale), nel quale specificare l'impiego dei medicinali stessi	SI(1) NO(4) NA
Registrazione scarico dei medicinali veterinari somministrati animali da reddito	SI(1) NO(4)
Presenza di scorte di medicinali umani per solo uso ospedaliero (ad esclusione degli gli antibiotici), e medicinali umani per uso specialistico (ad esclusione degli gli antibiotici)	SI(4) NO(1)
Registrazione carico-scarico dei medicinali umani per solo uso ospedaliero e specialistico (ad esclusione degli gli antibiotici)	SI(1) NO(4) NA
Annotazione eliminazione dei farmaci a seguito di scadenza	SI(1) NO(4)
I medicinali veterinari presenti nell'impianto sono correlati alle ricette e alla documentazione fiscale	SI(1) NO(4)
Registrazione carico-scarico dei farmaci	Conforme (1) Non conforme (4) NA

Campioni gratuiti

Sono presenti campioni gratuiti?	SI NO
La cessione dei campioni gratuiti è conforme ai requisiti di registrazione prescritti dalla norma?	SI(1) NO(4) NA
Il quantitativo di campioni gratuiti ceduti dai titolari di AIC rientra nei limiti previsti (dalla normativa vigente)?	SI(1) NO(4) NA
La tipologia di campioni gratuiti forniti rispetta i divieti imposti dalla norma (vietata la cessione di stupefacenti)	SI(1) NO(4) NA

Uso di medicinali veterinari (decreto legislativo n. 193/2006)

Sono presenti sostanze farmacologicamente attive	SI(4) NO(1)
Prescrizione di farmaci in deroga	SI(4) NO(1)
I medicinali in deroga sono utilizzati al solo fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza	SI(1) NO(4) NA
Registrazione dei trattamenti in deroga	SI(1) NO(4) NA
Segnalazioni di eventuali effetti collaterali e di sospette diminuzioni di efficacia	
È presente un sistema di registrazione e smaltimento dei farmaci scaduti o inutilizzati	SI(1) NO(4)
Sistema di smaltimento adottato per farmaci scaduti o inutilizzati	
N. di ricette RTC (non di scorta) negli ultimi 12 mesi	

Team leader

Sig./dr. qualifica Firma

*Auditor*Sig./dr. qualifica Firma
Sig./dr. qualifica Firma

Sig./dr. qualifica Firma
 Sig./dr. qualifica Firma
 Sig./dr. qualifica Firma

Eventuale documentazione acquisita

Eventuali annotazioni

Legale rappresentante

Sig./dr. qualifica Firma

Eventuali dichiarazioni

Località data/...../.....

Giudizio complessivo	In regola	Prescrizioni	In infrazione
----------------------	-----------	--------------	---------------

Prescrizioni/note conclusive

Tempi di adeguamento:

Rischio: basso (<30) medio (30-90) alto (>90)

Legenda:

- **NA** (Non applicabile): il requisito non è applicabile a quello specifico operatore sui cui si esegue il controllo;
- **SI** (maiuscolo): nel caso in cui un requisito sia completamente rispettato;
- **si** (minuscolo): nel caso in cui un requisito sia sostanzialmente rispettato, ma sia possibile ancora un miglioramento da parte dell'operatore;
- **no** (minuscolo): requisito non conforme anche se parzialmente soddisfatto;
- **NO** (maiuscolo): requisito completamente non rispettato.

Chiarimenti per la determinazione della classe di rischio:

Il **punteggio totale** è ottenuto sommando il **punteggio base** (somma dei punteggi parziali relativi a ciascuna voce presente nella lista di riscontro) e il **punteggio aggiuntivo**, ricavato in relazione al rischio inerente la presenza di non conformità pregresse (Tabella 1).

Tabella 1

Tipologia di non conformità	Punteggio aggiuntivo
Prescrizione	10
Sanzione amministrativa	20
Denuncia all'autorità giudiziaria	30

**CHECK LIST FARMACOSORVEGLIANZA
 PRESSO IMPIANTI DI PRODUZIONE MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI**

Stabilimento:

Sede:

Legale rappresentante:

N. riconoscimento:

Estremi autorizzazione produzione mangimi medicati e prodotti intermedi

In data il/i sottoscritto/i cell.

appartenente/i al alla presenza di

nato a (.....) il e residente in

in qualità di hanno eseguito le seguenti verifiche di farmacovigilanza:

1. *Premiscele medicate*

• le premiscele medicate sono conservate nel locale dedicato - (chiudibile)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• eventuali sacchi aperti di premiscele e/o additivi depositati nel locale di produzione, sono posizionati in appositi contenitori identificati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

2. *Locale di produzione mangimi medicati / prodotti intermedi*

• si producono: mangimi medicati <input type="checkbox"/> prodotti intermedi <input type="checkbox"/>		
• le premiscele medicate sono dosate mediante		
• l'aggiunta delle premiscele medicate avviene mediante		
• l'addetto alla pesa ed all'incorporazione delle premiscele medicate dispone dei necessari dispositivi di protezione individuale (DPI)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• le suddette operazioni avvengono sotto cappa di aspirazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• linea di produzione unica <input type="checkbox"/> linea di produzione dedicata <input type="checkbox"/>		
• il mangime medicato viene prodotto: alla rinfusa <input type="checkbox"/> in sacchi <input type="checkbox"/>		
• la pulizia dell'impianto dopo la produzione dei mangimi medicati avviene mediante		
i prodotti di lavaggio o le polveri, in caso di utilizzo di sistemi pneumatici, vengono destinati a (prodotti scopa)		
le miscelate successive alla produzione dei medicati sono destinate a		
• sono state effettuate prove analitiche per la verifica della validità del sistema di "lavaggio" della linea di produzione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

3. *Prodotti finiti*

• in caso di produzione di prodotti intermedi e mangimi medicati in sacchi/confezioni, queste sono stoccate nell'apposito locale, chiudibile e debitamente identificato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• in caso di produzione di prodotti intermedi e mangimi medicati alla rinfusa il/i silos di stoccaggio sono opportunamente identificati e dedicati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• l'etichettatura dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi risulta conforme	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• in caso di mangimi medicati consegnati alla rinfusa esiste un mezzo di trasporto dedicato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• in alternativa, il mezzo di trasporto viene sottoposto a pulizia prima del carico successivo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

4. *Registrazioni*

• documento che individua il laureato responsabile della produzione dei mangimi medicati (decreto legislativo 16 novembre 1993 - D.M. 19 ottobre 1999)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• il registro delle produzioni, previsto ex decreto legislativo n. 90/93 viene correttamente e costantemente compilato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• copia della prescrizione veterinaria viene inoltrata alla A.S.L. competente entro 7 giorni dalla prima consegna del mangime	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• esiste un laboratorio interno o una convenzione con un laboratorio esterno autorizzato ai sensi dell'art. 11 del D.M. 16 novembre 1993, per le analisi quali-quantitative sui mangimi medicati e prodotti intermedi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• il registro delle prove analitiche, previsto ex. D.M. 16 novembre 1999, viene correttamente e costantemente compilato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• si effettua almeno un controllo al giorno per almeno una delle sostanze medicamentose impiegate	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• i controlli accertano la corrispondenza delle concentrazioni teoriche con quelle effettive	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

5. *Produzioni mangimi medicati in deroga*

• è prevista nel manuale delle buone pratiche di fabbricazione una procedura di registrazione dei mangimi medicati in deroga	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• le prescrizioni rispettano il principio della cascata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• nelle prescrizioni i tempi di sospensione e le indicazioni obbligatorie (es. mangime in deroga) sono riportate correttamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• le premiscele utilizzate risultano conformi per tipo (incompatibilità) e per numero massimo di associazioni consentite	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• l'etichettatura dei mangimi in deroga risulta conforme	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• è prevista nel manuale di autocontrollo una procedura per la tracciabilità e rintracciabilità dei mangimi medicati in deroga	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• è prevista e adottata la raccolta separata delle prescrizioni veterinarie in deroga	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
• numero totale prescrizioni veterinarie in deroga negli ultimi 12 mesi	n.	

• di cui destinate alla specie:

bovina:	n.	%
suina:	n.	%
avicola:	n.	%
ovi-caprina:	n.	%
cunicola	n.	%
equina:	n.	%
ittica:	n.	%
apis:	n.	%

• esito delle verifiche:	favorevole	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	sfavorevole	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	favorevole condizionato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Osservazioni

.....

.....

.....

.....

Riscontrati estremi di reato	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Irrogate sanzioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Operati sequestri	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Prescrizioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Acquisizione documenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Prelevati campioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Osservazioni della ditta

.....

.....

.....

.....

....., li

Presente/i al sopralluogo

.....

.....

Il/I Veterinario/i Ufficiale/i

.....

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 2

SCHEDA RILEVAZIONE DATI ATTIVITÀ DI FARMACOSORVEGLIANZA - ANNO 2011

	N. operatori	N. ispezioni effettuate	(*) (***) violazioni amministrative	(*) (**) denunce autorità giudiziaria	(*) (***) sequestri amministrativi	(*) (****) sequestri giudiziari	(***) non conformità a seguito di campionamento	N. operatori sottoposti a più di un controllo	N. operatori sottoposti a più di due controlli
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66, decreto legislativo n. 193/2006)									
Grossisti autorizzati alla vendita diretta di medicinali (art. 70, decreto legislativo n. 193/2006)									
Ditte produttrici di medicinali veterinari									
Fabbricanti di premiscele vendita diretta (art. 70, decreto legislativo n. 193/2006)									
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari di cui all'art. 90 decreto legislativo n. 193/2006									
Ambulatori/cliniche									
Medici veterinari autorizzati a detenere scorte									
Allevamenti bovini									
Allevamenti suini									
Allevamenti di equidi									
Allevamenti ittici									
Allevamenti avicoli									
Allevamenti cunicoli									
Allevamenti ovi caprini									
Ippodromi, maneggi, scuderie									
Canili									
Apiari									
Altre specie animali									
Farmacie									
Parafarmacie									

(*) Ai sensi del decreto legislativo n. 193/2006 e n. 158/2006.

(**) Riportare a parte i dettagli dei riferimenti penali o amministrativi.

(***) Riportare a parte le tipologie delle non conformità riscontrate.

(****) Riportare a parte elenco dei prodotti sequestrati (tipologia 3 quantità).

Allegato 3

REGIONE SICILIA - A.S.P. ANNO

<i>Totale prescrizioni pervenute</i>	
1) per animali da reddito Di cui per uso in deroga Decreto legislativo n. 158/2006 (artt. 4 e 5) n. Decreto legislativo n. 193/2006 (art. 11) n.	a) totale n.
2) per mangimi medicati e prodotti intermedi Di cui per uso in deroga Decreto legislativo n. 90/93 (art. 3, comma 4) D.M. 16 novembre 1993 (art. 16, comma 1) n.	b) totale n.
3) per scorte proprie del veterinario (ambulatori, cliniche e attività zootica) Di cui per scorte farmaci uso umano Decreto legislativo n. 193/2006 (art. 84, comma 7) n.	c) totale n.
4) per scorte di impianto di allevamento e custodia di animali Di cui Da reddito n. Da compagnia n. Ippodromi, maneggi, scuderie n.	d) totale n.
Totale generale (a+b+c+d)	n.
N. medio prescrizioni/anno per allevamento	Bovini Suina Avicola Ovi-caprini Cunicola Equina Acquacoltura Apiari

(2012.32.2424)102

DECRETO 8 agosto 2012.

Recepimento degli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 e del 25 luglio 2012 e linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale del 23 dicembre 1978 n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare l'art. 6 bis che disciplina i rapporti tra la Regione, le Università e le strutture del servizio sanitario regionale;

Visto il D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", aggiornato ed integrato con il decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, ed in particolare l'art. 34, comma 2, e l'art. 37 commi 1, 2, 7 e 12;

Vista la circolare della Regione siciliana del 25 settembre 2008 n. 1248, sulla formazione degli addetti e dei responsabili SPP di cui al decreto legislativo n. 195/03,

all'accordo sancito nella Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 gennaio 2006 ed all'art. 32 del decreto legislativo n. 81/2008;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. del 28 luglio 2009, con il quale viene recepito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" - Repertorio atti n. 165/CSR dell'1 agosto 2007;

Visto il D.P.Reg.S. 5 dicembre 2009, n. 12 Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali";

Visto il decreto 29 aprile 2010 n. 1174 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2010/2012";

Vista la circolare 10 maggio 2010 n. 1269 "Linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione della Aziende sanitarie provinciali";

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2011 n. 20 "Attività di formazione in materia di salute e sicurezza svolta da enti bilate-

rali ed organismi paritetici o realizzata in collaborazione con essi”;

Visto l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 n. 223, sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

Visto l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 n. 221, per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale del 22 dicembre 2011 n. 4905;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012 n. 13 “Nozione organismi paritetici nel settore edile - Soggetti legittimati all'attività formativa”;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 “Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni”;

Visti gli esiti del gruppo di lavoro dei referenti per la formazione degli S.Pre.S.A.L. delle Aziende sanitarie provinciali;

Visti gli esiti del gruppo di lavoro formazione del Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, riunitosi nelle sedute del 14 febbraio 2012, del 22 maggio 2012 e del 31 maggio 2012;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ex art. 7 del decreto legislativo n. 81/08, nella seduta del 13 giugno 2012;

Vista la designazione pervenuta da parte di INAIL Sicilia con nota del 12 luglio 2012;

Vista la designazione pervenuta da parte dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione siciliana con nota del 16 luglio 2012 prot. n. 32530;

Vista la designazione pervenuta da parte dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione siciliana con nota del 24 luglio 2012 prot. n. 342/Gab;

Vista la designazione pervenuta dalle Associazioni datoriali, presenti nel Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con note dell'11 luglio 2012, del 16 luglio 2012 prot. n. 12275 e del 16 luglio 2012 prot. n. 075/12/U;

Decreta:

Art. 1

Di recepire l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, n. 223, sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Art. 2

Di recepire l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le

province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 n. 221, per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Art. 3

Di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 “Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni”.

Art. 4

Di approvare le “Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e per lavoratori, dirigenti e preposti”, allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 agosto 2012.

RUSSO

Allegato

**LINEE GUIDA
PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI
E PER LAVORATORI, DIRIGENTI E PREPOSTI**

Premessa

Le presenti linee guida intendono:

- disciplinare l'attuazione nel territorio regionale:
 - dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
 - dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, dei dirigenti e dei preposti, nonché la formazione facoltativa dei soggetti di cui all'art. 21 comma 1 del medesimo decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
 - dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 “Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni”;
- garantire una formazione di qualità, efficiente ed efficace, a datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, in considerazione del ruolo strategico che la stessa riveste per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. Formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi

Il presente capitolo recepisce l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 n. 223, sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81” (di seguito Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223) e l'“Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 “Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni” (di seguito Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012) ed individua le modalità di attuazione di tali Accordi nel territorio regionale.

Per quanto non specificamente trattato nel presente capitolo, si rimanda integralmente a quanto sancito nei suddetti Accordi.

1.1. Individuazione dei soggetti formatori

Ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 sono soggetti formatori dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento:

- 1) le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano anche mediante le proprie strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione (Aziende sanitarie provinciali, ecc.) e della formazione professionale;
- 2) le Università e le scuole di dottorato aventi ad oggetto le tematiche del lavoro e della formazione;
- 3) l'INAIL;
- 4) il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- 5) la Scuola superiore della pubblica amministrazione;
- 6) altre scuole superiori delle singole amministrazioni;
- 7) le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori;
- 8) gli enti bilaterali, quali definiti all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, e successive modifiche e integrazioni, e gli organismi paritetici quali definiti all'articolo 2 comma 1 lettera ee) del decreto legislativo n. 81/08 e per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81/08, e così come definiti dalla circolare del Ministero del lavoro del 29 luglio 2011 n. 20 e dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012 n. 13;
- 9) i Fondi interprofessionali di settore;
- 10) gli ordini ed i collegi professionali del settore di specifico riferimento.

La Regione siciliana, ai sensi del paragrafo 1 lettera a) del suddetto accordo, può autorizzare o ricorrere ad ulteriori soggetti operanti nel settore della formazione professionale. Tali soggetti dovranno seguire le procedure di cui al paragrafo 1.3 del presente capitolo.

I soggetti sopra indicati ai punti dal n. 2 al n. 10, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223, possono altresì avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura. Tali soggetti devono essere in possesso dei requisiti individuati dall'Assessorato regionale del lavoro - Dipartimento regionale formazione professionale con proprio decreto del 13 aprile 2006 n. 1037, come modificato dal decreto dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4905 del 22 dicembre 2011, e devono rispettare le procedure per essere inseriti nell'“Elenco regionale dei soggetti formatori”, di cui al paragrafo 1.3 del presente capitolo.

1.2. Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti formatori

È istituito, presso il dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) - Servizio 3 “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” dell'Assessorato della salute l'“Elenco regionale dei soggetti formatori” che prevede l'attribuzione di un codice univoco per singolo soggetto; tale codice, che sarà parte integrante degli attestati di formazione di cui al paragrafo 1.6 delle presenti linee guida, permetterà un immediato riconoscimento dell'attestato stesso.

In tale elenco sono automaticamente inseriti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione di cui ai punti dal n. 1 al n. 6 del precedente paragrafo 1.1.

Al fine di essere inseriti nell'elenco regionale dei soggetti formatori e di verificare il possesso dei requisiti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 e dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 gli organismi paritetici, gli enti bilaterali, le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, i Fondi interprofessionali di settore e gli ordini ed i collegi professionali del settore di specifico riferimento, che intendano effettuare le attività formative direttamente o avvalendosi di strutture formative di loro diretta emanazione, devono presentare specifica istanza, secondo lo schema di cui all'allegato 1, al DASOE dell'Assessorato della salute, almeno 60 giorni prima dell'inizio dell'attività formativa. Tale istanza deve contenere i seguenti elementi:

- 1) estremi dell'organismo, del legale rappresentante, della sede legale e della sede di svolgimento dei corsi;
- 2) indicazione del responsabile del progetto formativo con relativo curriculum vitae da cui si evinca esperienza tecnico-scientifica documentata, per almeno 60 ore complessive nell'ultimo triennio, nell'ambito dell'organizzazione di corsi di formazione abilitanti allo svolgimento di uno dei ruoli delle figure preposte alla sicurezza individuate dal decreto legislativo n. 81/08;
- 3) indicazione della tipologia dei percorsi formativi che si intendono avviare in relazione al livello di rischio (basso, medio o alto) del comparto produttivo afferente, alle macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2007 e relativi programmi didattici;
- 4) (per gli organismi paritetici e per gli enti bilaterali) possesso dei requisiti di cui alla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2011 n. 20, alla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012 n. 13 e dell'Accordo

Stato-Regioni del 25 luglio 2012, secondo le quali requisito imprescindibile degli organismi paritetici e degli enti bilaterali, ai fini dell'erogazione dei corsi di formazione, è di essere costituiti da una o più associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, ambedue firmatarie del contratto collettivo nazionale del lavoro applicato all'azienda; di operare nel settore di riferimento e non in un diverso settore; di essere presenti nel territorio di riferimento.

5) (per le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori) possesso dei requisiti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 e di essere firmatari di un contratto collettivo nazionale di lavoro; di operare nel settore per cui si intende effettuare le attività formative oggetto del presente capitolo; di essere presenti nel territorio di riferimento.

6) (per i Fondi interprofessionali di settore) possesso dei requisiti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 e di quanto indicato nell'allegato 1.

Nell'“Elenco regionale dei soggetti formatori” sono, inoltre, inseriti gli ulteriori soggetti formatori ed i soggetti formatori esterni, così come definiti al precedente paragrafo 1.1, a seguito di rilascio del parere positivo sul possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 1.3, da parte della commissione di seguito individuata.

1.3. Procedure per l'accreditamento e l'inserimento nell'elenco regionale di ulteriori soggetti formatori

Gli ulteriori soggetti formatori ed i soggetti formatori esterni, al fine dell'inserimento nell'“Elenco regionale dei soggetti formatori” come istituito nel precedente paragrafo 1.2, devono presentare istanza di autorizzazione, secondo lo schema di cui all'allegato 2, al DASOE dell'Assessorato della salute, almeno 60 giorni prima dell'inizio dell'attività formativa.

Tale istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1) estremi dell'organismo, del legale rappresentante, della sede in cui si svolgeranno i corsi, codice e tipologia di accreditamento in conformità ai criteri disposti dall'Assessorato regionale del lavoro - dipartimento regionale formazione professionale con proprio decreto del 13 aprile 2006 n. 1037 come modificato dal decreto dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4905 del 22 dicembre 2011;

2) progetto formativo contenente i seguenti requisiti minimi:

- a) indicazione della tipologia dei percorsi formativi che si intendono avviare in relazione al livello di rischio (basso, medio o alto) del comparto produttivo afferente, alle macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2007 e relativi programmi didattici;
- b) indicazione del responsabile del progetto formativo con relativo curriculum vitae da cui si evinca esperienza tecnico-scientifica documentata, almeno triennale e per almeno 60 ore complessive, nell'ambito dell'organizzazione di corsi di formazione abilitanti allo svolgimento di uno dei ruoli delle figure preposte alla sicurezza individuate dal decreto legislativo n. 81/08;

c) descrizione della metodologia didattica che verrà utilizzata, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 223, al paragrafo 4 “Metodologia di insegnamento e apprendimento”;

d) descrizione del criterio che verrà utilizzato per valutare il livello di apprendimento;

3) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che negli ultimi due anni il soggetto formatore abbia organizzato corsi di formazione per almeno 60 ore complessive, abilitanti allo svolgimento di uno dei ruoli per i soggetti della prevenzione individuati specificatamente dal decreto legislativo n. 81/08. Il possesso di tali requisiti deve essere dimostrato allegando la specifica documentazione;

4) elenco dei docenti con l'indicazione dei corrispondenti moduli di insegnamento e relativi curricula vitae datati e firmati con allegata la documentazione di supporto, comprovanti il possesso dei requisiti individuati nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 al paragrafo 2 “Requisiti dei docenti” e nell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, nelle more della pubblicazione dei “Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro”, approvati dalla Commissione consultiva permanente ex art. 6 del decreto legislativo n. 81/08, nella seduta del 18 aprile 2012.

Il soggetto formatore può altresì avvalersi, quali docenti esterni, anche di dirigenti o funzionari degli Assessorati regionali della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, della salute, delle infrastrutture e della mobilità e delle Aziende sanitarie provinciali, purché in possesso dei requisiti professionali di cui al sopra citato punto 4.

1.4. La commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori

Al fine dell'inserimento nell'“Elenco regionale dei soggetti formatori”, di cui ai precedenti paragrafi 1.2 e 1.3, è istituita la “Com-

missione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori", collocata funzionalmente presso il DASOE dell'Assessorato della salute.

La Commissione è così composta:

1) dott. ing. Antonio Leonardi, coordinatore regionale del "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - direttore S.I.A. A.S.P. Catania - o suo delegato - Presidente;

2) dott.ssa Loredana Curcurù, direttore del Dipartimento di prevenzione A.S.P. Palermo, o suo delegato - Componente;

3) dott.ssa Edda Paino, direttore S.Pre.S.A.L. A.S.P. Messina, o suo delegato - Componente;

4) dott. Nicolò Giuliano, in rappresentanza dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, o suo delegato - Componente;

5) dott. Nicolò Caldarone, in rappresentanza dell'Assessorato regionale all'istruzione e formazione professionale, o suo delegato - Componente;

6) dott. Pietro La Spisa, in rappresentanza di INAIL Sicilia, o suo delegato - Componente;

7) dott. Salvatore Piscitello - Confartigianato Sicilia - in rappresentanza delle Associazioni datoriali presenti nel Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o suo delegato - Componente;

8) un rappresentante delle Associazioni sindacali presenti nel Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o suo delegato - Componente;

9) dott.ssa Rosa Maria Di Sclafani, istruttore direttivo DASOE, o suo delegato - in qualità di segretario.

La composizione della Commissione ha durata quadriennale, rinnovabile, dalla data del suo insediamento.

Alle sedute della Commissione possono partecipare, su invito del Presidente, esperti qualificati con esperienza sulla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la trattazione di specifici argomenti.

La Commissione, esaminata la documentazione di cui ai paragrafi 1.2 e 1.3 del presente capitolo, entro 30 giorni rilascerà parere favorevole oppure potrà richiedere eventuali integrazioni documentali, che dovranno essere prodotte entro 30 giorni dall'invio della suddetta richiesta di integrazione. Entro i successivi 30 giorni la Commissione dovrà esprimere il suddetto parere sul possesso dei requisiti e comunicherà l'eventuale inserimento nell'Elenco regionale dei soggetti formatori.

1.5. Comunicazione di avvio corso

I soggetti formatori, inseriti nell'elenco regionale di cui ai paragrafi 1.2 e 1.3 delle presenti linee guida, almeno 20 giorni prima dell'inizio del corso, trasmettono all'Area tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) - U.O. di assistenza informazione e formazione, delle AA.SS.PP. competenti per territorio, la comunicazione di avvio corso di cui all'allegato 3, contenente:

1) tipologia del corso;

2) programma del corso con relativo calendario delle lezioni e sede formativa;

3) indicazione del Responsabile del progetto formativo;

4) elenco dei docenti con l'indicazione dei corrispondenti moduli di insegnamento e relativi curricula vitae dati e firmati, con allegata la documentazione di supporto, comprovanti il possesso dei requisiti individuati nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 al paragrafo 2 "Requisiti dei docenti" e nell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, nelle more della pubblicazione dei "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro", approvati dalla Commissione consultiva permanente nella seduta del 18 aprile 2012.

La sopracitata struttura dell'A.S.P., a seguito di detta comunicazione, potrà raccordarsi con i soggetti formatori, ai fini di eventuali chiarimenti, integrazioni e/o modifiche ritenute necessarie. Decorsi 15 giorni dalla data di ricezione senza risposta alla suddetta comunicazione, il corso potrà essere avviato.

All'avvio del corso i soggetti formatori dovranno integrare la documentazione inviando, per via telematica o fax, l'elenco definitivo dei partecipanti con relativo macrosettore ATECO di appartenenza.

1.6. Modalità di effettuazione dei corsi di formazione e certificazione finale

Le modalità di effettuazione dei corsi di formazione oggetto del presente capitolo, così come le procedure di verifica dell'apprendimento, devono essere svolte come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 e dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Non sono tenuti a frequentare suddetti corsi di formazione i soggetti esonerati di cui ai punti 9 e 11 dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223.

La verifica finale dell'apprendimento, consistente in colloquio o test obbligatori, è effettuata da una commissione composta dal responsabile del progetto formativo, da almeno un docente e da un rappresentante del Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) o del Servizio di impiantistica e antinfortunistica (S.I.A.) dell'A.S.P. territorialmente competente, individuato di volta in volta.

Detta commissione formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige un sintetico documento, composto da relativo verbale e da un elenco identificativo completo degli idonei.

Al fine di costituire un archivio informatico interattivo, tutti i soggetti formatori, di cui al paragrafo 1.1 delle presenti linee guida, devono trasmettere la suddetta documentazione al DASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute, secondo lo schema di cui all'allegato 4. Tale archivio potrà essere consultabile online, previa registrazione, ed aggiornato periodicamente.

I soggetti formatori devono conservare nei propri archivi la documentazione cartacea comprovante il percorso formativo ed il risultato della verifica finale, per un periodo di almeno cinque anni. In questo arco temporale l'organo di vigilanza, territorialmente competente, potrà richiedere copia della documentazione esistente agli atti.

I soggetti formatori devono provvedere, inoltre, al rilascio dei relativi attestati di formazione, come dettagliatamente specificato al successivo paragrafo 1.7.

1.7. Attestati di formazione

Ai partecipanti ai corsi di formazione per lo svolgimento delle funzioni di "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008", che abbiano regolarmente frequentato e superato la verifica finale, verrà rilasciato un attestato di formazione contenente gli elementi minimi di cui al paragrafo 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223, secondo lo schema di cui all'allegato 5.

Sulla scorta della documentazione che il soggetto formatore trasmetterà a conclusione del corso al DASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute di cui al paragrafo 1.6 delle presenti linee guida, quest'ultimo attribuirà un progressivo numerico univoco per ciascuno dei soggetti formati, che sarà parte integrante del codice del singolo attestato.

In ciascun attestato sarà inoltre inserito un codice alfanumerico riportante la provincia di riferimento, l'anno in cui si svolge l'evento formativo ed il progressivo numerico univoco attribuito al soggetto formato.

Il sistema sopra descritto, permettendo la realizzazione di un archivio organicamente strutturato, rende possibile l'elaborazione di dati statistici, finalizzati alla valutazione dell'efficienza del sistema formativo ed alla realizzazione di calendari di up-grade didattici.

1.8. Modalità di effettuazione dei corsi di aggiornamento

Le modalità di effettuazione dei corsi di aggiornamento devono essere svolte come previsto dal dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 e dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Come stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 al paragrafo 7, l'aggiornamento al corso oggetto del presente capitolo ha periodicità quinquennale, ad esclusione dei soggetti esonerati dalla frequenza dei corsi ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale del 16 gennaio 1997 ed ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo n. 626/94. Per gli esonerati appena richiamati il primo termine di aggiornamento è individuato in 24 mesi dalla data di pubblicazione del suddetto accordo; il numero di ore da devolvere a tale aggiornamento è correlato all'appartenenza al settore ATECO associato ad uno dei tre livelli di rischio individuati.

I soggetti formatori che possono svolgere i corsi di aggiornamento sono i medesimi inseriti nell'Elenco regionale dei soggetti formatori di cui al paragrafo 1.2 delle presenti linee guida.

Tali soggetti, almeno 20 giorni prima dell'inizio del corso, trasmettono all'area Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) - U.O. di assistenza informazione e formazione, delle AA.SS.PP. competenti per territorio, la comunicazione di avvio corso di cui all'allegato 3, analogamente a quanto stabilito per i corsi di formazione al paragrafo 1.5 delle presenti linee guida.

La sopracitata struttura dell'A.S.P., a seguito di detta comunicazione, potrà raccordarsi con i soggetti formatori, ai fini di eventuali chiarimenti, integrazioni e/o modifiche ritenute necessarie. Decorsi 15 giorni dalla data di ricezione senza risposta della suddetta comunicazione, il corso potrà essere avviato.

All'avvio del corso i soggetti formatori dovranno integrare la documentazione inviando, competenti per territorio, per via telematica o fax, l'elenco definitivo dei partecipanti con relativo macroset-tore ATECO di appartenenza.

L'organizzazione dei corsi di aggiornamento e le procedure di verifica dell'apprendimento devono rispettare quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 e dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Così come definito per la formazione di cui al precedente paragrafo 1.6, l'accertamento dell'apprendimento conseguito dai partecipanti ai percorsi formativi è svolto da una commissione composta dal responsabile del progetto formativo, da almeno un docente e da un rappresentante del Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) o del Servizio di impiantistica e antinfortunistica (S.I.A.) dell'A.S.P. territorialmente competente, individuato di volta in volta.

Detta commissione formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige un sintetico documento, composto da relativo verbale e da un elenco identificativo completo degli idonei.

Al fine di costituire un archivio informatico interattivo, tutti i soggetti formatori, di cui al paragrafo 1.1 delle presenti linee guida, devono trasmettere la suddetta documentazione al DASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute, secondo lo schema di cui all'allegato 4. Tale archivio potrà essere consultabile online, previa registrazione, ed aggiornato periodicamente.

I soggetti formatori devono conservare nei propri archivi la documentazione cartacea comprovante il percorso formativo ed il risultato della verifica finale, per un periodo di almeno cinque anni. In questo arco temporale l'organo di vigilanza, territorialmente competente, potrà richiedere copia della documentazione esistente agli atti.

Ai partecipanti alle attività formative verrà rilasciato un attestato di aggiornamento contenente gli elementi minimi di cui al paragrafo 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223, secondo lo schema di cui all'allegato 6.

Analogamente a quanto definito al paragrafo 1.6 delle presenti linee guida e sulla scorta della documentazione che il soggetto formatore trasmetterà a conclusione del corso di aggiornamento al DASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute, quest'ultimo attribuirà un progressivo numerico univoco per ciascuno dei soggetti formati, che sarà parte integrante del codice del singolo attestato.

Pertanto l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento deve contenere gli stessi elementi minimi già previsti per gli attestati di formazione di cui al paragrafo 1.7 delle presenti linee guida, aggiungendo al codice la lettera "A", indicante "Aggiornamento".

Il codice identificativo del soggetto formato, attribuito dal DASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute, è univoco, pertanto gli attestati pertinenti gli aggiornamenti successivi riporteranno lo stesso codice per soggetto formato.

Ai datori di lavoro, già in possesso di certificazione attestante una formazione abilitante allo svolgimento del ruolo di RSPP, pregressa rispetto all'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 e che si apprestano a frequentare i corsi di aggiornamento secondo le modalità di cui al suddetto accordo, verrà attribuito dal DASOE - Servizio 3 dell'Assessorato della salute il codice meglio dettagliato nel paragrafo 1.7 del presente capitolo, riportante la specifica che trattasi di corso di aggiornamento secondo le modalità precedentemente descritte.

Gli attestati di aggiornamento vengono rilasciati dai soggetti formatori, analogamente a quanto stabilito al paragrafo 1.7 del presente capitolo.

1.9. La formazione e-learning

La modalità e-learning può essere utilizzata solo per parti limitate della formazione oggetto del presente capitolo, così come dettagliato nell'allegato I dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223, e deve rispettare i requisiti stabiliti dal suddetto accordo e dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

2. Formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo n. 81/08

Il presente capitolo fornisce le specifiche per l'organizzazione, nel territorio regionale, dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 n. 221 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81" (di seguito Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221) e dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 "Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive

modificazioni e integrazioni" (di seguito Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012).

Per quanto non specificamente trattato nel presente capitolo, si rimanda integralmente a quanto sancito nei suddetti Accordi.

2.1. Modalità di effettuazione dei corsi di formazione

Le modalità di effettuazione della formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti, di cui all'art. 37 del decreto legislativo n. 81/08, nonché della formazione facoltativa dei soggetti di cui all'art. 21 comma 1 del medesimo decreto, devono essere conformi a quanto sancito dagli Accordi sopra citati. In coerenza con le previsioni di cui all'art. 37, comma 12 del decreto legislativo n. 81/08, i suddetti Accordi stabiliscono che tali corsi devono essere realizzati previa richiesta di collaborazione agli organismi paritetici come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera e del decreto legislativo n. 81/08, ed agli enti bilaterali come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 276/2003, ove esistenti sia nel territorio che nel settore nel quale opera l'azienda. Ove la richiesta di collaborazione non riceva riscontro dall'organismo paritetico o dall'ente bilaterale entro quindici giorni dal suo invio, il datore di lavoro procede autonomamente alla pianificazione e realizzazione delle attività di formazione.

Nel caso in cui il datore di lavoro intenda avvalersi di soggetti formatori per procedere all'effettuazione della formazione dei propri lavoratori, dirigenti e preposti, lo stesso deve rivolgersi ad enti inseriti nell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" di cui al paragrafo 1.2 delle presenti linee guida.

L'organizzazione dei corsi di formazione, la metodologia di insegnamento e l'articolazione del percorso formativo dei lavoratori, dirigenti e preposti devono essere conformi a quanto previsto dagli Accordi sopra citati.

2.2. Modalità di effettuazione dei corsi di aggiornamento

I corsi di aggiornamento, oggetto del presente capitolo, devono essere effettuati secondo le modalità stabilite negli Accordi sopra citati.

L'organizzazione dei corsi di aggiornamento deve avere gli stessi requisiti di quelli previsti per i corsi di formazione al paragrafo 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221 e dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Nel caso in cui il datore di lavoro intenda avvalersi di soggetti formatori per procedere all'effettuazione della formazione dei propri lavoratori, dirigenti e preposti, lo stesso deve rivolgersi ad enti inseriti nell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" di cui al paragrafo 1.2 delle presenti linee guida.

2.3. Elenco degli organismi paritetici e degli enti bilaterali

Al fine di agevolare i datori di lavoro nell'individuazione degli organismi paritetici e degli enti bilaterali ai quali dovranno rivolgersi, presso il Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) - Servizio 3 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" dell'Assessorato della salute è istituito l'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali".

Gli organismi paritetici e gli enti bilaterali, per essere legittimati a svolgere l'attività di collaborazione con i datori di lavoro prevista dall'art. 37 del decreto legislativo n. 81/08, devono possedere i requisiti previsti dalle circolari n. 20 del 29 luglio 2011 e n. 13 del 5 giugno 2012 ed essere inseriti nell'elenco regionale sopra citato. A tal fine gli stessi devono presentare specifica istanza al DASOE - Servizio 3, secondo lo schema di cui all'allegato 7.

La Commissione di cui al paragrafo 1.4 delle presenti linee guida, esaminata la documentazione allegata all'istanza, provvederà all'inserimento nel suddetto elenco regionale ovvero a richiedere eventuali integrazioni documentali.

Nell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali" sono automaticamente inseriti, altresì, gli organismi paritetici del settore edile di cui alla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012 n. 13, i quali devono comunicare al DASOE la/e provincia/e del territorio regionale in cui operano.

2.4. La formazione e-learning

La modalità e-learning può essere utilizzata solo per parti limitate della formazione oggetto del presente capitolo, così come dettagliato nell'allegato I dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221, e deve rispettare i requisiti stabiliti dal suddetto accordo e dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

3. Controllo e monitoraggio sui corsi di formazione

Gli Organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro provvedono a verificare la correttezza formale e sostanziale dei corsi di formazione stabiliti dal decreto legislativo n. 81/08,

organizzati nel territorio di competenza, con particolare riferimento a quanto previsto dalle presenti linee guida.

Tali attività saranno espletate:

1) con attività di monitoraggio e controllo effettuate in occasione dello svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento, anche tramite richiesta di copia della documentazione esistente agli atti del soggetto formatore secondo quanto stabilito ai paragrafi 1.6 e 1.8 delle presenti linee guida;

2) con attività di vigilanza e controllo effettuata in occasione dell'attività ispettiva.

Nel caso in cui i suddetti organi di vigilanza riscontrassero delle non conformità alle procedure previste dalla normativa nazionale e regionale per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, gli stessi dovranno darne anche comunicazione alla Commissione di cui al precedente paragrafo 1.4, la quale provvederà ad adottare i provvedimenti di competenza.

Con successivo atto del dirigente generale del dipartimento ASOE sarà emanata una check-list per la verifica degli adempimenti informativi e formativi di cui al decreto legislativo n. 81/08 e sul rispetto delle procedure previste dalle presenti linee guida.

Inoltre il dirigente generale del dipartimento ASOE, su proposta della Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori di cui al paragrafo 1.4 delle presenti linee guida, potrà promuovere, per il tramite delle A.S.P., specifiche attività di vigilanza sul corretto svolgimento dei corsi di formazione, nonché campagne di informazione sull'attuazione delle presenti linee guida.

4. Precisazioni finali

In attesa della prevista rimodulazione degli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 26 gennaio 2006 n. 2407 e del 5 ottobre 2006 n. 2635 da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rimane in vigore la circolare interassessoriale - Regione siciliana del 25 settembre 2008 n. 1248 sulla formazione degli addetti e dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione di cui al decreto legislativo n. 195/03 ed all'art. 32 del decreto legislativo n. 81/2008.

In particolare si ribadisce l'obbligo, previsto al punto 6 della suddetta circolare interassessoriale, che per i corsi di aggiornamento il numero massimo di partecipanti sia pari a 30.

Nelle more della suddetta rimodulazione, l'istanza, prevista al punto 3 della circolare interassessoriale del 25 settembre 2008 n. 1248, dovrà essere preventivamente trasmessa alla Commissione per la verifica dei requisiti dei soggetti formatori, di cui al paragrafo 1.4 delle presenti linee guida, per l'inserimento dell'ente in una apposita sezione dell'"Elenco regionale dei soggetti formatori".

Tale istanza deve essere trasmessa anche dai soggetti formatori esterni di cui si avvalgono gli organismi appartenenti al primo ed al secondo blocco definiti al punto 2 della suddetta circolare.

Gli organismi paritetici, che intendono organizzare tale tipologia di corsi, devono essere comunque presenti nell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli enti bilaterali" di cui al paragrafo 2.3 delle presenti linee guida.

Inoltre, nelle more di un successivo decreto del dirigente generale del dipartimento ASOE nel quale si individueranno le procedure per il monitoraggio dei corsi di formazione per coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, si richiama quanto previsto dall'allegato XIV del decreto legislativo n. 81/08: "... il numero massimo di partecipanti per ogni corso è fissato a 60 per la parte teorica e a 30 per la parte pratica. È inoltre previsto l'obbligo di aggiornamento a cadenza quinquennale della durata complessiva di 40 ore, da effettuare anche per mezzo di diversi moduli nell'arco del quinquennio. L'aggiornamento può essere svolto anche attraverso la partecipazione a convegni o seminari con un numero massimo di 100 partecipanti".

Si precisa, infine, che per la formazione e per l'aggiornamento dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, in mancanza di specifiche prescrizioni normative, non è prevista la modalità di formazione e-learning.

Allegato 1

CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modello istanza per organismi paritetici - Enti bilaterali - Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori - Fondi interprofessionali di settore - Ordini e Collegi professionali (ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del, dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e del-

l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012)

*All'Assessorato della salute
Dipartimento attività sanitarie
ed osservatorio epidemiologico
Commissione per la verifica dei requisiti
dei soggetti formatori
via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo*

Il sottoscritto

nome cognome

codice fiscale nato/a

prov. il residente in

cap comune prov. in quali-

tà di legale rappresentante del

..... (indicare la denominazione

dell'Organismo paritetico - Ente bilaterale - Associazione sindacale

dei datori di lavoro e dei lavoratori - Fondo interprofessionale di set-

tore - Ordine/Collegio professionale)

Indirizzo (sede legale) via n.

cap città prov.

tel. fax e-mail

partita IVA codice fiscale

iscrizione C.C.I.A.A.

Indicazione della sede di svolgimento dei corsi, se diversa dalla

sede legale:

— via n. cap

città prov. tel.

fax e mail

Chiede

l'inserimento nell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" cui al paragrafo 1.2 del decreto dell'Assessorato regionale della salute n. del ed a tal fine:

Dichiara

— (per gli organismi paritetici e per gli enti bilaterali ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2011 n. 20, della Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012 n. 13 e dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012):

1) di essere costituito da una o più associazioni di datori di lavoro e di lavoratori comparativamente più rappresentative sul Piano nazionale, firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato dall'azienda;

Indicare quale/i Associazione/i

2) di operare nel settore per cui intende effettuare le attività formative di cui al presente decreto;

3) di essere presente nella provincia di

in cui intende operare

ovvero

di essere presente nella Regione siciliana e che opera nella/e seguen-

te/i provincia/e

— (per le Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012):

1) di essere firmatario di contratto collettivo nazionale di lavoro

2) di operare nel settore

per cui intende effettuare le attività formative di cui al presente decreto;

3) di essere presente nella provincia di

in cui intende operare

ovvero

di essere presente nella Regione siciliana e che opera nella/e seguen-

te/i provincia/e

— (per i Fondi interprofessionali di settore ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012)

1) di configurarsi, come da statuto, erogatore diretto di corsi di formazione

ovvero

di avvalersi del soggetto formatore esterno sotto indicato;

2) di operare nel settore

per cui intende effettuare le attività formative di cui al presente decreto;

3) di essere presente nella provincia di

in cui intende operare.

Comunica

a) che l'ente/organismo effettua le attività formative e/o di aggiornamento:

- direttamente
- avvalendosi di strutture formative di diretta emanazione, e a tal proposito indica:
ente formatore
indirizzo (sede legale) via n.
cap città prov.
tel. fax e-mail
- partita IVA codice fiscale
- iscrizione C.C.I.A.A.
codice e tipologia di accreditamento
- (indicare gli estremi del decreto di accreditamento emesso dal competente Assessorato regionale all'istruzione e alla formazione professionale decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 come modificato dal decreto dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4905 del 22 dicembre 2011)
- avvalendosi di soggetti formatori esterni, e a tal proposito indica:
ente formatore
indirizzo (sede legale) via n.
cap città prov.
tel. fax e-mail
- partita IVA codice fiscale
- iscrizione C.C.I.A.A.
codice e tipologia di accreditamento
- (indicare gli estremi del decreto di accreditamento emesso dal competente Assessorato regionale all'istruzione e alla formazione professionale decreto n. 1037 del 13 aprile 2006, come modificato dal decreto dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4905 del 22 dicembre 2011);
- b) che l'ente/organismo intende avviare la seguente tipologia dei percorsi formativi:

- rischio basso rischio medio rischio alto
(barrare le caselle interessate)

Macrosettore/i

Codice/i ATECO 2007

Ed allega la seguente documentazione

A) Indicazione del responsabile del progetto formativo e relativo curriculum vitae.

B) Programma/i didattico/i del/i corso/i in relazione al livello di rischio (basso, medio o alto), alle macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2007.

..... li

Firma

Allegato 2

CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modello istanza di autorizzazione per ulteriori soggetti formatori e soggetti formatori esterni (ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del, dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012)

*All'Assessorato della salute
Dipartimento attività sanitarie
ed osservatorio epidemiologico
Commissione per la verifica dei requisiti
dei soggetti formatori
via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo*

Il sottoscritto

nome cognome

codice fiscale nato/a

prov. il residente in

cap comune prov. in quali-
tà di legale rappresentante del
..... (indicare la denominazione
dell'azienda, ente, centro, associazione, altro, soggetto formatore che
eroga il/i corso/i)

Indirizzo (sede legale) via n.
cap città prov.
tel. fax e-mail

partita IVA codice fiscale

iscrizione C.C.I.A.A. codice e tipologia
di accreditamento (indicare gli estremi
del decreto di accreditamento emesso dal competente dall'Asses-
sorado regionale del lavoro dipartimento regionale formazione pro-
fessionale decreto n. 1037 del 13 aprile 2006, come modificato dal
decreto dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione
professionale n. 4905 del 22 dicembre 2011)

Indicazione della sede di svolgimento dei corsi, se diversa dalla
sede legale:

— via n. cap

città prov. tel.

fax e mail

Chiede

l'inserimento nell'"Elenco regionale dei soggetti formatori" cui al
paragrafo 1.2 del decreto Assessorato regionale della salute n.
del per la seguente tipologia dei percorsi formativi:

- rischio basso rischio medio rischio alto
(barrare le caselle interessate)

Macrosettore/i

Codice/i ATECO 2007

E allega la seguente documentazione

— Programma/i didattico/i del/i corso/i in relazione al livello di
rischio (basso, medio o alto), alle macrocategorie di rischio e corri-
spondenze ATECO 2007.

— Indicazione del responsabile del progetto formativo e relativo
curriculum vitae.

— Descrizione della metodologia didattica che verrà utilizzata,
nel rispetto dei contenuti minimi previsti dall'Accordo Stato-Regioni
del 21 dicembre 2011 n. 223 al paragrafo 4 "Metodologia di insegna-
mento e apprendimento".

— Descrizione del criterio che verrà utilizzato per valutare il
livello di apprendimento.

— Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante
che negli ultimi due anni il soggetto formatore abbia svolto corsi per
almeno 60 ore complessive abilitanti allo svolgimento di uno dei
ruoli per i soggetti della prevenzione individuati specificatamente dal
decreto legislativo n. 81/08, con allegata specifica documentazione.

— Elenco dei docenti con l'indicazione dei corrispondenti
moduli di insegnamento e relativi curricula vitae datati e firmati con
allegata la documentazione di supporto, comprovanti il possesso dei
requisiti individuati nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011
n. 223 al paragrafo 2 "Requisiti dei docenti" e nell'Accordo Stato-
Regioni del 25 luglio 2012.

..... li

Firma

Allegato 3

CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modello di comunicazione avvio corso (formazione o aggiornamento) ad uso di tutti i soggetti (ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del, dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012)

*All'Area tutela della salute e sicurezza
nei luoghi di lavoro
Servizio di prevenzione e sicurezza
negli ambienti di lavoro
dell'A.S.P. di
(territorialmente competente)*

Il sottoscritto
in qualità di legale rappresentante del
(indicare la denominazione dell'azienda, ente, centro, associazione,
altro, soggetto formatore che eroga il/i corso/i)

Comunica

che intende avviare il seguente corso di: formazione
 aggiornamento

rischio basso rischio medio rischio alto
(barrare le caselle interessate)

Macrosettore/i
 Codice/i ATECO 2007

E allega la seguente documentazione

- 1) Programma del corso con relativo calendario delle lezioni e sede formativa.
- 2) Indicazione del responsabile del progetto formativo.
- 3) Elenco dei docenti con l'indicazione dei corrispondenti moduli di insegnamento e relativi curricula vitae datati e firmati con allegata la documentazione di supporto, comprovanti il possesso dei requisiti individuati nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 al paragrafo 2 "Requisiti dei docenti" e nell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

..... li

Firma

Allegato 4

CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modello di trasmissione del verbale di accertamento dell'apprendimento ad uso di tutti i soggetti (ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del, dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012)

*All'Assessorato della salute
 Dipartimento attività sanitarie
 ed osservatorio epidemiologico
 Servizio 3
 via Mario Vaccaro n.5 - 90145 Palermo*

OGGETTO: **Trasmissione del verbale delle prove di accertamento finale del corso di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione svolto a nei giorni**, ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del, dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012.

In conformità a quanto previsto dal decreto dell'Assessorato regionale della salute n. del, i sottoscritti:

- 1) in qualità di legale rappresentante del (inserire i dati identificativi del soggetto formatore con indicazione del codice identificativo univoco);
- 2) in qualità di responsabile del progetto formativo, trasmettono il verbale relativo al corso di formazione di cui all'oggetto, comprensivo degli allegati sotto indicati.

Inoltre dichiarano:

- che il corso è stato attivato e realizzato nelle forme, tempi e modalità previste dal decreto legislativo n. 81/2008, art. 32, dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223 e dal decreto dell'Assessorato regionale della salute n. del
- che è stato istituito e compilato in tutte le sue parti il registro di presenze;

— che il Presidente della commissione di esame ha verificato l'identità degli allievi e la relativa rispondenza al registro di presenze, accertando che gli ammessi avessero raggiunto almeno il 90% del monte ore;

— che la presente comunicazione e gli allegati sono rilasciati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il responsabile del progetto formativo Il legale rappresentante del soggetto formatore

Allegati:

- Verbale delle prove di accertamento (allegato 4A).
- Dati identificativi degli idonei (allegato 4B).

Allegato 4A

VERBALE DELLE PROVE DI ACCERTAMENTO FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modello di trasmissione del verbale di accertamento dell'apprendimento ad uso di tutti i soggetti

Denominazione della tipologia di percorso formativo

rischio basso rischio medio rischio alto
 (barrare le caselle interessate)

Macrosettore/i

Codice/i ATECO 2007

Attuato dal soggetto formatore

(inserire i dati identificativi del soggetto formatore con indicazione del codice identificativo univoco)

Sede di realizzazione dell'attività formativa autorizzata:

— via n. cap
 comune prov.

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal al, per complessive n. ore e per una frequenza effettiva non inferiore al 90% del monte ore.

La verifica di apprendimento finale è stata effettuata con modalità conformi a quanto stabilito dal decreto dell'Assessorato regionale della salute del n. e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 n. 223.

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale e di quelle intermedie risultano dagli atti depositati presso il soggetto formatore unitamente al testo delle prove somministrate.

Commissione esaminatrice:

Qualifica	Cognome	Nome	Firma
.....

Data

Il legale rappresentante

COPIA TRATTA DA PRATICA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 39 - 14-9-2012

Allegato 5

Spazio riservato al logo dell'ente formatore

Codice identificativo (rilasciato dal DASOE)

CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attestato di frequenza

(ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del,
dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni
del 21 dicembre 2011 n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012)Si attesta che il sig. nato a
codice fiscale nato a
prov. il ha superato le prove finali delCORSO DI FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONEIn data della durata di ore n.
periodo di svolgimento dal al

Tipologia di percorso formativo

 rischio basso rischio medio rischio alto
(barrare le caselle interessate)

Macrosettore

Codice ATECO 2007

Soggetto formatore (inserire i dati identificativi del soggetto for-
matore con indicazione del codice identificativo univoco)

Presso la sede operativa (indirizzo della struttura sede del corso)

Credito formativo attestante l'abilitazione alle funzioni per lo
svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di pre-
venzione e protezione, soggetto ad aggiornamento quinquennale
obbligatorioIl legale rappresentante del soggetto formatore
.....

Allegato 6

Spazio riservato al logo dell'ente formatore

Codice identificativo (rilasciato dal DASOE)

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attestato di frequenza

(ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n. del,
dell'art. 34 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni
del 21 dicembre 2011 n. 223 - serie generale n. 8 dell'11 gennaio 2012)Si attesta che il sig. nato a
codice fiscale nato a
prov. il ha superato le prove finali delCORSO DI AGGIORNAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO
DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONEIn data della durata di ore n.
periodo di svolgimento dal al

Tipologia di percorso formativo

 rischio basso rischio medio rischio alto
(barrare le caselle interessate)

Macrosettore

Codice ATECO 2007

Soggetto formatore (inserire i dati identificativi del soggetto for-
matore con indicazione del codice identificativo univoco)

Presso la sede operativa (indirizzo della struttura sede del corso)

Credito formativo soggetto ad aggiornamento quinquennale
obbligatorio.Il legale rappresentante del soggetto formatore
.....

Allegato 7

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI PARITETICI
E DEGLI ENTI BILATERALI**Modello istanza per organismi paritetici ed enti bilaterali**
(ai sensi del decreto Assessorato regionale della salute n.
del))*All'Assessorato della salute
Dipartimento attività sanitarie
ed osservatorio epidemiologico
Commissione per la verifica dei requisiti
dei soggetti formatori
via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo*

Il sottoscritto

nome cognome
codice fiscale nato/a
prov. il residente in
cap comune prov. in quali-
tà di legale rappresentante del
..... (indicare la denominazione
dell'organismo paritetico - ente bilaterale)Indirizzo (sede legale) via n.
cap città prov.
tel. fax e-mail
partita IVA codice fiscale
iscrizione C.C.I.A.A.

Chiede

l'inserimento nell'"Elenco regionale degli organismi paritetici e degli
enti bilaterali" di cui al paragrafo 2.3 del decreto dell'Assessorato
regionale della salute n. del ed a tal fine:

Dichiara

• Di essere costituito da una o più associazioni di datori di lavoro
e di lavoratori comparativamente più rappresentative sul Piano
nazionale, firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro
applicato dall'azienda che ha richiesto la collaborazione ex art. 37 del
decreto legislativo n. 81/08;

Indicare quale/i Associazione/i

• Di operare nel settore

• Di essere presente nella provincia di
in cui opera;

ovvero

• Di essere presente nella Regione siciliana e di operare nella/e
seguente/i provincia/e

..... li

Firma
.....

(2012.35.2559)102

DECRETO 10 agosto 2012.

**Criteri di riassegnazione delle risorse per la branca di
radiologia.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del D.lgs n. 502/92
e s.m.i. di riordino della disciplina in materia sanitaria,
emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino
del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25
"erogazione di attività da parte di strutture private";Visto il decreto assessoriale n. 825 dell'8 maggio 2012
con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali
e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da
privato per l'anno 2012 e fissati i criteri di premialità;Visti i contenuti del decreto legge n. 95 del 6 luglio
2012 ed, in particolare, il comma 14 dell'art. 15 che preve-

de: "A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014....omissis".

Preso atto dell'articolo 5 del DA n. 825/2012 che, tra l'altro, prevede: "...omissis. Per la branca di radiologia dovranno essere riservate le risorse nelle misure del 10%, 20% e 30% rispettivamente degli aggregati degli anni 2012, 2013 e 2014 per assegnarle alle strutture in misura differenziata proporzionalmente ai punteggi alle stesse attribuiti attraverso apposita griglia di valutazione quali-quantitativa dei fattori produttivi (personale impiegato, tipologia delle apparecchiature utilizzate e organizzazione gestionale) che sarà oggetto di approvazione con separato e successivo provvedimento";

Ritenuto, ai sensi del decreto legge n. 95/2012, di disporre per l'anno 2012 una riduzione dello 0,5% dell'aggregato di spesa per la branca di radiologia che si applica alla parte di risorse accantonate dalle aziende sanitarie provinciali per la riassegnazione in misura differenziata, prevista dall'art. 5 del citato D.A. n. 825/2012 nella misura del 10%, che, pertanto, per la branca in argomento è rideterminata nella misura del 9,5%;

Preso atto dei lavori del tavolo tecnico convocato dall'Assessorato cui ha partecipato una delegazione rappresentativa dei medici radiologi di strutture pubbliche e private per l'individuazione dei criteri/fattori di qualità volti alla differenziazione quali-quantitativa dell'offerta erogata dagli ambulatori di radiologia;

Visto il documento di valutazione predisposto dal tavolo che individua i criteri/fattori di qualità volti alla differenziazione quali-quantitativa dell'offerta erogata dagli ambulatori di radiologia;

Visto il verbale della riunione che ha avuto luogo il 2 luglio 2012 presso l'Assessorato con i rappresentanti delle OO.SS. di categoria, nel corso della quale è stato presentato il documento di valutazione predisposto dal Tavolo tecnico ed è stato chiesto ai partecipanti di formulare eventuali osservazioni tendenti a migliorare il sistema dei criteri in esso contenuto;

Ritenute fondate talune delle osservazioni formulate dalle OO.SS., il documento di valutazione è stato ridefinito e presentato alle OO.SS. nel corso della riunione che ha avuto luogo il 23 luglio 2012, ottenendo la loro condivisione come risulta dal verbale della riunione;

Preso atto che, nel corso delle riunioni del 2 e del 23 luglio 2012, i rappresentanti delle strutture della branca in argomento, hanno proposto di far concorrere separatamente alle risorse di cui all'art. 5 del DA n. 825/2012, le case di cura convenzionate con il SSR anche per la specialistica ambulatoriale per la branca di radiologia nonché i soggetti giuridici diversi dalle predette case di cura convenzionate per la specialistica ambulatoriale anche per la branca di radiologia, per i quali essendo ubicati negli stessi locali, si potrebbe ipotizzare un utilizzo indistinto delle risorse umane e tecnologiche;

Considerato che, così come emerso dall'incontro del 23 luglio 2012, la partecipazione alle risorse di cui all'art.

5 del DA n. 825/2012 delle strutture che si trovano nella condizione di cui al precedente periodo, insieme a tutte le altre, in ragione di una possibile maggiore capacità finanziaria delle prime tale da consentire maggiori investimenti in tecnologie, potrebbe condizionare l'oggettività della valutazione quali-quantitativa;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità che, le case di cura convenzionate con il SSR anche per la specialistica ambulatoriale per la branca di radiologia nonché i soggetti giuridici diversi dalle predette case di cura convenzionate per la specialistica ambulatoriale anche per la branca di radiologia, per i quali essendo ubicati negli stessi locali, per l'anno 2012 le stesse non concorrano alla premialità, nelle more di determinare un sistema di valutazione specifico per tali strutture anche attraverso di un apposito tavolo tecnico, i cui tempi tecnici si ritengono incompatibili con la necessità di procedere alla contrattualizzazione per l'anno in corso;

Ravvisata inoltre, l'opportunità di procedere, conseguentemente, alla restituzione alle case di cura convenzionate con il SSR anche per la specialistica ambulatoriale per la branca di radiologia nonché i soggetti giuridici diversi dalle predette case di cura convenzionate per la specialistica ambulatoriale anche per la branca di radiologia, della propria quota di budget, precedentemente accantonata, adesso rideterminata in forza del DL n. 95/2012 nella misura del 9,5%, al fine di non incidere negativamente sulla capacità produttiva delle stesse;

Ravvisata l'esigenza, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 del DA n. 825/2012 e nel rispetto dei requisiti legislativi previsti per l'accreditamento di cui al DA n. 890/2002, di definire, con il presente decreto, i criteri per la ripartizione dell'accantonamento al fine di omogeneizzare le prestazioni degli studi di radiologia, sia in termini di qualità diagnostica che di capacità produttiva, cui le aziende sanitarie provinciali dovranno attenersi scrupolosamente;

Ritenuto, in relazione allo scopo primario di incentivare e premiare le strutture della branca, che si adoperano a fornire qualità nei servizi e nelle prestazioni, con aggiornamenti tecnologici ed organizzativi, di attribuire un punteggio ad ogni struttura di radiologia (codice di accreditamento della struttura) attraverso la valutazione di tre macro aree e secondo la specifica di seguito indicata e sulla base dell'allegato A che è parte integrante del presente provvedimento:

- 1) Apparecchiature (per l'anno 2012 vanno considerate le installazioni già autorizzate e collaudate alla data di pubblicazione del DA n. 825/2012);
- 2) personale impiegato (deve essere considerato il personale già assunto ed in servizio alla data di pubblicazione del DA n. 825/12 e ove assunto in data posteriore solo se in sostituzione di unità di pari ruolo);
- 3) profilo gestionale;

Considerato che le aziende sanitarie provinciali, dopo aver esaurito ogni step per la compilazione della griglia di valutazione, devono procedere ad attribuire il punteggio complessivo a ciascuna struttura, al fine dell'assegnazione in misura proporzionale delle risorse accantonate, secondo la seguente ripartizione e le seguenti fasce:

FASCIA	anno 2012 punteggi	anno 2013 punteggi	anno 2014 punteggi
A	1 - 10,00	1 - 12,00	1 - 14,00
B	10,01 - 18,00	12,01 - 20,00	14,01 - 22,00
C	> 18,00	> 20,00	> 22,00

Ritenuto, ai fini di incentivare e premiare le strutture della branca che si collocano nelle fasce più alte, utilizzando l'ammontare delle risorse accantonate, ai sensi dell'art. 5 del DA n. 825/2012 rideterminato nella misura del 9,5%, per effetto dell'art. 15, comma 14 del DL n. 95/2012, e secondo la metodologia di calcolo descritta nell'allegato B che fa parte integrante del presente provvedimento, di riconoscere:

- 1) Alle strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia A una quota delle risorse nella misura massima del 7% del proprio budget;
- 2) Alle strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia B una quota delle risorse nella misura massima del 9,5% del proprio budget;
- 3) Alle strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia C si attribuiranno, oltre al 9,5% del proprio budget, tutte le risorse accantonate e non utilizzate per detta finalità in proporzione al punteggio ottenuto;

Decreta:

Art. 1

Il presente decreto integra e/o modifica per le parti di che trattasi quanto previsto dal D.A. n. 825/2012.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 l'importo totale dell'aggregato di spesa regionale per l'assistenza specialistica da privato per la branca di radiologia per l'anno 2012, di cui all'art. 1 del D.A. n. 825/2012 e, conseguentemente, l'importo di ogni singolo aggregato di spesa provinciale di cui all'art. 3 dello stesso D.A. n. 825/2012 è ridotto dello 0,5%.

L'aggregato complessivo, pertanto, per l'anno 2012 da attribuire alla branca di radiologia di cui al DA n. 825/2012 è così rideterminato:

Azienda	Radiologia
ASP di Agrigento	4.646.700,00
ASP di Caltanissetta	2.380.000,00
ASP di Catania	11.179.800,00
ASP di Enna	1.831.800,00
ASP di Messina	6.970.000,00
ASP di Palermo	15.697.100,00
ASP di Ragusa	3.055.600,00
ASP di Siracusa	4.656.600,00
ASP di Trapani	5.414.800,00
Totale	55.832.400,00

Ai fini dell'applicazione del precedente comma, la riduzione dello 0,5% è applicata alla parte di risorse accantonate dalle aziende sanitarie provinciali per la riassegnazione in misura differenziata, prevista dall'art. 5 del citato D.A. n. 825/2012 che, pertanto, per la branca in argomento è rideterminata nella misura del 9,5%.

Art. 3

Nelle more di determinare un sistema di valutazione specifico per le case di cura convenzionate con il SSR anche per la specialistica ambulatoriale per la branca di radiologia nonché i soggetti giuridici diversi dalle predet-

te case di cura convenzionate per la specialistica ambulatoriale anche per la branca di radiologia, ubicati negli stessi locali, le stesse per l'anno 2012 non concorrono alla riassegnazione delle risorse accantonate prevista all'art.5 del DA n. 825/2012.

Art. 4

Sono restituite ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente decreto le risorse precedentemente accantonate, adesso rideterminate in forza del DL n. 95/2012 nella misura del 9,5%.

Art. 5

Sono approvati, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 del D.A. n. 825/2012 e nel rispetto dei requisiti legislativi previsti per l'accreditamento di cui al DA n. 890/2002, i criteri per la ripartizione dell'accantonamento al fine di omogeneizzare le prestazioni degli studi di radiologia, sia in termini di qualità diagnostica che di capacità produttiva attraverso l'attribuzione di un punteggio ad ogni struttura di radiologia (codice di accreditamento della struttura) attraverso la valutazione di tre macro aree e secondo la specifica di seguito indicata e sulla base dell'allegato A che è parte integrante del presente provvedimento:

- a) Apparecchiature (per l'anno 2012 vanno considerate le installazioni già autorizzate e collaudate alla data di pubblicazione del DA n. 825/2012);
- b) personale impiegato (deve essere considerato il personale già assunto ed in servizio alla data di pubblicazione del DA n. 825/12 e ove assunto in data posteriore solo se in sostituzione di unità di pari ruolo);
- c) profilo gestionale.

Art. 6

Le risorse accantonate per la branca di radiologia per l'anno 2012, di cui all'art. 5 del D.A. n. 825/2012, rideterminate in forza del DL 95/2012 nella misura del 9,5%, saranno attribuite in base al punteggio complessivo ottenuto da ciascuna struttura, secondo la seguente ripartizione e le seguenti fasce:

FASCIA	anno 2012 punteggi	anno 2013 punteggi	anno 2014 punteggi
A	1 - 10,00	1 - 12,00	1 - 14,00
B	10,01 - 18,00	12,01 - 20,00	14,01 - 22,00
C	> 18,00	> 20,00	> 22,00

Art. 7

È approvata la metodologia di calcolo descritta nell'allegato B che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 8

Al fine di incentivare e premiare le strutture della branca che si collocano nelle fasce più alte, utilizzando l'ammontare delle risorse accantonate, di cui all'articolo 5 e secondo la metodologia di calcolo descritta nell'allegato B di cui al precedente punto, di riconoscere:

- a) Alle strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia A una quota delle risorse nella misura massima del 7% del proprio budget;

- b) Alle strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia B una quota delle risorse nella misura massima del 9,5% del proprio budget;
- c) Alle strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia C si attribuiranno, oltre al 9,5% del proprio budget, tutte le risorse accantonate e non utilizzate per detta finalità in proporzione al punteggio ottenuto.

Art. 9

Le aziende sanitarie provinciali dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente decreto e a quanto previsto nel DA n. 825/12 dell'8 maggio 2012 facendo pervenire a questa Amministrazione la determinazione dei budget delle singole strutture della propria provincia (contratti).

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale salute e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 10 agosto 2012.

RUSSO

N.B. - Il presente decreto, ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/99, non è da assoggettare al visto della ragioneria centrale.

Allegato A

Documento di valutazione

L'attribuzione del punteggio ad ogni struttura di radiologia (codice di accreditamento della struttura) sarà effettuata attraverso la valutazione delle seguenti tre macro aree e secondo la specifica di seguito indicata:

- 1) Apparecchiature (per l'anno 2012 vanno considerate le installazioni già autorizzate e collaudate alla data di pubblicazione del DA n.825/2012);
- 2) personale impiegato (deve essere considerato il personale già assunto ed in servizio alla data di pubblicazione del DA 825/12 e ove assunto in data posteriore solo se in sostituzione di unità di pari ruolo);
- 3) profilo gestionale.

APPARECCHIATURE:

RISONANZA MAGNETICA

Elenco delle principali e diffuse macchine RM e relativo punteggio:

- 0,5 TESLA SUPERCONDUTTIVO - 1 PUNTO
 - 1 TESLA SUPERCONDUTTIVO - 1,8 PUNTI
 - 1,5 TESLA SUPERCONDUTTIVO O SUPERIORE - 2,5 PUNTI
 - 0,2 T PERMANENTE - 0,7 PUNTI
 - 0,3 T PERMANENTE - 1 PUNTO
 - ARTOSCAN - 0,4 PUNTI
 - S SCAN - 0,5 PUNTI
- se sono presenti software aggiuntivi, come spettroscopia e/o immagine funzionale - 0,3 PUNTI;
- se sono presenti due apparecchiature RM (ad eccezione delle settoriali), il punteggio raddoppia;
- le macchine che non sono sottoposte a manutenzione ordinaria, vedono il loro punteggio decurtato del 50% (fanno testo le fatture e/o i contratti di manutenzione regolarmente registrati dalla casa madre o da esse certificate o da società certificate);
- obbligatoria la certificazione CE.

TAC

Elenco delle principali e diffuse macchine TC e relativo punteggio:

- TC ASSIALE - 0 PUNTI (auspicabile che non siano più in uso)
- TC ELICOIDALE - 0,5 PUNTI
- TC DA 2 A 4 STRATI - 1 PUNTO
- TC DA 8 A SEDICI STRATI - 1,2 PUNTI
- TC DA 32 STRATI - 1,5 PUNTI

- se sono presenti due apparecchiature TAC il punteggio raddoppia;
- le macchine che non sono sottoposte a manutenzione ordinaria, vedono il loro punteggio decurtato del 30% (fanno testo le fatture e/o i contratti di manutenzione regolarmente registrati dalla casa madre o da esse certificate o da società certificate);
- obbligatoria la certificazione CE.

RADIOLOGIA CONVENZIONALE

- TELECOMANDATO SE ACQUISTATO ENTRO 5 ANNI - 1 PUNTO
 - TELECOMANDATO SE ACQUISTATO OLTRE I 5 ANNI - 0,5 PUNTI
 - DIGITALE DIRETTO - 2 PUNTI
 - I.B DIGITALE - 1,5 PUNTI
 - DIGITALE INDIRETTO - 1 PUNTO (CR)
 - MAMMOGRAFIA DIGITALE DIRETTA - 1 PUNTO
 - MAMMOGRAFIA DIGITALE INDIRETTA - 0,5 PUNTI
 - STEREOTASSI - 0,5 PUNTO
 - MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI - 2 PUNTI
 - ORTOPANTOMOGRAMMA DIGITALE DIRETTO - 0,4 PUNTI
 - ORTOPANTOMOGRAMMA DIGITALE INDIRETTO - 0,2 PUNTI
 - CONE BEAM - 1 PUNTO
 - OGNI TAVOLO RADIOLOGICO CON TUBO RX IN PIU' - 0,5 PUNTI
- le macchine che non sono sottoposte a manutenzione ordinaria, vedono il loro punteggio decurtato del 20% (fanno testo le fatture e/o i contratti di manutenzione regolarmente registrati dalla casa madre o da esse certificate o da società certificate);
- obbligatoria la certificazione CE.

DENSITOMETRIA OSSEA

- DENSITOMETRIA OCT- 0,2 PUNTI
- DENSITOMETRIA DEXA - 0,5 PUNTI

ECOGRAFIA

- ECOGRAFO CON ALMENO DUE SONDE e Color Doppler - 0,5 PUNTI
 - ECOGRAFO CON PIU' DI DUE SONDE e Color Doppler - 1 PUNTI
 - ECOGRAFI CON Color Doppler e RICOSTRUZIONI 3D E/O ELASTOSONOGRAMMA E/O SOFTWARE PER CONTRASTO - 1,5 PUNTI.
 - ECOCARDIOGRAFO - 0,2 PUNTI
- se sono presenti due o più ECOGRAFI il punteggio raddoppia;
- le macchine che non sono sottoposte a manutenzione ordinaria, vedono il loro punteggio decurtato del 20% (fanno testo le fatture e/o i contratti di manutenzione regolarmente registrati dalla casa madre o da esse certificate o da società certificate);
- obbligatoria la certificazione CE.

SISTEMI INFORMATICI

- PRESENZA DI SISTEMA RIS - 0,5 PUNTI
 - PACS - 0,5 PUNTI
 - RIS E PACS - 1,5 PUNTI.
 - RIS E PACS CON SERVIZI DI COLLEGAMENTO WEB ESTERNI - 2 PUNTI
 - SISTEMA DI STAMPA A LIQUIDI - 0 PUNTI (auspicabile che non siano più in uso)
 - SISTEMA DI STAMPA A CARTONCINO PER ECO - 0,5 PUNTI
 - SISTEMA DI STAMPA A CARTA TERMICA PER ECO / RX / TC / RM - 0,2 PUNTI
 - SISTEMA DI STAMPA A SECCO LASER - 1 PUNTO
 - INDAGINE ARCHIVIATA SU CD CON SISTEMA AUTOSTALLANTE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI INDAGINE - 1 PUNTO
- Le caratteristiche per i sistemi RIS-PACS devono essere certificate, nelle loro caratteristiche, dalle ditte che distribuiscono gli stessi.

PERSONALE

- PER OGNI MEDICO RADIOLOGO IN PIU' rispetto a quello previsto come requisito di accreditamento ASSUNTO A TEMPO PIENO INDETERMINATO - 2 PUNTI
- PER OGNI MEDICO RADIOLOGO IN PIU' rispetto a quello previsto come requisito di accreditamento ASSUNTO A TEMPO PIENO DETERMINATO - 1,5 PUNTI

- PER OGNI MEDICO RADIOLOGO IN PIU' rispetto a quello previsto come requisito di accreditamento ASSUNTO A PART-TIME A TEMPO INDETERMINATO - IN PROPORZIONE ALLE ORE rispetto a PUNTI 2 previsti per il tempo pieno indeterminato
- PER OGNI MEDICO RADIOLOGO IN PIU' rispetto a quello previsto come requisito di accreditamento ASSUNTO A PART-TIME A TEMPO DETERMINATO - IN PROPORZIONE ALLE ORE rispetto a PUNTI 1,5 previsti per il tempo pieno determinato
- PERSONALE INFERMIERISTICO ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO - 0,7 PUNTI
- PERSONALE INFERMIERISTICO ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO - 0,5 PUNTI
- PERSONALE INFERMIERISTICO ASSUNTO A PART-TIME - 0,2 PUNTI
- PER OGNI MEDICO SPECIALIZZATO NELLA BRANCA con rapporto di consulenza e/o di collaborazione - 0,5 PUNTI
- Presenza continuativa nella struttura di ANESTESISTA O MEDICO CON CERTIFICATO BLSD in corso di validità e delle attrezzature necessarie - 1 PUNTO
- PER OGNI TSRM A TEMPO PIENO INDETERMINATO - 1 PUNTO
- PER OGNI TSRM CON ALTRO TIPO DI CONTRATTO (DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO, RAPPORTO LIBERO-PROFESSIONALE E/O DI COLLABORAZIONE) - 0,5 PUNTI
- PER OGNI AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO - 0,5 PUNTI
- PER OGNI AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO - 0,2 PUNTI

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

- DA 6 A 8 ORE GIORNALIERE PER I FERIALE - 0,5 PUNTI
- DA 8 A 12 ORE GIORNALIERE PER I FERIALE - 1 PUNTO
- CON MENO DI VENTI GIORNI DI CHIUSURA PER FERIE (ESCLUSO LE DOMENICHE) - 1 PUNTO

FASCIA A

Struttura	Budget al netto dell'accantonamento del 10% attribuito ai sensi del DA n. 825/2012	Budget al lordo dell'accantonamento del 10% attribuito ai sensi del DA n. 825/2012	Accantonamento del 10%	Accantonamento rideterminato ai sensi del DL 95/2012 9,5%	Punteggi	7% della colonna (b)	Ripartizione provvisoria	Attribuzione definitiva dell'accantonamento	Economie	Budget definitivo comprensivo della premialità
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)
		(b=a*100/90)	(c=b-a)	(d=b*9,5%)		(f=(a+d)*7%)	(g=tot f / tot e * e)	(h=f se f <= g (h=g se f>g)	(i = tot d - tot h)	(l = a + h)
struttura n. 1	45.000,00	50.000,00	5.000,00	4.750,00	2,90	3.482,50	5.013,03	3.482,50		48.482,50
struttura n. 2	72.000,00	80.000,00	8.000,00	7.600,00	3,00	5.572,00	5.185,90	5.185,90		77.185,90
struttura n. 3	82.800,00	92.000,00	9.200,00	8.740,00	3,50	6.407,80	6.050,21	6.050,21		88.850,21
struttura n. 4	135.000,00	150.000,00	15.000,00	14.250,00	9,02	10.447,50	15.592,26	10.447,50		145.447,50
struttura n. 5	180.000,00	200.000,00	20.000,00	19.000,00	9,00	13.930,00	15.557,69	13.930,00		193.930,00
struttura n. 6	225.000,00	250.000,00	25.000,00	23.750,00	5,70	17.412,50	9.853,20	9.853,20		234.853,20
	739.800,00	822.000,00	82.200,00	78.090,00	33,12	57.252,30	57.252,30	48.949,31	29.140,69	788.749,31

1. Determinazione del budget di ciascuna struttura al netto dell'accantonamento del 10% attribuito secondo la metodologia di cui all'allegato A del DA n. 825/2012 - colonna (a)
2. Determinazione del budget di ciascuna struttura al lordo dell'accantonamento del 10% - colonna (b)
3. Rideterminazione dell'accantonamento del 10% - colonna (c) - nella misura del 9,5% per effetto del DL n. 95/2012 - colonna (d)
4. Per le strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia A - colonna (e) - si calcolerà il 7% del budget assegnato a ciascuna struttura al lordo dell'accantonamento del 9,5% - colonna (f).
5. Il totale delle quote del 7% di cui al punto 4 - colonna (f) - sarà provvisoriamente ripartito alle strutture in proporzione al proprio punteggio - colonna (e) - come risultante nella colonna (g).

REQUISITI STRUTTURALI ED AMBIENTALI

- PRESENZA DI IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE CENTRALIZZATO CON ADEGUATI RICAMBI D'ARIA A PORTATA VARIABILE - 0,3 PUNTI
- GRUPPI DI CONTINUITA' O ELETTROGENI (A GARANZIA DEL COMPLETAMENTO DELL'INDAGINE IN CORSO) 0,3 PUNTI se centralizzato e 0,1 PUNTI se dedicato ad ogni apparecchiatura.

Allegato B

Metodologia di calcolo ai fini dell'attribuzione delle risorse accantonate nella misura del 9,5% ai sensi del DL 95/2012.

Le aziende sanitarie provinciali, dopo aver esaurito ogni step per la compilazione della griglia di valutazione, di cui all'art. 5 del presente decreto, procedono ad attribuire il punteggio complessivo a ciascuna struttura, suddividendole nelle seguenti fasce in relazione ai punteggi ottenuti:

FASCIA	anno 2012 punteggi	anno 2013 punteggi	anno 2014 punteggi
A	1 - 10,00	1 - 12,00	1 - 14,00
B	10,01 - 18,00	12,01 - 20,00	14,01 - 22,00
C	> 18,00	> 20,00	> 22,00

Successivamente procedono a calcolare per ciascuna fascia l'ammontare delle risorse accantonate, ai sensi dell'art. 5 del DA n. 825/2012 rideterminate, per effetto dell'art. 15, comma 14 del DL n. 95/2012, nella misura del 9,5%.

Per le strutture che risulteranno nella fascia A si procede secondo il seguente metodo di calcolo di cui si fornisce tabella di simulazione, ai fini della determinazione della premialità:

6. Qualora gli importi ottenuti a seguito della ripartizione provvisoria di cui al punto 5 - colonna (g) - risultino minori o uguali al 7% del proprio budget - colonna (f) - sarà riconosciuto l'importo ottenuto a seguito della ripartizione di cui alla colonna (g).
7. Nel caso in cui, invece, gli importi ottenuti a seguito della ripartizione provvisoria di cui al punto 5 - colonna (g) - risultino maggiori del 7% del proprio budget - colonna (f) - sarà riconosciuto soltanto quest'ultimo, cioè il 7% del proprio budget - colonna (f).
8. La differenza tra il totale della colonna (d) - 9,5% del budget - ed il totale della colonna (h) - somme effettivamente riconosciute - determinerà una economia - colonna (i) - da ripartire nelle altre fasce al fine di incentivare e premiare le strutture della branca che perseguono

l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni, con aggiornamenti tecnologici ed organizzativi.

9. Il 30% delle economie realizzate in questa fascia - colonna (i) - sarà aggiunto alle risorse accantonate di cui alla colonna (g) della fascia B.

10. Il 70% delle economie realizzate in questa fascia - colonna (i) - costituirà la risorsa da distribuire alla fascia C.

Per le strutture che risulteranno nella fascia B si procede secondo il seguente metodo di calcolo di cui si fornisce tabella di simulazione, ai fini della determinazione della premialità:

FASCIA B

Struttura	Budget al netto dell'accantonamento del 10% attribuito ai sensi del DA n. 825/2012	Budget al lordo dell'accantonamento del 10% attribuito ai sensi del DA n. 825/2012	Accantonamento del 10%	Accantonamento rideterminato ai sensi del DL 95/2012 9,5%	Punteggi	9,5% della colonna (b)	Ripartizione provvisoria	Attribuzione definitiva dell'accantonamento	Economie	Budget definitivo comprensivo della premialità
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)
		(b=a*100/90)	(c=b-a)	(d=b* 9,5%)		(f=(a+d)* 9,5%)	(g=tot f + 30% economie fascia A (i))/tot e * e)	(h=f se f <= g (h=g se f >g)		(l = a + h)
struttura n. 1	270.000,00	300.000,00	30.000,00	28.500,00	10,01	28.357,50	27.679,34	27.679,34		297.679,34
struttura n. 2	288.000,00	320.000,00	32.000,00	30.400,00	10,02	30.248,00	27.707,00	27.707,00		315.707,00
struttura n. 3	297.000,00	330.000,00	33.000,00	31.350,00	12,00	31.193,25	33.182,03	31.193,25		328.193,25
struttura n. 4	315.000,00	350.000,00	35.000,00	33.250,00	10,70	33.083,75	29.587,31	29.587,31		344.587,31
struttura n. 5	333.000,00	370.000,00	37.000,00	35.150,00	11,00	34.974,25	30.416,86	30.416,86		363.416,86
struttura n. 6	355.500,00	395.000,00	39.500,00	37.525,00	15,00	37.337,38	41.477,54	37.337,38		392.837,38
struttura n. 7	358.200,00	398.000,00	39.800,00	37.810,00	12,00	37.620,95	33.182,03	33.182,03		391.382,03
struttura n. 8	360.000,00	400.000,00	40.000,00	38.000,00	18,00	37.810,00	49.773,05	37.810,00		397.810,00
struttura n. 9	387.000,00	430.000,00	43.000,00	40.850,00	17,00	40.645,75	47.007,88	40.645,75		427.645,75
	2.963.700,00	3.293.000,00	329.300,00	312.835,00	115,73	311.270,83	320.013,03	295.558,92	17.276,08	3.259.258,92

- Determinazione del budget di ciascuna struttura al netto dell'accantonamento del 10% attribuito secondo la metodologia di cui all'allegato A del DA n.825/2012 - colonna (a)
- Determinazione del budget di ciascuna struttura al lordo dell'accantonamento del 10% - colonna (b)
- Rideterminazione dell'accantonamento del 10% - colonna (c) - nella misura del 9,5% per effetto del DL 95/2012 - colonna (d)
- Per le strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia B - colonna (e) - si calcolerà il 9,5% del budget assegnato a ciascuna struttura al lordo dell'accantonamento del 9,5% - colonna (f).
- Il totale delle quote del 9,5% di cui al punto 4 - colonna (f) - a cui si aggiungerà il 30% delle economie realizzate nella fascia A sarà provvisoriamente ripartito alle strutture in proporzione al proprio punteggio - colonna (e) - come risultante nella colonna (g).
- Qualora gli importi ottenuti a seguito della ripartizione provvisoria di cui al punto 5 - colonna (g) - risultino minori o uguali al 9,5% del proprio budget - colonna (f) - sarà riconosciuto l'importo ottenuto a seguito della ripartizione di cui alla colonna (g).
- Nel caso in cui, invece, gli importi ottenuti a seguito della ripartizione provvisoria di cui al punto 5 - colonna (g) - risultino maggiori del 9,5% del proprio budget - colonna (f) - sarà riconosciuto soltanto quest'ultimo, cioè il 9,5% del proprio budget - colonna (f).
- La differenza tra il totale della colonna (d) - 9,5% del budget - ed il totale della colonna (h) - somme effettivamente riconosciute - determinerà una economia - colonna (i) - da aggiungere interamente all'accantonamento della fascia C al fine di incentivare e premiare le strutture della branca che perseguono l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni, con aggiornamenti tecnologici ed organizzativi.

Per le strutture che risulteranno nella fascia C si procede secondo il seguente metodo di calcolo di cui si fornisce tabella di simulazione, ai fini della determinazione della premialità:

FASCIA C

Struttura	Budget al netto dell'accantonamento del 10% attribuito ai sensi del DA n. 825/2012	Budget al lordo dell'accantonamento del 10% attribuito ai sensi del DA n. 825/2012	Accantonamento del 10%	Accantonamento rideterminato ai sensi del DL 95/2012 9,5%	Punteggi	Economie disponibili	Attribuzione definitiva dell'accantonamento	Budget definitivo comprensivo della premialità
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
		(b=a*100/90)	(c=b-a)	(d=b* 9,5%)			(g = f / tot e * c)	(h = a + d+g)
struttura n. 1	450.000,00	500.000,00	50.000,00	47.500,00	18,20	(70% economie fascia A + 100% economie fascia B)	4.281,14	501.781,14
struttura n. 2	540.000,00	600.000,00	60.000,00	57.000,00	18,00		4.234,09	601.234,09
struttura n. 3	717.300,00	797.000,00	79.700,00	75.715,00	32,00		7.527,27	800.542,27
struttura n. 4	747.000,00	830.000,00	83.000,00	78.850,00	25,00		5.880,68	831.730,68
struttura n. 5	1.125.000,00	1.250.000,00	125.000,00	118.750,00	35,00		8.232,95	1.251.982,95
struttura n. 6	2.070.000,00	2.300.000,00	230.000,00	218.500,00	29,00		6.821,59	2.295.321,59
struttura n. 7	2.700.000,00	3.000.000,00	300.000,00	285.000,00	33,00		7.762,50	2.992.762,50
	8.349.300,00	9.277.000,00	927.700,00	881.315,00	190,20	44.740,23	44.740,23	9.275.355,23

1. Determinazione del budget di ciascuna struttura al netto dell'accantonamento del 10% attribuito secondo la metodologia di cui all'allegato A del DA n. 825/2012 - colonna (a)
2. Determinazione del budget di ciascuna struttura al lordo dell'accantonamento del 10% - colonna (b)
3. Rideterminazione dell'accantonamento del 10% - colonna (c) - nella misura del 9,5% per effetto del DL n. 95/2012 - colonna (d)
4. Per le strutture che hanno raggiunto un punteggio compreso nel range della fascia C si riconoscerà il 9,5% del budget assegnato a ciascuna struttura al lordo dell'accantonamento del 9,5% - colonna (d).
5. Il 70% delle economie realizzate nella fascia A a cui si aggiungerà il 100% delle economie realizzate nella fascia B, sarà ripartito alle strutture in proporzione al proprio punteggio - colonna (g).

(2012.33.2487)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 16 agosto 2012.

Autorizzazione del progetto per il completamento del Centro regionale di eccellenza in ortopedia presso la struttura sanitaria Villa Teresa diagnostica per immagini e radioterapia s.r.l. in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Bagheria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 15;

Vista la l.r.s. n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Vista la nota prot. n. 15621 del 22 febbraio 2012, pervenuta in data 28 febbraio 2012 ed assunta al protocollo di questo Assessorato il 29 febbraio 2012 al n. 5029, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute ha trasmesso gli atti ed elaborati, relativi al progetto per il completamento del Centro regionale di eccellenza in ortopedia presso la struttura sanitaria Villa Teresa Diagnostica per immagini e radioterapia s.r.l., nel comune di Bagheria, ed ha richiesto inoltre, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione del progetto sopra citato;

Vista la nota prot. n. 30723 del 6 aprile 2012, pervenuta in data 6 aprile 2012 ed assunta al protocollo di questo Assessorato l'11 aprile 2012 al n. 8241, con la quale il diri-

gente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute ha trasmesso la documentazione richiesta con nota di questo dipartimento prot. n. 7145 del 26 marzo 2012;

Vista la nota prot. n. 9315 del 24 aprile 2012 con la quale questo Assessorato, ha trasmesso, al comune di Bagheria, copia del progetto in argomento, ed ha inoltre invitato il sopra citato comune ad esprimere a mezzo delibera consiliare, l'avviso di cui all'art. 6 della legge regionale n. 15/91 in merito alle opere in progetto;

Vista la delibera consiliare n. 48 dell'11 luglio 2012 con la quale il consiglio comunale di Bagheria ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso non favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 129037 del 3 aprile 2012, con la quale, ai sensi dell'art. 13 della l. n. 64/74, l'ufficio del Genio civile di Palermo ha rilasciato sul progetto in argomento, parere favorevole con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 2443 del 26 marzo 2012 con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi del D.L.vo. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., ha rilasciato parere favorevole con condizioni, sul progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 693 del 9 marzo 2012, con la quale l'Azienda sanitaria provinciale, dipartimento di prevenzione, sul progetto di che trattasi ha rilasciato parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 24537 del 29 marzo 2012, con la quale il Dirigente del III settore del comune di Bagheria attesta che il progetto in argomento è escluso dalla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS);

Vista la nota prot. n. 16602 del 2 agosto 2012 con la quale l'U.O. 2.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi al progetto in variante in argomento, la proposta di parere n. 25 del 26 luglio 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...»

Dalla relazione di progetto e dal certificato di destinazione urbanistica si evince che l'area oggetto di variante, distinta in catasto tutta al foglio n. 5, piccola parte della particella n. 238 ricade in zona di "Attrezzatura Commerciale", le particelle nn. 266 - 152 - 139 - e piccolissima parte della particella 153, ricadono in zona "Parcheggio" e regolamentata dall'art. 35 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, le particelle 381- 356 - 149 - 148 - 146 - e la rimanente parte della particella 153, ricadono in zona di "Attrezzature turistico-ricettive" e regolamentata dall'art. 23 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, piccola parte della porzione della particella 238 e la maggior parte delle particelle 145 e 368 ricadono in "sede stradale", regolamentata dall'art. 35 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, la rimanente piccola parte della porzione della particella 238 e la rimanente parte delle particelle 145 e 368 ricadono in zona verde di rispetto", regolamentata dall'art. 33, comma c) delle N.T.A.

Originariamente la struttura sanitaria in oggetto è stata realizzata a seguito dell'approvazione di una variante urbanistica avvenuta con Deliberazione di C.C. n. 123 del 19 luglio 2002, discendente dal P.R.G. approvato con D. Dir. n. 148 del'8 aprile 2002, a seguito della quale è stata rilasciata la C.E. n. 11/2003 e successiva variante autorizzata con C.E. n. 57/2006 che hanno permesso la trasformazione ed adeguamento di una struttura turistico-ricettiva (hotel A' Zabara) preesistente; Il progetto originario

prevedeva la realizzazione di un centro di eccellenza oncologico ed era suddiviso in due fasi, la prima riguardava l'adeguamento e la trasformazione dell'originario hotel, e la seconda nella realizzazione di un nuovo edificio completamente interrato destinato a servizi ospedalieri, parcheggi ed impianti.

Nel tempo, per motivi legati a politiche di programmazione regionale, si sono realizzati esclusivamente i lavori previsti nella prima fase e quindi la trasformazione e l'adeguamento dell'originaria struttura alberghiera, nonché lo scavo per la predisposizione del nuovo edificio.

A seguito di nuovi accreditamenti da parte di un Partner pubblico, si è giunti ad un accordo tra la società Villa Santa Teresa S.r.l., l'Assessorato alla salute della Regione siciliana e l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna per la realizzazione di un centro regionale di eccellenza ortopedico a gestione 100% pubblica, presso i locali della struttura sanitaria esistente e con l'impegno alla realizzazione dell'edificio interrato originariamente previsto, e l'adeguamento di alcune parti dell'edificio esistente per il completamento del nuovo indirizzo ortopedico.

Pertanto il nuovo progetto prevede la realizzazione dell'edificio costituito da due livelli interrati, di cui il piano -2 da destinare a parcheggio e locali impianti, al piano -1 da destinare a servizi sanitari e solo una piccola volumetria fuori terra a quota di campagna da destinare ad uffici, ristrutturazione ed ampliamento dei locali della diagnostica al piano -1 ed ampliamento dei locali a servizio del complesso operatorio al piano 1, oltre al recupero dei locali annessi alle ciminiere da destinare ad uffici, la demolizione e ricostruzione di un piccolo edificio a monte dello scavo per la realizzazione della camera mortuaria e l'utilizzo delle aree libere circostanti da destinare a verde, parcheggi e viabilità.

La superficie complessiva risulta pari a 17.711 mq. di cui:

- mq. 10.869 sono di proprietà di Villa Santa Teresa Group S.p.a. in cui ricadono l'edificio esistente ed il grande scavo predisposto per l'ampliamento;
- mq. 1.617 di proprietà di Villa Santa Teresa per immagini e radioterapia S.r.l. in cui ricadono le ciminiere e gli edifici annessi da ristrutturare, da destinare ad uffici;
- mq. 4.442 di proprietà di Villa Santa Teresa per immagini e radioterapia S.r.l. in cui ricade una piccola palazzina da demolire e ristrutturare da destinare a morgue (camera mortuaria);
- mq. 2.400 e quota parte dei complessivi mq. 8.634 di proprietà dei sigg. Galioto e Gargano, in locazione a Villa Santa Teresa per immagini e radioterapia S.r.l., da destinare a verde, parcheggi e viabilità.

Con sentenza del C.G.A. n. 960/2010 del 28 giugno 2010, passata in giudicato con Sentenza C.G.A. n. 648/2011 è stato annullato il P.R.G. del comune di Bagheria, approvato con D.D.G. n. 148/DRU dell'8 aprile 2002, e pertanto nel territorio comunale vigono le previsioni urbanistiche del P.R.G. approvato con D.A. n. 176 del 19 giugno 1976.

Atteso che la variante che ha interessato il cambio di destinazione urbanistica da zona turistico ricettiva a zona destinata struttura sanitaria è anch'essa decaduta per effetto dell'annullamento del P.R.G. e degli atti conseguenti allo stesso, si è resa necessaria la predisposizione della variante in trattazione, ravvisandone per la stessa tutti i presupposti necessari, non ultimo l'interesse sovracomunale dell'opera.

Visti: il parere favorevole espresso dall'Ufficio del Genio civile di Palermo, il parere favorevole espresso dalla

Soprintendenza ai BB.CC.AA., il parere favorevole espresso dall'Azienda sanitaria provinciale, la dichiarazione di esclusione dalla procedura di VAS prodotta dal responsabile del III Settore del comune di Bagheria, il parere favorevole rilasciato dalla Commissione edilizia comunale, la convenzione stipulata tra l'Istituto Ortopedico Rizzoli e l'Assessorato regionale della salute nonché tutti gli atti ed elaborati sopra citati;

Vista la proposta di deliberazione dalla quale si evince che relativamente alla parte di area necessaria alla realizzazione del progetto di che trattasi, ottenuta in locazione, giusto contratto stipulato con i sigg. Galioto Salvatore, Galioto Rosa e Gargano Antonina il 27 gennaio 2012 e registrato a Bagheria al n. 561/3 il 17 febbraio 2012, vi è l'espresso obbligo da parte dei locatari a sottoscrivere tutte le istanze e documenti necessari alla modifica della destinazione d'uso del bene concesso in locazione, particella 469 (quota parte) del foglio 5 per una superficie di mq. 2.400 su una estensione complessiva di mq. 8634;

Considerato che il suddetto progetto riveste carattere di interesse sovracomunale e che dota il comune di Bagheria ed il suo interland di una struttura di eccellenza in campo sanitario;

Questa U.O. 2.1 del Servizio 2 della DRU per quanto premesso, considerato e visto, ritiene che il progetto in esame sia da condividere per quanto riguarda la compatibilità con l'assetto territoriale, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 65 del 10 agosto 2012, che di seguito si trascrive:

«... Omissis...

Sentiti i relatori;

Valutato il contenuto della proposta di ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'Ufficio, che costituisce parte integrante del presente voto;

Esprime il parere che il progetto di completamento del Centro regionale di eccellenza in ortopedia presso la struttura sanitaria Santa Teresa nel comune di Bagheria, sia meritevole dell'autorizzazione ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii.»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 65 del 10 agosto 2012 reso dal Consiglio regionale, in riferimento alla proposta di parere n. 25 del 26 luglio 2012 resa dall'U.O. 2.1/D.R.U di questo Assessorato;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 65 del 10 agosto 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri espressi dagli Uffici in premessa citati, è autorizzato il progetto per il completamento del Centro regionale di eccellenza in ortopedia presso la struttura sanitaria "Villa Teresa Diagnostica per immagini e radioterapia s.r.l.", in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Bagheria.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo assessorato:

1. Proposta di parere n. 25 del 26 luglio 2012 resa dall'U.O. 2.1/D.R.U di questo Assessorato;
2. Voto n. 65 del 10 agosto 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. Delibera consiliare comune di Bagheria n. 48 dell'11 luglio 2012;

Elaborati costituenti il progetto:

4. tav. 01 relazione tecnicodescrittiva;
5. tav. 02.01 inquadramento scale 1:10.000/1:2.000;
6. tav. 02.02 stralcio catastale ed individuazione delle superfici di progetto scala 1:1.000;
7. tav. 02.03 volumetria edifici esistenti scala 1:500;
8. tav. 02.04 volumetria edifici in progetto scala 1:500;
9. tav. 03.01 planimetria generale (copertura) - progetto scala 1:200;
10. tav. 03.02 planimetria generale (piano 0) - progetto scala 1:200;
11. tav. 03.03 pianta -2 (stato di fatto/progetto) scala 1.200;
12. tav. 03.04 pianta -1 (stato di fatto/progetto) scala 1.200;
13. tav. 03.05 piano 1 ampliamento locali a servizio del complesso operatorio scale 1:200/1:100/1:50;
14. tav. 04.01 sezioni longitudinali di progetto scala 1:100;

15. tav. 04.02 sezioni trasversali scala 1:100;
16. tav. 05.01 ristrutturazione dei locali annessi alle ciminiere (stato di fatto/progetto) scala 1:100;
17. tav. 06.01 morgue scala 1:100;
18. tav. 07.01 documentazione fotografica;
19. relazione geologica.

Art. 3

Il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

Art. 4

Il dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute ed il comune di Bagheria sono onerati ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 agosto 2012.

GELARDI

(2012.34.2512)112

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario del comitato credito al commercio di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Con decreto presidenziale n. 518/Gab. del 4 maggio 2012, il dr. Giuseppe Giudice, dirigente in servizio dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario straordinario del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, per la durata di tre mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino all'insediamento dello stesso comitato, con il compito di provvedere all'adozione degli atti deliberativi riguardanti la concessione di agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie.

(2012.20.1487)035

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione San Vito - Onlus, con sede legale in Mazara del Vallo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione San Vito - Onlus, con sede legale a Mazara del Vallo (TP), approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1560 del 30 luglio 2012.

(2012.33.2490)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Proroga del termine di presentazione delle domande di agevolazione del Piano di sviluppo di filiera.

Con decreto n. 2970 del 29 agosto 2012, il dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive ha prorogato il termi-

ne per la presentazione delle domande di agevolazione del Piano di sviluppo di filiera alle ore 12,00 del giorno 18 settembre 2012.

(2012.36.2581)120

Integrazione all'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani per l'anno 2012.

L'articolo 11 dell'avviso per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani per l'anno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 29 giugno 2012, parte I, è così modificato:

11. Disposizioni comuni e finali

Nei casi previsti dalla legge, in luogo della prescritta documentazione richiesta dalla presente circolare, è possibile utilizzare tutte le forme sostitutive consentite (dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni, ecc.).

Lo svolgimento di tutte le attività per le quali è presentata istanza, può avere luogo dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di merito dei progetti, previa richiesta all'Amministrazione concedente di generazione del CUP (Codice Unico di Progetto) e CIG.

Lo svolgimento delle attività per le quali è presentata istanza da parte dei comuni e delle province, può avere comunque luogo dal giorno successivo alla presentazione dell'istanza, previa generazione, da parte dell'ente locale proponente, del codice CUP e CIG.

Lo svolgimento delle attività realizzate prima della pubblicazione della graduatoria di merito, esonera comunque l'Amministrazione da qualunque onere nel caso in cui esse non risultino utilmente inserite nella stessa.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato delle attività produttive all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Internazionalizzazioneimprese/PIR_AttivitaPromozionale.

(2012.36.2600)035

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ammissione a finanziamento del consorzio denominato "Fidimpresa Confidi di Sicilia consorzio garanzia fidi soc. coop. per azioni", con sede in Catania, ai sensi dell'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento delle finanze e del credito n. 381 del 4 giugno 2012 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 149.507,03 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "Fidimpresa Confidi di Sicilia Consorzio Garanzia Fidi soc.

coop. per azioni", con sede in Catania, via De Caro n. 104, codice fiscale 01815470875, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai Confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2012.36.2579)039

Elenco delle banche iscritte all'albo regionale degli istituti ed aziende di credito che operano esclusivamente nell'ambito della Regione o che in essa hanno la sede centrale, alla data del 31 dicembre 2011.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 494 del 6 agosto 2012, è stata disposta la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'elenco delle banche che risultano iscritte alla data del 31 dicembre 2011 all'albo regionale degli istituti ed aziende di credito che operano esclusivamente nell'ambito della Regione o che in essa hanno la sede centrale (art. 7 del D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133).

**Elenco delle banche iscritte all'albo regionale
(Allegato B al D.D.G. n. 494 del 6 agosto 2012)**

Denominazione	Sede legale	Numero iscrizione albo regionale
Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto soc. coop.	Lercara Friddi (PA)	14
Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo soc. coop.	Altofonte (PA)	18
Banca San Francesco Credito Cooperativo soc. coop.	Canicattì (AG)	21
Banca Agricola Popolare di Ragusa soc. coop. per azioni	Ragusa (RG)	22
Banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia soc. coop.	Caltanissetta (CL)	23
Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani soc. coop.	San Biagio Platani (AG)	25
Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo soc. coop.	San Cataldo (CL)	33
Banco di Credito Cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana soc. coop.	Petrolia Sottana (PA)	34
Banca di Credito Cooperativo Don Stella di Resuttano soc. coop.	Resuttano (CL)	35
Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Mussomeli soc. coop.	Mussomeli (CL)	38
Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale soc. coop.	Alcamo (TP)	39
Banca di Credito Cooperativo di Pachino soc. coop.	Pachino (SR)	41
Banco di Credito Cooperativo Sen. Pietro Grammatico di Paceco soc. coop.	Paceco (TP)	56
Banca Popolare Sant'Angelo soc. coop. per azioni	Licata (AG)	58
Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto soc. coop.	Regalbuto (EN)	63
Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia soc. coop.	Sambuca di Sicilia (AG)	68
Barca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso Gangi soc. coop.	Gangi (PA)	81
Barca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia soc. coop.	Longi (ME)	94
Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano soc. coop.	Calatabiano (CT)	111
Banco di Credito Cooperativo di Valledolmo soc. coop.	Valledolmo (PA)	115
Banco di Credito Cooperativo del Belice soc. coop.	Partanna (TP)	117
Banca di Credito Cooperativo del Niseno di Sommatino e Serradifalco soc. coop.	Caltanissetta (CL)	123
Credito Siciliano S.p.A.	Palermo (PA)	129
Credito Etneo Banca di Credito Cooperativo soc. coop.	Catania (CT)	130
Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei soc. coop.	Mazzerano (CL)	131
Credito Aretuseo Banca di Credito Cooperativo soc. coop.	Siracusa (SR)	132
Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina soc. coop.	Messina (ME)	133
Banca di Credito Cooperativo della Contea di Modica soc. coop.	Modica (RG)	134
Banca Popolare dell'Etna soc. coop.	Bronte (CT)	135
Banca di Credito Cooperativo Banca di Siracusa soc. coop.	Siracusa (SR)	136
Banca di Credito Cooperativo Luigi Sturzo di Caltagirone soc. coop.	Caltagirone (CT)	137
Banca di Credito Cooperativo Agrigentino soc. coop.	Agrigento (AG)	138
Banca Sviluppo Economico S.p.A.	Catania (CT)	139
Banca Nuova S.p.A.	Palermo (PA)	140

(2012.33.2470)013

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Linea di intervento 2.1.3.1 - Procedura per la concessione dei contributi regionali per il completamento delle reti di distribuzione metanifere nell'ambito delle aree industriali e dei centri urbani minori e marginali. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze.

Si informa che il D.D.G. n. 157 del 16 aprile 2012, che ha approvato l'avviso pubblico denominato "Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 - Linea di intervento 2.1.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Procedura per la concessione dei contributi regionali per il completamento delle reti di distribuzione metanifere nell'ambito delle aree industriali e dei centri urbani minori e marginali" è stato modificato con decreto n. 378 del 5 settembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia che ha prorogato alle ore 12.00 del 9 ottobre 2012 il termine di presentazione delle istanze. Il superiore provvedimento è scaricabile in versione integrale dal sito ufficiale del dipartimento regionale dell'energia e dal sito www.euroinfocilia.it.

Responsabile del procedimento: ing. Pietro Valenti, dirigente responsabile del servizio IV "Gestione POR e finanziamenti" del dipartimento regionale dell'energia - e-mail: pietro.valenti@regione.sicilia.it - tel. 091 7070651.

(2012.37.2615)131

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta STP Ecology s.r.l., con sede legale in Favara.

Con decreto n. 1247 del 1 agosto 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui RAEE proposto dalla ditta STP Ecology s.r.l., con sede legale in Favara (AG) via Capitano Callea n. 66 ed impianto sito in agglomerato industriale Aragona-Favara - contrada San Benedetto nel comune di Favara (AG), autorizzandone la realizzazione e la gestione.

(2012.33.2476)119

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Alimentari Provenzano s.r.l., con sede in Giardinello.

Con decreto n. 2450 del 18 luglio 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, è stato revocato il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta "Alimentari Provenzano s.r.l." con sede in Giardinello (PA), ai sensi dell'articolo 23 del reg. CE n. 595/04.

(2012.33.2471)118

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Rinaldi s.n.c. di Rinaldi Francesco & C., con sede in Castel di Lucio.

Con decreto n. 2451 - SV02 del 18 luglio 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta "Rinaldi s.n.c. di Rinaldi Francesco & C." con sede legale in via Galliano 5 e stabilimento in contrada Chianu Agnuni sn, Castel di Lucio (ME), ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119, articolo 4 e del reg. CE n. 595/04, articolo 23.

(2012.33.2478)118

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "La terra degli Elimi" - Avviso di concessione di una proroga per la scadenza della manifestazione di interesse afferente alla misura 323, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "La Terra degli Elimi", è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL Elimos www.galelimos.it l'avviso di concessione di una proroga di giorni 15 per la scadenza della manifestazione d'interesse afferente la seguente misura attivata tramite approccio leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione A) "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico", Azione B) "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Le domande dovranno essere presentate entro il 19 settembre 2012, data corrispondente alla scadenza dalla prima data di pubblicazione della manifestazione d'interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 27 del 6 luglio 2012.

Si rappresenta, infine, che rimangono inalterate le scadenze della II e della III sottofase.

(2012.36.2593)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Le terre dell'Etna e dell'Alcantara" - Avviso di riapertura dei termini di scadenza del bando afferente alla misura 323, azioni A e B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Le terre dell'Etna e dell'Alcantara", è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara www.galetnaalcantara.it l'avviso di una riapertura dei termini sino al 7 settembre 2012 per il bando afferente la seguente misura attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione A) "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico", Azione B) "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Le domande dovranno essere presentate entro il 7 settembre 2012.

(2012.36.2592)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Impegno di somma da corrispondere al Collegio I.P.A.S.V.I. di Trapani.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1176 del 19 giugno 2012, è stato disposto l'impegno sul cap. 412524 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, della somma complessiva di € 153.904,74 da corrispondere al collegio I.P.A.S.V.I. di Trapani per il pagamento della sorte capitale di cui al D.I. n. 15144 del 16 gennaio 2012 emesso dal Presidente del Tribunale di Palermo per i corsi di aggiornamento rivolti al personale sanitario svolti nell'anno 2006.

A valere sull'impegno, è stata disposta la liquidazione ed il pagamento della somma di € 153.904,74 sul cap. di spesa 412524 del bilancio regionale esercizio finanziario 2012, in favore del Collegio I.P.A.S.V.I. di Trapani.

(2012.33.2466)102

Provvedimenti concernenti autorizzazione ed accreditamento istituzionale di alcune strutture sociosanitarie della Regione.

Con decreto n. 1373 dell'11 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, il legale rappresentante della società cooperativa sociale Il Quadrifoglio (con sede legale in via Salvatore Vigo n. 85 - Acireale) alla gestione ed all'esercizio della struttura sociosanitaria denominata Comunità Montebello, sita in Giarre (CT), fraz. S. Giovanni Montebello via Etna n. 36 - dotata di n. 15 posti letto per l'erogazione di servizi terapeutico riabilitativi per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.29.2180)102

Con decreto n. 1374 dell'11 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, il legale rappresentante della cooperativa sociale La Svolta per la Rinascita (con sede legale in via Galileo Galilei n. 15 - Campobello di Mazara) alla gestione ed all'esercizio della struttura sociosanitaria - sita in Campobello di Mazara (TP) via Vittorio Emanuele II n. 221 - dotata di n. 8 posti letto residenziali per l'erogazione di servizi terapeutico riabilitativi per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.29.2179)102

Istituzione dell'organismo regionale di monitoraggio e supporto metodologico del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente del servizio sanitario regionale.

Con decreto n. 1557/12 del 31 luglio 2012, l'Assessore per la salute ha istituito l'Organismo regionale di monitoraggio e supporto metodologico del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente del servizio sanitario regionale, in applicazione delle linee di indirizzo regionali adottate con il D.A. n. 1821/11, così composto:

Dirigente del servizio 1 "Personale dipendente del S.S.R." - Dipartimento pianificazione strategica;

Dirigente dell'area 4 "Sistemi informativi, statistiche e monitoraggi" - Dipartimento pianificazione strategica;

Dirigente del servizio 5 "Qualità, L.E.A., appropriatezza e governo clinico" - Dipartimento per l'assistenza sanitaria ed osservatorio epidemiologico;

e da quattro membri scelti tra i dirigenti esperti con provata esperienza in tale materia, così individuati:

Dr. Bonichi Remo - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.Na.S.);

D.ssa Oliva Rosanna - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

D.ssa Salimbeni Rosalia - Azienda sanitaria provinciale di Messina;

D. ssa Savoca Luisa - Centro formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (CE.F.P.A.S.);

Dr. Virzi Roberto - Segretario.

Il termine del 31 marzo 2012, previsto nell'allegato "A" al D.A. n. 1821/11 per l'avvio, da parte del CE.F.P.A.S. di un percorso di formazione volto a fornire specifiche competenze metodologiche, necessarie per ricoprire l'incarico di responsabile della struttura tecnica per la misurazione della performance, è prorogato al 30 settembre 2012.

(2012.35.2553)102

Accreditamento istituzionale del Centro di medicina nucleare s.r.l., sito in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1603 del 3 agosto 2012, a seguito di riesame, ai sensi dell'articolo 4 del D.A. n.

463/2003, dell'istanza avanzata dal legale rappresentante, il Centro di medicina nucleare s.r.l. sito in via Agrigento n. 5 - Palermo è stato istituzionalmente accreditato.

(2012.33.2464)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti autorizzazioni all'uso agronomico di fanghi stabilizzati, essiccati e palabili.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 436 del 9 agosto 2012, è stata concessa alla ditta Cantine Settesoli s.c.a., con sede legale in Strada Statale 115 nel comune di Menfi (AG), l'autorizzazione all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della stessa azienda ubicato in contrada Puccia nello stesso comune, sui terreni siti nel comune di Castelvetrano (TP).

(2012.33.2483)003

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 437 del 9 agosto 2012, è stata concessa alla ditta Cantine Settesoli s.c.a., con sede legale in Strada Statale 115 nel comune di Menfi (AG), l'autorizzazione all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dall'impianto per il trattamento dei reflui a servizio della stessa azienda ubicato in contrada Cannitello nel comune di Santa Margherita Belice (AG) sui terreni siti nel comune di Menfi (AG).

(2012.33.2484)003

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 438 del 9 agosto 2012, è stata concessa alla ditta Cantine Settesoli s.c.a., con sede legale in Strada Statale 115 nel comune di Menfi (AG), l'autorizzazione all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dall'impianto della lavorazione dei reflui a servizio della stessa azienda ubicato in contrada Fiori/Mandrizzi, nel comune di Menfi (AG) sui terreni siti nello stesso comune.

(2012.33.2482)003

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 439 del 9 agosto 2012, è stata concessa alla ditta Cantine Settesoli s.c.a., con sede legale in Strada Statale 115 nel comune di Menfi (AG), l'autorizzazione all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dall'impianto della lavorazione dei reflui a servizio della stessa azienda ubicato in SS. 115 nel comune di Menfi (AG) sui terreni siti nel comune di Castelvetrano (TP).

(2012.33.2481)003

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizioni di guide subacquee nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale 8/2004, con decreto n. 1704/S.9 dell'1 agosto 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Platania Carmelo, nato a Catania il 12 maggio 1976 e residente a Motta S. Anastasia (CT), via Caruso n. 10, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.33.2474)104

Ai sensi della legge regionale 8/2004, con decreto n. 1705/S.9 dell'1 agosto 2012, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Lombardo Fabio, nato a

Catania il 20 giugno 1964 e ivi residente in via Mons. B. Secusi n. 30, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.33.2475)104

Ai sensi della legge regionale 8/2004, con decreto n. 1707/S.9 dell'1 agosto 2012, il dirigente del servizio 9 – professioni turistiche e agenzie di viaggio – del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra Fosset Sylvie, nata a Anderlecht (Belgio) il 7 gennaio 1980 e residente in Acicatenà (CT), via Ceuta n. 5, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2012.33.2473)104

Iscrizione del centro Scuba Service di Lo Monaco Giuseppe, con sede in Acicatenà, nell'elenco dei centri d'immersione e addestramento subacqueo.

Ai sensi della legge regionale 8/2004, con decreto n. 1729/S.9 del 7 agosto 2012 il dirigente del servizio 9 – professioni turistiche e agenzie di viaggio – del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo ha iscritto nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo lo "Scuba Service di Lo Monaco Giuseppe", con sede in Acicatenà (CT), via Ceuta n. 5.

(2012.33.2472)104

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 31 agosto 2012, n. 19.

Circolare applicativa ordinanza assessoriale n. 1/2012 e norme transitorie per l'anno scolastico 2012/2013.

AI PRESIDI LICEI ARTISTICI REGIONALI
ISTITUTO TECNICO REGIONALE

Per l'anno scolastico 2012/2013 le nomine per le supplenze da conferire al personale docente non di ruolo con contratto a tempo determinato nei licei artistici regionali e nell'istituto tecnico regionale di Catania avverrà utilizzando la graduatoria di disponibilità redatta sulla base delle domande di disponibilità presentate presso ciascuna istituzione scolastica entro il 30 giugno 2012, ai sensi dell'ordinanza assessoriale 1/2012.

Nelle more della formulazione delle nuove graduatorie di disponibilità relative all'a.s. 2012/2013, i dirigenti scolastici potranno procedere alle nomine del personale docente non di ruolo, utilizzando le graduatorie di disponibilità relative all'a.s. 2011/2012, per il solo periodo necessario alla formulazione delle graduatorie di disponibilità relati-

ve all'a.s. 2012/2013, ferme restando le precedenze assolute già acquisite.

Per l'anno scolastico 2012/2013, le operazioni relative alla pubblicazione delle graduatorie di disponibilità devono concludersi improrogabilmente alla data del 30 ottobre 2012. Per i successivi anni scolastici si rimanda alla ordinanza assessoriale n. 1/2012.

Per l'avvio dell'anno scolastico 2012/2013, per i soli docenti inseriti nelle graduatorie di Istituto relative al triennio 2004/2007, non più valide ai sensi dell'O.A. n. 1/2012, che non abbiano presentato, entro il 30 giugno 2012, la domanda di disponibilità, i termini per la presentazione delle suddette domande di disponibilità è prorogato fino al 15 settembre 2012.

La nota n. 68415 del 14 agosto 2012 del servizio XII del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale non trova applicazione e si intende abrogata nelle parti incompatibili con quanto disposto con la presente circolare, la quale sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'istruzione e formazione professionale.

L'Assessore: GALLO

(2012.36.2570)088

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA-CORRIGE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 agosto 2012.

Rettifica del decreto 24 luglio 2012, concernente incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 marzo 2012.

Il titolo del decreto in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 38 del 7 settembre 2012, a pag. 37, deve correttamente leggersi: "Rettifica del decreto 24 luglio 2012, concernente incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale, P.P.T.T.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 marzo 2012".

(2012.35.2544)102

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO